Anno 101 - Numero 176

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, semestre 6750, trimestre 3500 - Estero: anno L. 22.000, semestre 11.250, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 27 Luglio 1967

LE AVVENTURE DI DE GAULLE IN CANADA

Il generale torna a Parigi senza salutare il governo

De Gaulle si è risentito per la ferma replica del primo ministro Pearson alle sue provocazioni - Il "premier" ha detto: «I canadesi non hanno bisogno di essere liberati. Sono liberi. E hanno dato la vita a migliaia in due guerre mondiali per la liberazione della Francia» - Il generale prima di partire ripete agli studenti di Montreal: «La provincia di Quebec deve essere padrona del proprio destino» - Duri commenti dei giornali canadesi

Un avvenimento senza precedenti

Ritorno senza gloria di De Gaulle a Parigi. Il generale ha fatto in Canada discorsi che definire provocatori è veramente il meno che si possa dire. Il governo di Ottawa ha reagito nella maniera più pacata che fosse immaginabile, essendosi limitato a dichiarare che erano inaccettabili. Nessun governo, in tutto il mondo, può difatti ammettere in casa propria una propaganda sovversiva da parte di un capo di Stato straniero in visita ufficiale di amicizia. Si tratta, senza dubbio o discussione possibile, della più elementare delle norme della convivenza internazionale.

Per De Gaulle, tuttavia, la regola non vale. Il generale si ritiene superiore, e non soltanto nel suo paese, alle norme comuni. In nome della Francia, De Gaulle ritiene che gli sia permesso intervenire nelle questioni interne degli altri paesi. Un obbligo di non ingerenza può valere, a suo giudizio, per gli Stati Uniti, che dovrebbero tenersi lontani dal Sud-est asiatico, dal Medio Oriente mediterraneo e, probabilmente, dalla stessa Europa continentale. Ma se si tratta della Francia, e della sua gloria, e della tradizione culturale linguistica francese nella provincia del Quebec, nessuno può proibire l'intervento di De Gaulle.

E' una concezione politica arbitraria che lascia sconcertati. Nella sua assurdità, potrebbe essere spiegata, seppure non giustificata, solo nel caso che la sostenesse una straordinaria disponibilità di forza militare, politica, economica, quale nel caso della Francia non si dà. Non c'è nessun francese, per gollista che sia, che veramente possa immaginare che il suo paese sia in grado di sostituirsi agli anglosassoni nella guida del mondo occidentale. Gli stessi franco-canadesi, dopo i primi entusiasmi suscitati dai discorsi di De Gaulle sulle rive del fiume San Lorenzo, sono di fatto ritornati a considerazioni più obiettive: i grandi secoli francesi possono rappresentare grandi memorie, ma nel momento attuale la collaborazione con gli anglo-canadesi e con gli americani degli Stati Uniti costituisce la condizione elementare di vita.

Si ha l'impressione che De Gaulle praticamente sia assai male informato, come in genere accade ai dittatori. L'informazione, che è la vera regina del mondo contemporaneo, arriva sempre deformata a quei governanti che non tollerano il contraddittorio o che, per lo meno, non amano la realtà in contrasto con i loro desideri. Così De Gaulle continua a non sapere che di là dall'Atlantico i franco-canadesi possono continuare nella loro *querelle* con gli anglo-canadesi fino alla consumazione di generazioni e generazioni, ma che comunque ad una cosa assolutamente non pensano: e cioè a costituirsi in un pezzo di Francia transoceanica che dovrebbe richiamarsi a Parigi, anziché mantenere gli attuali suoi legami con il Canada inglese e con gli Stati Uniti.

Perciò il ritorno di De Gaulle a Parigi è senza gloria. Le sue provocazioni oratorie non hanno suscitato nessun patriottismo estremistico tra i franco-canadesi, ma neppure hanno spinto il governo di Ottawa ad una aperta rappresaglia. Il generale è stato semplicemente qualificato persona indiscreta e, tornando a Parigi, a visita incompiuta, dietro di sé ha lasciato un bilancio che è tutto passivo per la Francia.

Sicuramente infatti egli non ha ottenuto che scemasse l'influenza degli Stati Uniti sul Canada, non ha ottenuto che diminuisse il lealismo degli anglo-canadesi nei confronti della regina Elisabetta e solamente ha procurato ai franco-canadesi una condizione di vita che d'ora innanzi potrà farsi sempre più difficile nei confronti dei loro concittadini d'altra lingua. E' un po' come se il capo dello Stato austriaco o tedesco venisse domani a Bolzano ad eccitare velleità separatiste altoatesine.

Vittorio Gorresio

Il «Times»: «Un'altra prova di un lento e triste declino»

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 26 luglio.**

Il governo britannico si è ovviamente astenuto dal commentare ufficialmente il viaggio di De Gaulle in Canada e la sua straordinaria conclusione: ma non è certo difficile scoprire il giudizio dei funzionari, dei politici, dei giornalisti e degli «uomini della strada». Tale giudizio è compendiato da un commentatore, il quale scrive stasera che le *«avventure di De Gaulle»* in Canada passeranno alla storia *«tra i grandi disastri diplomatici di questo secolo»*. La condotta del Presidente francese è qui considerata «irresponsabile», «paradossale» e soprattutto «ingiustificabile».

A quanto pare, De Gaulle è riuscito a conquistare due «primati diplomatici». Il primo consiste nelle sue dichiarazioni a Quebec, dove s'inserì pesantemente nella delicatissima controversia sui separatisti di lingua francese. Mai statista aveva osato tanto. Il secondo «primato» l'ha raggiunto con la decisione di abbandonare il Canada prima della fine della visita e senza mettere piede a Ottawa. Al Foreign Office non si ricordano eguali precedenti. Eisenhower disdisse il viaggio in Giappone nel giugno '60, causa gravi manifestazioni anti-americane, ma su consiglio di Tokio e senza esservi sbarcato. Kruscev lasciò il «vertice» parigino nel maggio '60 ma v'era stato il gravissimo incidente dell'«U-2». Il *premier* cinese Ciu En-lai abbandonò il ventiduesimo congresso comunista di Mosca nel '61 ma dopo che tutti gli altri partiti avevano approvato la politica kruscevia na di destalinizzazione.

A giudizio del «Times» e dell'Inghilterra tutta, l'«episodio canadese» è un'altra prova del *«lungo, triste declino del generale»*. Secondo il «Times» sarà meglio se francesi e stranieri *«si prepareranno ad ulteriori provocazioni». «Per quanto riguarda Londra,* — conclude il giornale — *dobbiamo avere pazienza, perseverare e sopportare. Fra non molto, De Gaulle uscirà dalla scena e l' "entente cordiale" riacquisterà tutto il suo valore, nel quadro europeo».*

m. ci.



Il generale De Gaulle ieri a Montreal dopo avere deciso di interrompere la visita in Canada (Telefoto A. P.)

Il Presidente fischiato dalla folla di Montreal

Nessun membro del governo canadese ha assistito alla partenza dell'ospite per Parigi

(Nostro servizio particolare) **Montreal, 26 luglio.**

«Quebec libre - L'a dit De Gaulle», *hanno gridato stamattina gli studenti, agitando gli stendardi nazionalisti davanti all'Università di Montreal in segno di saluto al generale che poco prima aveva deciso di annullare la visita a Ottawa e tornare a Parigi. De Gaulle aveva preso la decisione in seguito all'affermazione del primo ministro Pearson che la sua ingerenza in questioni interne e il suo appoggio ai separatisti di Quebec erano «inaccettabili dal governo canadese».*

Il generale è forse stato influenzato anche dall'ondata di proteste abbattutasi sui giornali e sugli uffici di Ottawa, sotto forma di lettere e telegrammi. Il quotidiano Montreal Matin *ha scritto che sconosciuti avevano sparato a De Gaulle durante il suo discorso dal balcone del palazzo comunale, mancandolo di pochi centimetri: una pallottola di fucile sarebbe stata ritrovata in una stanza, rimbalzata «evidentemente» dal balcone, senza che nessuno se n'accorgesse. Ma la polizia ha smentito l'attentato: un ufficiale ha dichiarato che un colpo era stato esploso contro una finestra del palazzo comunale nella notte, quando il generale si trovava da tutt'altra parte della città, e tutti lo sapevano.*

Stamane De Gaulle è passato lungo le strade tra ali di folla quasi silenziosa e s'è levato qualche grido di protesta, in contrasto con l'accoglienza regale di sabato, domenica e lunedì. Le urla e i fischi sono aumentati al suo ingresso al palazzo comunale. Molti credevano ancora che il generale non avrebbe troncato la visita. Ma appariva chiaro dalle dichiarazioni di Pearson che De Gaulle non sarebbe stato benvenuto a Ottawa e che il governo canadese avrebbe potuto ignorarlo. I più si rendevano conto che la sua permanenza in territorio canadese poteva essere interpretata come una minaccia all'unità nazionale.

Anche i canadesi di lingua francese sono rimasti turbati dall'incitamento di De Gaulle ai separatisti. Le dichiarazioni del primo ministro, sebbene formulate con estrema cautela, sono state infatti dure. «Sono sicuro — *ha detto Pearson* — che i canadesi di tutte le nostre regioni sono lieti che il presidente francese abbia ricevuto una tanto cordiale accoglienza a Quebec. Tuttavia, certe sue affermazioni tendono a incoraggiare la piccola minoranza tra la nostra popolazione che mira a distruggere il Canada e come tali sono inaccettabili al popolo canadese e al suo governo. Il popolo canadese è libero: ogni provincia è libera. I canadesi non hanno bisogno di essere liberati. Anzi, molte migliaia di canadesi hanno dato la vita in due guerre mondiali per la liberazione della Francia e di altre nazioni europee.

«Il Canada resterà unito e noi respingiamo ogni tentativo di distruggere questa unità. Il Canada ha sempre avuto una relazione speciale con la Francia, la madrepatria di tanti suoi cittadini. Noi attribuiamo grande importanza alla nostra amicizia col popolo francese. E' stato e rimane fermo proposito del governo promuovere questa amicizia. Spero che i miei colloqui con il generale De Gaulle più avanti questa settimana dimostreranno che questo è il nostro proposito comune».

Sull'interruzione della visita e il ritorno in Francia, De Gaulle non ha fornito spiegazioni ufficiali. Ma la decisione è stata comunicata a Ottawa attraverso organi diplomatici e Parigi è stata avvertita dal ministro degli Esteri Couve de Murville. Da Ottawa il primo ministro Pearson ha dichiarato questa sera che la decisione era «comprensibile», *ma ha aggiunto che le circostanze che l'avevano causata non erano imputabili al governo canadese. L'intero incidente, ha concluso, è stato* «increscioso». *Se ne discuterà in Canada per lungo tempo, anche perché, nel suo ultimo discorso, il generale non è apparso affatto pentito. Agli studenti dell'Università di Montreal, egli ha ripetuto stamane che la provincia di Quebec* «deve essere padrona del proprio destino» *e che la sua visita aveva sottolineato lo spirito d'indipendenza dei canadesi di lingua francese. Senza accennare al suo ritorno in Francia, che sarebbe stato annunciato poco dopo, ha proclamato che tutto il mondo aveva seguito con estremo interesse la vicenda di Quebec negli ultimi giorni.*

Una sola dimostrazione da parte di un gruppo di separatisti, arrestati dalla polizia, ha turbato la visita di De Gaulle all'Expo '67. Poi tutto è stato soffocato dall'atmosfera di freddezza scesa su Montreal. Il generale è partito accompagnato da violente critiche. La Gazette of Montreal, *un giornale di solito molto cauto e misurato, ha scritto stamattina che questo potrebbe essere stato uno dei più seri errori della carriera politica di De Gaulle:* «Ha fatto quello che non avrebbe mai dovuto fare e che di rado è stato fatto nella storia. Ha approfittato di una visita di Stato ad una nazione amica per inserirsi nelle sue questioni interne, fino ad incoraggiarne il disgregamento».

Anche i gollisti criticano De Gaulle

«Le Figaro» scrive: «Che cosa diremmo se un capo di Stato straniero in visita ufficiale alla Francia parlasse di libertà ai separatisti bretoni?»

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 26 luglio.**

Al suo discorso che ha provocato un incidente col governo federale del Canada ed asprissime critiche non soltanto in tutti i paesi democratici e liberali ma anche in Francia, il generale De Gaulle aggiunge un gesto che non contribuirà di certo a placare le polemiche: invece di recarsi ad Ottawa dove il *premier* canadese Lester Pearson l'aspettava per discutere con lui e tentare di sanare l'incidente, il generale De Gaulle ha deciso di anticipare il ritorno a Parigi, rinunciando all'incontro col padrone di casa, di cui era l'ospite.

Il ritorno del generale a Parigi è previsto per le 3 circa di stanotte (4 ora italiana). La decisione di abbreviare di 48 ore la visita nel Canada egli l'avrebbe presa ieri sera dopo aver letto il comunicato del governo federale che definisce *«inaccettabili»* certe frasi del discorso di Montreal, ma non chiudeva la porta alla possibilità di chiarificazione.

Prima che venisse diffuso quel comunicato il generale De Gaulle, informato della pessima impressione provocata dal suo discorso, era rimasto sereno ed aveva detto al ministro degli Affari esteri Maurice Couve de Murville: *«Vedremo ad Ottawa»*. Ma dopo aver letto il comunicato di Lester Pearson giudicò eccessiva la parola *«inaccettabili»* applicata a certe sue frasi, e quando seppe che ad Ottawa le manifestazioni della folla sarebbero state probabilmente ostili, decise di tornare a Parigi dopo aver finito la visita della città di Montreal.

Al ministero degli Esteri si dichiara di ignorare le ragioni del ritorno anticipato del Presidente della Repubblica, e si afferma di essere stati informati dalle agenzie di stampa. A Palazzo Matignon, dove il primo ministro, Georges Pompidou, aveva riunito alcuni deputati gollisti per discutere i problemi del partito, un funzionario ha dichiarato: *«Qui regna la costernazione»*. La Camera è chiusa, ma come avviene sempre in simili circostanze, il vastissimo atrio terreno si è improvvisamente animato essendo il luogo dove si incontrano di solito i giornalisti ed i deputati.

L'on. Bosson, appartenente al centro, ha fatto diramare il testo di una interpellanza al ministro degli Esteri per chiedere in che modo il governo intende sviluppare in avvenire *«i vincoli tradizionali di amicizia»* col Canada. Poi è stato diffuso il testo di una dichiarazione del *leader* centrista Jean Lecanuet il quale chiede cosa avverrebbe delle relazioni internazionali se tutti i capi di Stato agissero come il generale De Gaulle.

Le critiche sono unanimi a Parigi. Negli uffici, nelle fabbriche, nei caffè, non si parla che dell'incidente, e molti francesi si dicono personalmente mortificati considerando che, tra l'altro, il Capo dello Stato ha recato danno al loro buon nome nel mondo. Si approva *Le Figaro*, che domanda: *«Quali sarebbero i sentimenti dei francesi e del loro governo se un Capo di Stato estero, durante una visita ufficiale, parlasse di "libertà" ai famosi separatisti bretoni, per esempio?»*.

L'atteggiamento del generale De Gaulle viene considerato *«grave»* dal quotidiano *Combat* il quale osserva che egli *«si dimostra sempre meno discreto e sempre più disinvolto nella sua politica internazionale»*. Stasera prevale l'opinione che, invitato da Ottawa a giustificarsi, egli ha preferito aggravare il dissenso piuttosto che subire una ferita nell'amor proprio.

l. m.

Il Senato vota la legge sui fitti Le disposizioni sono definitive

Il 31 dicembre 1967 cessa il blocco per gli alloggi di tre o più vani, oppure abitati da inquilini con reddito annuo superiore ai due milioni e mezzo - Gli alloggi inferiori ai tre vani o abitati da inquilini bisognosi sono bloccati sino al 30 giugno 1969 - I contratti per locali adibiti ad attività professionistiche o alberghiere rimangono validi sino al 31 dicembre 1968

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 luglio.**

Dopo un'ultima replica del ministro Reale, il decreto legge sui fitti è stato oggi approvato in via definitiva dal Senato, che ha così concluso i suoi lavori prima della pausa estiva. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza (dc e socialisti; i repubblicani non sono rappresentati a Palazzo Madama); hanno votato contro tutti i partiti di opposizione.

Reale ha sostenuto che lo sblocco parziale dei fitti avrà scarsa influenza sull'indice del costo della vita; del resto, ha osservato, anche in regime di blocco si è avuta una certa lievitazione dei canoni, dovuta alla lievitazione dei costi relativi alle spese accessorie (portierato, riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.).

Quanto al rifiuto di accogliere il principio dell'equo canone, il ministro ha ribadito le ragioni che rendono tale principio d'impossibile applicazione. *«Da una parte* — ha detto — *è impossibile calcolare il capitale impiegato per la costruzione delle case, prescindendo dal reddito che esso è capace di produrre; dall'altra, sarebbe necessario fare un accertamento, caso per caso, per non danneggiare gli inquilini. Il che, se non è impossibile, certo è di difficilissima attuazione».*

Il Guardasigilli ha quindi invitato, ancora una volta, a non attribuire alla liberalizzazione dei fitti un valore taumaturgico ai fini del rilancio dell'edilizia e, all'opposto, un effetto troppo deprimente alla proroga quasi generale del blocco. *«Esiste tuttavia* — ha osservato — *una incidenza di carattere psicologico di cui bisogna tener conto proprio nel momento in cui, con l'approvazione del piano quinquennale di sviluppo economico, viene assegnata all'iniziativa privata la copertura di tre quarti del fabbisogno di abitazioni in Italia. Non si può disconoscere che l'ultimo blocco delle abitazioni, riguardante case anche di recente costruzione, ha avuto, sia pure in misura minima, un effetto disincentivante nei confronti della iniziativa privata».*

Infine, Reale ha risposto a due precise domande: al senatore socialproletario Roda, che ieri aveva chiesto la requisizione degli appartamenti sfitti o invenduti, ha fatto presente che non è possibile e che, fra l'altro, una misura siffatta comporterebbe l'assunzione da parte dello Stato delle situazioni debitorie che gravano sugli immobili; al senatore comunista Maris che aveva criticato il ricorso, ancora una volta, al decreto legge, ha risposto che alla Camera è pronto un ampio disegno di legge che regola tutta la materia, predisposto da una Commissione speciale, ma poiché non è stato possibile discuterlo data la mole di lavoro all'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio, al governo non è rimasto altro mezzo che presentare un provvedimento parziale, sotto forma di decreto legge.

In attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» delle modifiche portate dal Parlamento al testo governativo, si richiamano qui di seguito le principali disposizioni del provvedimento approvato, che riguarda — secondo calcoli attendibili — circa il 13 per cento degli appartamenti ad affitto vincolato (solo 580 mila su 4 milioni e mezzo).

Condizioni per lo sblocco — Il 31 dicembre 1967 saranno sbloccate le abitazioni di tre o più vani, con indice di affollamento inferiore ad uno; saranno sbloccati anche gli appartamenti abitati da famiglie con reddito annuo di oltre due milioni e mezzo.

Proroga del blocco — Continueranno a godere della proroga fino al 30 giugno 1969 le abitazioni con meno di tre vani abitabili. Della proroga godranno anche i contratti stipulati da inquilini con reddito familiare non superiore alle 100 mila lire mensili e categorie particolarmente bisognose (ciechi, sordomuti, pensionati, mutilati ed invalidi), qualunque sia la grandezza dell'appartamento.

Attività professionali, artigiane e di piccolo commercio — Il 31 dicembre 1968 saranno sbloccati i contratti, stipulati prima del 1947; i canoni aumenteranno del 10 per cento a partire dal 1° gennaio 1968.

Aziende alberghiere — I contratti anteriori al 1947 saranno prorogati al 31 dicembre del 1968 e subiranno due aumenti: uno del 10 per cento a partire dal 1° luglio 1967 e uno del 10 per cento dal 1° gennaio 1968.

Zone alluvionate — Nei Comuni colpiti dalle alluvioni dello scorso autunno rimarranno bloccati fino al 31 dicembre 1968 tutti i contratti di locazione il cui vincolo fu già prorogato con leggi del novembre 1963 e del dicembre 1966.

Commissioni conciliative — Verranno istituite nei Comuni con popolazione superiore a 400 mila abitanti. Saranno composte da un giudice conciliatore e da due esperti, uno in rappresentanza dei padroni di casa e uno degli inquilini. Le Commissioni avranno il compito di dirimere le vertenze che potranno insorgere tra inquilino e proprietario sull'ammontare del canone, in caso di prosecuzione del rapporto anche dopo lo sblocco del 1° gennaio '68.

ar. ba.

L'Alto Adige alla Camera Oggi la relazione di Moro

Ieri hanno parlato 10 deputati tra i quali Piccoli, Paolo Rossi, La Malfa e Pella - Il governo non ha ancora deciso se porre la questione di fiducia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 26 luglio.**

Il Presidente del Consiglio esporrà domattina alla Camera la linea che il governo intende seguire per risolvere la questione altoatesina. L'intervento di Moro, previsto per oggi, è stato rinviato per l'ampiezza assunta dal dibattito che si concluderà comunque domani pomeriggio con un voto.

I presidenti dei gruppi della maggioranza redigeranno domattina un ordine del giorno sul quale il governo potrebbe porre la questione di fiducia. Una decisione in proposito non è stata ancora presa. Stasera sembra prevalere un orientamento negativo.

Vi è molta attesa per il discorso del Presidente del Consiglio. Secondo indiscrezioni, si tratterà di un rendiconto minuzioso di tutta la delicata vicenda sotto il profilo storico, politico, giuridico. Moro indicherà le garanzie che il governo pretende perché con le concessioni che il nostro paese è disposto a fare, il problema altoatesino sia considerato definitivamente chiuso.

Oggi il dibattito è proseguito per altre due sedute. Hanno parlato dieci deputati: sei della maggioranza, tre dell'opposizione e un altoatesino, Karl Mitterdorfer, il quale ha detto che la popolazione altoatesina di lingua tedesca condivide lo sdegno per l'attentato di Cima Vallona. Ha definito apprezzabili i risultati della «commissione dei 19», ma ha aggiunto che è essenziale una garanzia internazionale.

L'on. Pella, che sul problema altoatesino aveva presentato una interpellanza, ha sostenuto la necessità che l'attuazione delle conclusioni cui pervenne la «Commissione dei 19» avvenga non in base ad un trattato internazionale ma con atto interno, anche se questo dovesse comportare la modifica di talune norme costituzionali. Pella ha definito offensiva la richiesta austriaca di un ancoraggio internazionale. «E' l'Italia — *ha affermato* — che deve chiedere tali garanzie di fronte all'atteggiamento che l'Austria continua a tenere verso i terroristi».

Per il gruppo socialista è intervenuto Paolo Rossi che presiedette la «Commissione dei 19» sulle cui conclusioni è stato predisposto il famoso «pacchetto». Egli ha espresso la convinzione che non vi sia alcuna insormontabile difficoltà al raggiungimento di un'equa soluzione della vertenza. Ha quindi indicato quattro punti per una giusta politica nella questione altoatesina.

Piccoli, vicesegretario della democrazia cristiana, ha detto che il nostro Paese ed il nostro governo non hanno adottato, dinanzi agli atti terroristici, misure di rappresaglia. Non hanno risposto con atti incivili ad atti incivili. Il «veto» italiano all'ingresso dell'Austria nel Mec è un fatto che ha rilevanza politica, ma soprattutto significato morale.

Ha poi osservato che la vertenza altoatesina deve essere chiusa e che i rappresentanti della popolazione di lingua tedesca devono dare la loro accettazione integrale e senza riserve.

La fermezza di questi principi non deve però portare, secondo l'on. Piccoli, ad una interruzione delle trattative con la Volkspartei e con l'Austria anche se il governo di Vienna deve dimostrare effettivamente la sua buona volontà.

La Malfa, segretario del pri, ha detto che, quando sarà ufficialmente conosciuto il «pacchetto», si constaterà che l'Italia è giunta al limite estremo delle concessioni che si possono fare in tale campo, in una concessione coraggiosamente liberale e democratica.

g. fr.

CRONACA CITTADINA

Inchiesta del Centro d'igiene mentale

Scolari «difficili»

Nella prima classe elementare, un bimbo su dieci è «anormale della condotta o dell'intelligenza» - Nella maggior parte dei casi ciò è dovuto a miseria, ignoranza, cattivo esempio in casa, separazione dei genitori

Ogni anno circa il dieci per cento dei bambini della prima classe elementare fallisce al «collaudo» della scuola. In gran parte sono anormali della condotta o dell'intelligenza, hanno bisogno di essere seguiti in modo particolare. Gli insegnanti, constatata l'impossibilità di tenerli in classe con gli altri alunni, li segnalano alle direzioni didattiche perché provvedano a farli esaminare dalle «équipes» composte di medici, psicologi ed assistenti sociali del Provveditorato agli studi del Comune e della Provincia.

Il delicato lavoro si inizia con una indagine nell'ambiente familiare dell'alunno. Segue la visita medica per accertare in quali condizioni di salute fisica e mentale il fanciullo «difficile» si trova. Infine interviene lo psicologo. E' suo compito stabilire il grado di intelligenza del bambino o a quali intimi turbamenti possa essere attribuita la condotta irregolare. Terminati gli esami, gli specialisti discutono il caso, formulano una diagnosi e suggeriscono le misure da prendere. Se si tratta di disturbi del comportamento, che possono essere facilmente corretti con un insegnamento di tipo individuale, propongono che il bambino venga inserito in una classe «differenziale».

I minorati dell'intelligenza passano invece nelle scuole o nelle classi medico-pedagogiche. La loro istruzione è affidata ad insegnanti che hanno frequentato i corsi ortofrenici dell'Università.

Il servizio psico-medico della Provincia, diretto dal prof. Lusso, ha consegnato ieri al presidente avv. Oberto i risultati delle indagini svolte nei mesi scorsi nelle prime classi elementari dei comuni torinesi.

Nell'anno scolastico '66-'67 gli insegnanti hanno segnalato agli specialisti per un controllo, 900 alunni che si dimostravano refrattari alla scuola. Con il consenso delle famiglie ne sono stati esaminati 800. Di questi, 256 (32 per cento) sono bambini normali. «Stentavano — dice il prof. Lusso — *ad abituarsi alla disciplina scolastica e gli insegnanti non sapevano come comportarsi con loro per timore di sbagliare. Ma, accertato che non avevano disturbi psichici, è stato facile metterli al passo con gli altri*».

Per altri 544 scolari, pari al 68 per cento di quelli giudicati «difficili» dagli insegnanti, è necessario invece un provvedimento particolare. Nel prossimo anno scolastico 304 saranno inseriti in una classe differenziale. «*Si tratta* — è detto nella relazione — *di bambini che hanno una condotta irregolare, perché è mancata loro l'educazione della famiglia*». Le cause sono diverse. Gli esperti indicano fra le più importanti: miseria, ignoranza, cattivo esempio in casa, separazione dei genitori. I rimanenti 240 alunni hanno uno scarso quoziente di intelligenza e devono essere istruiti in classi speciali medico-pedagogiche.

Il prof. Lusso fornisce anche altri dati. «*Su 800 bambini sottoposti a visite specialistiche* — osserva — *oltre i due terzi appartengono a famiglie immigrate*». Da notare che l'insufficienza in tali casi è meno grave, e dovuta soprattutto all'arretratezza in cui sono vissuti i ragazzi e le loro famiglie. «*Sono le vittime* — dice il direttore del servizio provinciale — *della povertà intellettiva e del basso livello di vita in cui da secoli si trovano le popolazioni di certe zone dell'Italia. Una situazione che cambierà soltanto con il progredire del benessere*». Per questi scolari, secondo gli specialisti, basta la classe «differenziale» in cui possono essere singolarmente seguiti.

Un'altra causa dell'insufficienza mentale è — secondo alcuni medici — la sospetta ereditarietà familiare. Ma il prof. Lusso avanza in proposito parecchi dubbi.

Nessuna riserva invece sulla responsabilità delle cerebropatie. Si tratta di lesioni al cervello del bambino provocate durante i parti difficili o con assistenza inadeguata: da eventuali malattie contratte dalla madre durante la gravidanza e, in ultimo, da forme infettive che colpiscono i bambini nei primi anni di vita.

IN 9ª e 13ª PAGINA: **Altre notizie della cronaca**

Primi risultati per i ragionieri

Promossi 51,28 per cento, respinti 5,12 per cento

Le prove orali della maturità si concludono oggi quasi ovunque. In parecchie scuole sono in corso gli scrutini. Ieri all'Istituto per ragionieri «Einaudi» sono stati esposti quelli della 14ª commissione. *Sezione C*: promossi 20, rimandati 14, respinti 2. *Sezione F*: 16, 17, 2. *Istituto S. Paolo*: promossi 4, 3, zero. In totale su 78 studenti i promossi sono 40 (51,28 per cento), i rimandati 34 (43,60 per cento), i respinti 4 (5,12 per cento).

Spropositi agli esami (forse è colpa dell'afa)

Lussemburgo è la capitale dell'Olanda; la Danimarca confina con l'Asia - Tra le razze equine i «cavalli di Frisia» - Massimo Girotti autore de «I miei ricordi»

Stancamente, gli esami di maturità e abilitazione volgono al termine. Sono durati un mese e se all'inizio il clima ha favorito i giovani impegnati nella dura prova, da una quindicina di giorni il caldo si è aggiunto, spietato, ai timori, alle angosce e alla fatica. La spossatezza e la canicola, qualche volta, giocano brutti scherzi ai candidati. La mente si distrae, la memoria si intorpidisce, la notte trascorsa insonne fiacca le energie. Ed ecco fiorire le risposte assurde, madornali. Ne riportiamo alcune.

Una aspirante maestra ha concluso l'esame di geografia proclamando Lussemburgo capitale dell'Olanda; una sua compagna ha collocato l'isola di Caprera a sud della Sicilia. Un giovane dell'Istituto tecnico per ragionieri ha dichiarato con assoluta sicurezza che la Danimarca confina con l'Asia, poi nella foga di elencare le razze più pregiate di cavalli che esistono nel mondo ha confuso i cavalli di Frigia con quelli di Frisia. Si è accorto della «cantonata» quando il professore gli ha chiesto se nell'elenco non era il caso di inserire anche i cavalli a dondolo.

Qualche volta l'incoraggiamento del commissario, la mezza parola per mettere lo studente sulla strada giusta ha degli effetti disastrosi. Tra le «vittime» c'è Massimo D'Azeglio. Il professore per aiutare un ragazzo che cercava inutilmente di ricordare l'autore de «I miei ricordi» lo ha incitato: «*Massimo, Massimo che cosa?*». Ed ecco la risposta: «*Massimo Girotti*».

A volte, nella memoria si aprono all'improvviso vuoti abissali, «come crepacci in un ghiacciaio» dice un professore pensando con nostalgia al fresco delle montagne. «*Ricorda il giorno dell'entrata delle truppe in Roma nel 1870?*». Silenzio. «*Guardi, voglio aiutarla*» dice il commissario di storia alla candidata. «*A Torino hanno dedicato una via a questo avvenimento storico*». La giovane, sommersa dall'emozione, tira a indovinare: «*Via Roma?*». «*No*». «*Allora via Arsenale...*». Finalmente per sbaglio viene citata via XX settembre.

Castronerie anche agli esami di materie professionali. Uno studente che doveva illustrare come la «*minima unità colturale*» significhi la parte più piccola in cui può essere suddivisa la proprietà terriera, dopo aver invano e disperatamente fatto appello alle sue reminiscenze, tenta la sorte. «*La minima unità colturale è la licenza elementare*». E il professore, serio: «*No, guardi che l'obbligo della scuola è fino alla terza media. Dopo, l'ignoranza è facoltativa*».

Tensione e fretta di concludere un esame che pare ben avviato, possono concorrere a suggerire enormità. I professori cercano di non tener conto di queste «perle» nell'esprimere il voto. Ma c'è un commissario che ci ha confidato di essere in gravi difficoltà: come potrà giudicare quei tre aspiranti geometri che nella relazione di estimo hanno scritto «*cannone da tiro*» invece di «*canone d'affitto*»?

Famiglia rovinata da una folle gelosia

Arrestato il marito della portinaia uccisa con una coltellata al ventre

Per omicidio volontario: rischia l'ergastolo - «Vado in carcere innocente» - Ma l'autopsia ha escluso le ipotesi del suicidio e della disgrazia - Anche le indagini della Mobile sfavorevoli all'imputato - I due figli ignorano ancora la tragedia

Il fermo di *Francesco Castelli* — il marito della portinaia di via Pondorano morta per una coltellata al ventre — è stato tramutato in arresto. Il sostituto procuratore dott. Vertusio, sulla base del referto necroscopico e degli accertamenti di polizia, lo ha ritenuto responsabile di omicidio volontario aggravato. L'operaio rischia l'ergastolo. Agli agenti che lo portavano alle «Nuove» ha detto: «Vado in carcere innocente. Armandina è morta per disgrazia, scivolando contro una sedia mentre impugnava il coltello. Io non l'ho colpita».

E' la versione che ha sostenuto dal primo interrogatorio. Ma tutti gli elementi emersi dalle indagini gli sono contrari. Anzitutto, c'è il movente, che egli stesso ammette: la gelosia che aveva finito per rovinare il matrimonio. Un sentimento assurdo, senza giustificazioni — la moglie badava ai figli e al lavoro, non aveva amicizie —, ma il Castelli non riusciva a dominarsi. Bastava che tornando a casa la trovasse a chiacchierare con una vicina perché succedessero scene terribili.

Una volta l'aveva picchiata e chiusa nel bagno per un giorno intero. Un'altra volta l'aveva stretta al collo lasciandola piena di lividi. La Castelli aveva detto ai fratelli: «Sono stata io in una crisi di nervi», ma non le avevano creduto: «Faresti meglio ad andare dalla polizia». La donna aveva scosso la testa: «Non voglio fargli del male. Piuttosto me ne vado di casa, ma senza denunce».



Francesco Castelli ripete: «Io non l'ho uccisa»

Una decisione sempre rimandata per amore dei figli, Camillo di 11 anni e Luca di 4. E poi ogni volta il marito la scongiurava di restare, le prometteva che sarebbe cambiato: «Ci vogliamo bene, perché non potremmo vivere felici?». Promesse che ben presto la gelosia faceva dimenticare. Come è accaduto lunedì, quando, tornando a casa, il Castelli ha trovato sulla porta il biglietto di lei: «Sono sulle scale, torno subito». Era vero, ma il marito ha sospettato il tradimento.

Glielo ha rinfacciato poco dopo nell'alloggio. «Armandina — dirà poi alla polizia — mi ha gridato che era stufa; ha preso il coltello e se lo è puntato al ventre: "Ne ho abbastanza di te, meglio morire". Ho cercato di disarmarla, ma è scivolata, ferendosi».

Una versione con troppi punti oscuri: dopo il litigio il Castelli è rimasto nell'alloggio con la moglie morente per una decina di minuti. Ma ora non ricorda cosa ha fatto. Il coltello è stato ritrovato dalla polizia vicino al punto del ferimento, ma lavato e senza impronte digitali. L'uomo nega di averlo toccato, ma nessun altro può averlo fatto. Poi c'è l'autopsia. Il risultato non è stato reso noto; pare comunque che la direzione del colpo sia dal basso verso l'alto. Ed è quindi impossibile che la donna si sia ferita da sola. Inoltre l'arma è penetrata con tanta violenza da scheggiare la spina dorsale. Un colpo sfuggito a una persona che scivola non avrebbe avuto questa forza e il taglio sarebbe stato meno profondo.

Ma a queste contestazioni l'uomo non risponde. Il suo comportamento, invece di convincere il magistrato che si trattava di una disgrazia, ha addirittura avvalorato l'ipotesi dell'omicidio volontario.

Restano i figli, soli. Sono a Faenza dai nonni materni. Ignorano ancora la tragedia. Chiedono sempre più spesso dei genitori, ma i parenti non sanno come dirgli la verità.

Bambino picchiato a sangue in uno squallido casermone

Guarirà in pochi giorni. La polizia indaga sul misterioso episodio. Un turpe retroscena

Gli agenti del commissariato di Borgo Po indagano su un misterioso e squallido episodio, accaduto nel «casermone» di via della Brocca. E' imperniato su un bimbo di nove anni, Giuseppe Z. Alcuni giorni fa il padre, manovale disoccupato, si è accorto che il figlio era affetto da una terribile malattia. Dopo lunghi interrogatori il bimbo, terrorizzato, ha raccontato di essere stato aggredito e seviziato da tre ragazzi, che lo avevano minacciato di morte se avesse parlato.

I tre sono identificati: hanno 11, 14 e 16 anni. Vengono inviati alla Clinica dermatologica della Università per accertamenti sul contagio. Ieri un passante vede il piccolo Giuseppe Z. che si trascina, pesto e coperto di sangue in via della Brocca. Lo sorregge fino alla porta di casa, qui il bimbo si abbatte privo di sensi.

Anche il padre, quando lo vede in quelle condizioni, sviene. Lo portano all'ospedale. Il piccolo Giuseppe dice: «Mi ha picchiato il papà». Poi, dà una versione diversa: «Sono ruzzolato da un mucchio di macerie». Ha una profonda ferita all'occhio sinistro, contusioni ed ecchimosi al viso, alle braccia e alle spalle: i medici lo giudicano guaribile in un mese.

Che cosa gli è accaduto veramente? Non ha potuto, date le sue condizioni, essere interrogato più a lungo. Il padre, che è stato trovato in preda a una crisi isterica, nega di averlo picchiato.

Un disertore arrestato mentre ruba del ferro

23 anni, quattro figli. Dice: Doveva mantenere la famiglia

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato ieri un giovane sorpreso a rubare dei rottami di ferro in un cantiere edile. Si chiama Luciano Guazzelli, 23 anni, abitante a Nichelino in via Cuneo 11 con la moglie di 21 anni e quattro figli, l'ultimo di 30 giorni. In caserma si è scoperto che il Guazzelli era anche ricercato per diserzione dal giugno dell'anno scorso. Ha detto di essere fuggito dopo pochi mesi di servizio militare perché uno dei figli era ammalato e il capitano non voleva concedergli la licenza: «E poi, senza di me, mia moglie non aveva mezzi per vivere».

Impressionante incidente presso Santena

Gruppo di operai al lavoro falciati da un camion: un morto e due feriti

Forse per un malore del guidatore, l'autocarro sfascia tre macchine e piomba sugli uomini che stanno sistemando condutture dell'acqua - Nella folle corsa ha superato uno scavo dove erano altri due operai: illesi





Giovanni Lisdero, la vittima. Dopo la folle corsa del camion, una scena di rovine

Tre operai che lavoravano presso Santena, lungo la strada di Villastellone, sono stati falciati da un camion: uno è morto, gli altri sono feriti. E' accaduto ieri alle 16,30.

Da alcuni giorni una squadra di dipendenti della «Società acque potabili» sta sistemando le condutture per convogliare l'acqua di un canale verso la fabbrica «Ages», situata sul lato destro della strada in direzione di Villastellone. Sul lato opposto, gli operai hanno scavato una buca profonda un metro e quaranta e larga un metro e venti. Hanno inserito la conduttura sotto l'asfalto, ieri dovevano procedere al raccordo della presa d'acqua.

Nella fossa erano scesi Pietro Chiesa, 26 anni, che abita a Santena, e Pietro Ronco, 33 anni, residente a Carmagnola. Sulla strada erano tre loro compagni: Carmelo Orlando, 37 anni, Adolfo Raiteri, 58 anni, e Giovanni Lisdero, 33 anni: tutti e tre di Chieri.

A qualche metro di distanza, dove c'è la circonvallazione di Santena, avevano collocato una transenna per segnalare il pericolo e invitare gli automobilisti a rallentare. Fra la transenna e la buca erano parcheggiati un motofurgone e un camioncino carichi di bombole di ossigeno. Oltre lo scavo, sullo stesso margine della strada, c'era la «1100» di Pietro Ronco.

All'improvviso, dalla circonvallazione sbuca un autocarro guidato da Guglielmo Re, 42 anni, residente a Buttigliera d'Asti. Anziché ridurre la velocità, e comunque spostarsi verso destra, il camion prosegue travolgendo la transenna. Investe il camioncino e lo scaraventa in avanti, oltre la buca. Piomba sul motofurgone e lo scaglia nella scarpata. Supera come un bolide la fossa dove si trovano i due operai, investe anche la macchina del Ronco e la schiaccia.

Finalmente si ferma, ma nella folle corsa ha fatto tre vittime. Carmelo Orlando, urtato, è caduto nella buca producendosi contusioni al capo e fratture costali guaribili in 20 giorni. Il Raiteri se l'è cavata con ferite lievi. Il Lisdero — sposato e padre di una bambina di 5 anni — è rimasto esanime vicino allo scavo, in una pozza di sangue. Una ruota del camion gli aveva schiacciato la testa, uccidendolo sul colpo.

Dallo scavo emergono il Chiesa e il Ronco. Sono terrorizzati, coperti di terriccio. Hanno visto passare sulle loro teste prima il camioncino poi l'autocarro, non hanno avuto il tempo di capire cosa stesse succedendo. «Abbiamo sentito un rumore spaventoso — dicono —, credevamo ci fosse franata addosso la strada».

Accorrono i carabinieri di Cambiano, per i primi accertamenti. La salma del Lisdero è rimossa e trasferita al cimitero, in attesa delle formalità di legge. Il responsabile della disgrazia afferma di essere stato colto da malore e di aver perduto il controllo del veicolo (che è sotto sequestro). Le indagini accerteranno se la sua versione è attendibile, se era in preda ad una crisi di sonnolenza o se è sbucato dalla circonvallazione a velocità eccessiva.

— E' morto alle Molinette l'operaio Pietro De Maria, 42 anni, residente a San Francesco al Campo, cascina Claudia. Lunedì scorso era finito con la moto contro un camion nei pressi di Ciriè.

— Un agricoltore, di [illegible] anni, Pompeglio Modica, è morto nell'ambulanza che lo portava alle Molinette. I sanitari hanno accertato che il decesso è dovuto ad emorragia interna. Era ricoverato dal 15 scorso all'Ospedale Psichiatrico di Collegno per etilismo acuto.

— Al Centro traumatologico è morto Serafino Bavato, 46 anni, via Tarvisio 14, operaio. Quindici giorni fa, mentre caricava un camion in via Cres, una pesante lamiera di ferro gli è caduta sulla schiena, lesionandogli la spina dorsale. Una broncopolmonite lo ha ucciso quando pareva che cominciasse a migliorare.

Turisti torinesi in Marocco feriti in un incidente d'auto

A Rabat - Non sono gravi

Quattro turisti torinesi sono rimasti feriti in un incidente stradale tra Casablanca e Rabat, a 52 chilometri dalla capitale marocchina. Sono l'ingegnere Alfredo Ghiotti, [illegible] anni, la moglie Anna, abitanti in strada S. Margherita 194 a Torino, la cognata, e padre Audisio, cappellano della nave «Sidney» a bordo della quale essi viaggiavano.

Il gruppo, sbarcato dalla «Sidney», aveva noleggiato nel porto di Casablanca un taxi per una visita turistica nella capitale marocchina. L'autista del taxi, secondo l'inchiesta della polizia stradale, ha perso il controllo del suo veicolo che si è rovesciato in un fossato. I passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale di Rabat dove i medici li hanno dichiarati tutti fuori pericolo. Hanno telegrafato a casa rassicurando il figlio che abita in via Accademia Albertina 3.

Il cappellano della «Sidney» padre Audisio ha lasciato ieri sera l'ospedale ed è stato condotto con un'ambulanza sino alla nave.

Bimbo in una centrifuga è salvato dalla madre che ferma la macchina

In una lavanderia del Mappano - Il bambino entra nell'apparecchio che fa duemila giri al minuto e serve ad asciugare i panni. Lo mette in moto: le urla fanno accorrere la donna - E' grave

Un bimbo di 10 anni è entrato in una centrifuga e l'ha messa in moto «per andare in giostra». La macchina, che serve per asciugare la biancheria, può raggiungere una velocità di duemila giri al minuto e lo ha ridotto in gravi condizioni. Si chiama Marco Randone, abita al Mappano con i genitori, un fratello di 16 anni e uno di quattro. La casa è a due piani: sopra l'alloggio, sotto una grande lavanderia, che serve parecchi alberghi di Torino.

Ieri alle 12,30 Maria Randone stava preparando il pranzo, in cucina. Il marito è partito con il furgone per fare delle consegne, il figlio maggiore è fuori per commissioni, il più piccolo è in vacanza presso parenti. Con lei c'è soltanto Marco, un bimbo vivacissimo. Gli hanno regalato una bicicletta perché è stato promosso, ma gliela lasciano soltanto per un'ora al giorno, col divieto di uscire dal cortile. Temono il pericolo della strada.

Marco, in casa, è sempre alla ricerca di nuove emozioni. Ora la madre sente, al pianterreno, lo scatto sordo della grossa centrifuga che si mette in moto. «Ho subito pensato — dice — a Marco, che una ne fa e cento ne pensa». Scende le scale con il cuore stretto, e la raggiunge un grido strangolato del ragazzo: «Mamma, mamma».

Dalla porta della lavanderia, la donna vede che la centrifuga si sta avviando. Marco è dentro, con le mani aggrappate ai bordi, in piedi. Ogni giro lo porta a sbattere con la testa contro l'intelaiatura di una finestra aperta. Per questo la macchina non ha ancora raggiunto la massima velocità, ma sta ruotando sempre più veloce, i colpi si susseguono sempre più fitti. La madre si getta sul bottone di comando della macchina e stacca l'energia. La centrifuga rallenta, Marco si affloscia sul fondo, svenuto. La donna lo raccoglie, con il capo coperto di sangue, poi corre fuori, chiamando aiuto.

Il cognato Francesco Zanino, di 45 anni, sta arrivando. Avvolge il bimbo in un lenzuolo e lo porta con la sua auto al Martini. All'ospedale, è ricoverato in osservazione per ferite al capo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 27,7
MINIMA	+ 18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 22,3; pressione 737,4; umid. 47%. Cielo quasi sereno. Previsioni: probabili temporali; temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 35,4; minima + 15; media + 24,5.

Il nuovo ospedale a Rivoli all'esame della Provincia

Si è svolta ieri a Palazzo Cisterna, presieduta dall'avv. Oberto, una riunione dei rappresentanti dei Comuni ed enti interessati alla costruzione del nuovo ospedale di Rivoli. L'edificio, progettato dall'architetto prof. Cavallari-Murat, avrà 300 posti letto. Potrà però essere ampliato fino a 500. Per la costruzione dell'ospedale, che servirà la zona Ovest di Torino, il ministero della Sanità ha concesso un contributo di 1 miliardo e 300 milioni.

Ieri è stato esaminato il progetto nelle linee essenziali. L'avv. Oberto ha sottolineato l'urgenza dell'opera ed ha invitato gli enti interessati ad affrettare le pratiche amministrative per la costituzione del Consorzio.

Il Consiglio di Moncalieri

Domani riunione per deliberare mutui per opere pubbliche

Il sindaco di Moncalieri geom. Riva (dc) ha convocato per domani alle 21 il Consiglio comunale. L'assemblea dovrà deliberare l'accensione di due mutui. La Giunta propone di contrarre un debito di 50 milioni per la copertura del canale dei Molini. Altri 70 milioni saranno reperiti per il potenziamento dell'acquedotto.

Si innamora di una donna sposata la minaccia, la ricatta: arrestato

Pretendeva 200 mila lire "altrimenti faccio uno scandalo" - Bloccato a Porta Nuova mentre sta per riscuotere la somma, dice: "Il denaro mi serviva per andare in vacanza"

Un giovane operaio, innamoratosi di una compagna di lavoro che lo respingeva, l'ha minacciata di morte e di fare uno scandalo se non gli avesse consegnato 200 mila lire. E' stato arrestato ieri a Porta Nuova, dopo un movimentato inseguimento. Si chiama Roberto Cerfolli, 26 anni, via Saluzzo 32. E' caposquadra alla Stim, di via Cormons 27. Da qualche tempo corteggiava una giovane operaia, Rosa M., sposata e madre di due bimbi. Le aveva detto: «Io posso farti assumere in pianta, il giudizio definitivo dipende da me».

In realtà era un *bluff* che il Cerfolli tentava per convincere la donna. Un paio di sere è riuscito ad accompagnarla a casa; ma quando si è fatto più insistente, lei, seccata, gli ha detto chiaramente che non voleva saperne. Il Cerfolli, in apparenza, si è rassegnato. Ma una settimana fa ha consegnato un biglietto a Rosa: «Se non accetti di uscire con me, dico a tuo marito che fra noi c'è stato del tenero». Ieri mattina un'altra missiva: diceva di rinunciare all'amore, ma pretendeva in cambio 200 mila lire: «Altrimenti faccio uno scandalo». E proferiva anche oscure minacce di morte, concludendo: «I soldi portameli oggi alle 13 a Porta Nuova, nei pressi dell'orologio floreale».

L'operaia raccontava tutto al marito e insieme si recavano alla Squadra Mobile. Il dott. Sgarra inviava sul posto il dott. D'Agostino con sei agenti, che circondavano il giardino di piazza Carlo Felice. La donna, frattanto, camminava nervosamente avanti e indietro con un pacchettino pieno di vecchi giornali. Quando il Cerfolli le si è presentato si è fatto avanti un agente. L'innamorato deluso ha capito che era una trappola e ha tentato di fuggire. E' stato inseguito e bloccato in mezzo ad un'aiuola di petunie. Ha detto: «Avevo bisogno di denaro per le vacanze. Ma amo quella donna e mi ero indispettito perché mi resisteva».

Cinque alloggi svaligiati in una casa di via Lurisia

Le famiglie erano in ferie

Ieri tra le 9 e le 11 i ladri hanno dato l'assalto a cinque alloggi tra il quarto e il sesto piano di via Lurisia 3, scardinando addirittura le porte con un palanchino. Quattro alloggi erano di inquilini temporaneamente assenti (i signori Bonvino, Boaretti, Cartella e Bruno), il quinto era vuoto e disabitato in quanto la famiglia che vi abitava aveva traslocato da pochi giorni. Il danno complessivo, ancora in via di completo accertamento, è assai ingente: sono spariti oggetti preziosi, denaro, soprammobili. Sul posto sono accorsi agenti della P. S. San Paolo e della «scientifica». Per ora non è stata raccolta nessuna testimonianza. I ladri non sono stati né visti né sentiti.

Specchio dei tempi

Chi viaggia si espone sempre a dei guai (e poi scorge che una nube ed una stella sono sempre le stesse nei quattro angoli della terra) - Qualcosa di nuovo se viaggiate tra Torino e Casale - In Calabria, d'inverno - Il prezzo che paga lo Stato è di lire 5941,87 Morte sull'autostrada (un po' di sollievo per una famiglia disperata)

Una lettrice ci scrive:

«Questa mattina ho letto, come sempre, la tua rubrica e la lettera della signora Philippe Bracieux mi ha, quasi, divertita. La Signora, con il marito, viaggia molto e viene sovente in Italia dove incontra delle difficoltà che la indispongono nei confronti degli italiani tutti. A parte il fatto che non è giusto generalizzare e che la sgarberia del singolo, o l'errore, non cancella l'efficienza e la gentilezza degli altri, mi stupisce che questi inconvenienti gli siano occorsi solo in Italia ed a Torino in particolare.

«Io e mio marito viaggiamo spesso, e non solamente in Europa, e ce ne sono capitate di tutti i colori. Nella civilissima Francia, ogni volta che vi andiamo, siamo sempre apostrofati, da qualche giovinastro, "macaroni". Nella stazione di Lione, a Parigi, il cameriere ha preso bellamente a calci una valigetta che dovetti appoggiare a terra; abbiamo ritirato più volte la macchina dal posteggi con delle ammaccature; i parigini si divertono a far fare dei caroselli ai turisti stranieri che sono in difficoltà a condurre la macchina nel loro traffico velocissimo. Gli alberghi, più volte, lasciano molto a desiderare per la loro pulizia e l'efficienza dei servizi; i conti sono pepati e il maleducato lo si incontra ad ogni latitudine.

«Non ci siamo mai formalizzati su questi incidenti, tranne un umano disappunto quando avvengono, e cerchiamo, nei nostri viaggi, le soddisfazioni che sempre ci proponiamo; conoscere nuovi paesi, apprezzarne le opere d'arte ed i bei panorami che incontriamo. Gli stranieri che vengono in Italia facciano altrettanto e saranno ampiamente compensati! Senza esaltare l'orgoglio nazionale possiamo offrire loro panorami splendidi ed opere d'arte impareggiabili... senza contare che l'attrezzatura turistica è fra le migliori d'Europa. Pubblica se vuoi e complimenti sinceri per la tua bella e "buona" rubrica. Un saluto affettuoso da»

Camilla Saniora

Un lettore ci scrive:

«Sono transitato, sabato scorso, sulla strada Torino-Gassino-Casale e sono rimasto impressionato dalla quantità di prostitute incontrate e dallo sconcio atteggiamento di numerose di esse, che si presentavano sedute sui muretti e paracarri con le gonne rimboccate.

«In questo nostro paese, in cui si blatera molto di diritti e di democrazia, quelle donne sono libere di fare il loro mestiere. Ma io pure ho il diritto di circolare per la strada senza dovere assistere a certe scene disgustose; io pure ho il diritto di condurre i miei bimbi a fare una scampagnata senza compromettere la loro innocenza. Chi salvaguarda il diritto mio e di chi come me la pensa?

«So benissimo che l'autorità nulla può contro la prostituzione; ma è proibito o no dare scandalo? E' proibito o no invitare pubblicamente al libertinaggio? Grato per un'eventuale pubblicazione, porgo distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Scusa "*Specchio dei tempi*" voglio rispondere al signor Pasquale Paravella il quale indica nel caldo che fa laggiù il motivo per il quale i calabresi sono svogliati nel lavoro e perché al pomeriggio pretendono di fare la siesta.

«Come calabrese di puro sangue devo dire che da noi la siesta e la svogliatezza di lavorare c'è anche nei mesi di inverno, e dura per tutto l'anno. La sola volontà è quella di fabbricare figli. Meno male che io ho avuto la bella idea di emigrare a 20 anni, così ho avuto modo di capire che nella mia bella Calabria è vero che il lavoro non ti stanca ma è anche vero che si fa della fame. L'unica ricchezza sono molti figli allevati a brodaglia, mentre invece qui si fa molto lavoro e pochi figli allevati a bistecche: così sono forti e all'onore del mondo...».

Pasquale Pisano

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei conoscere il prezzo del grano. Se qualcuno sapesse fornirmelo per mezzo del tuo giornale mi farebbe un gran favore. In attesa, distinti saluti».

Maria Marnetto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo i parenti di Piero Colombo, perito tragicamente sabato 22 corrente, vicino a Greggio sull'autostrada Torino-Milano. La nostra disperazione avrebbe un po' di sollievo se potessimo parlare o ricevere notizie dalle due buone persone che hanno immediatamente soccorso il nostro diletto e dal medico che gli ha ancora prestato la sua amorevole assistenza.

«Premettiamo che queste notizie, per noi tanto preziose, avrebbero un carattere puramente sentimentale, dunque, anche se questi signori volessero mantenere l'incognito, saremmo eternamente loro riconoscenti per qualsiasi comunicazione.

«Convinti che l'umana bontà ancora esiste rimaniamo in attesa di notizie. Con profonda gratitudine, ringraziamo, certi che ci pubblicherai».

Famiglie Colombo-Grezar

Viale Diaz 7, Castelletto Sopra Ticino (Novara), oppure Ditta Fratelli Colombo, via S. F. Paola 21, Torino, telef. 511.264.

Candidati al premio di bontà 8 scolari e un'intera classe

A settembre i vincitori

Tutti gli anni in ogni provincia, i «Centri apostolato della bontà nelle scuole» assegnano i premi Livio Tempesta ad alunni delle elementari che si sono distinti per atti di solidarietà. Nei giorni scorsi alla scuola Mazzini, sede del «Centro» per Torino, sono giunte le segnalazioni dei meritevoli. Provengono da 9 scuole della città e della provincia. A settembre la commissione si riunirà per scegliere i ragazzi da premiare.

Per Torino la scuola «Pestalozzi» segnala *Frino Silvano Romano*: accudisce alla casa, al padre, alla sorella di 6 anni ed al fratello che soffre di postumi della poliomielite. La scuola «Silvio Pellico» indica *Daniela Valente* che per un anno ha aiutato una compagna gravemente malata. La «Vittorino da Feltre» fa il nome di *Wilma Mazzone*. La bimba sostituisce in casa la madre costretta a lavorare per mantenere la famiglia, e aiuta amorevolmente il padre colpito 3 anni fa dal morbo di Parkinson.

Ed ecco gli altri candidati. Da Susa arriva *Irma Gentile*, una scolara che ha aiutato per tutto l'anno scolastico una compagna malata. Da Carrone *Mario Cerutti*, che durante l'estate ha sostituito i genitori nei lavori nei campi. Da Candia *Paolina Manicone*, che cura la madre paralitica e sorveglia i fratelli minori. Da Caluso *Giuliana Ferrone*: è delicata di salute ma sostituisce la madre malata nei lavori di casa. Da S. Giorgio Canavese *Roberto Reinero*: durante un incendio ha aiutato per quanto gli consentivano le sue forze a salvare il bestiame di alcuni compaesani.

Infine da Strambino Crotte la scuola elementare segnala tutta la classe prima. I bimbi hanno aiutato e confortato un loro compagno che soffre di disturbi psicomotori cercando di fargli dimenticare il suo male.

Trattative per la Bertone presso l'Ufficio del Lavoro

I dipendenti della Bertone ieri hanno scioperato «all'esterno della fabbrica» per la vertenza aziendale sul premio di produzione. Operai, accompagnati dai sindacalisti, si sono recati in delegazione alla Provincia, all'Ufficio del Lavoro e al Municipio di Grugliasco. In serata l'Ufficio del Lavoro ha convocato le parti per tentare una mediazione. A tarda notte le discussioni proseguivano.

— Per il problema della «settimana corta» degli impiegati Fiat si svolge stamane all'Amma un incontro tra i sindacalisti ed i delegati dell'Associazione industriali metalmeccanici.

LA MODERNA CONQUISTA DELLE FERIE

I giorni che si sognano per undici mesi l'anno

A mano a mano che ci inoltriamo nei giorni del solleone, il ritmo del lavoro si affievolisce dovunque sia possibile, le opere e i servizi tendono a ridursi al minimo indispensabile. In certe ore di canicola le strade delle nostre città si presentano vuote, inanimate. Viceversa sempre più fitto è il concorso di gente sulle marine, lungo i fianchi dei monti e delle colline, nei boschi. Agosto è ora sempre più vicino, e quanti lo stanno aspettando per allontanarsi anche loro dai luoghi di lavoro hanno la mente fissa là, alle settimane di riposo e di svago.

Il periodo delle ferie è la festa più lunga e più attesa dei lavoratori. E' una parentesi di luce e di speranza, un porto al quale approdiamo finalmente dopo undici mesi trascorsi in città, legati a una catena di montaggio, a un tavolo di ufficio, a un banco di negozio. Oggi siamo tutti lavoratori, anche coloro che tale qualifica non hanno. Lo sono per esempio gli studenti; e in questi giorni, finiti gli esami di maturità e di abilitazione, possono infine allentare la tensione nervosa. Lo sono certamente le casalinghe, costrette per lo più a lavorare dal primo mattino alla sera tardi e che per tutto un anno sentono gravare sulle loro spalle gli attriti, i malumori e quante altre difficoltà si creano inevitabilmente in ogni famiglia.

Fino a non molto tempo fa, vacanze e villeggiatura erano un privilegio esclusivo delle categorie benestanti. Oggi invece è diventato un diritto per la maggior parte della popolazione. E' una conquista che dà la misura di quanto è cresciuto il nostro paese sul piano economico e sociale nel giro di una decina di anni. Diciamo anche sul piano culturale. Le ferie e la motorizzazione comportano che milioni di italiani di ogni condizione e di ogni regione si mescolano insieme, imparano a conoscersi, e così cadono pregiudizi, si allarga la mentalità, il nome di «Italia» diventa qualcosa di concreto, di preciso. Aumenta altresì il numero di coloro che si recano all'estero, e hanno così la possibilità di fare confronti tra noi e gli stranieri, di aprirsi alla comprensione di certi problemi acuti o irritanti che tuttavia non sono soltanto italiani.

Tra chi va e chi viene tutta la Nazione acquista un aspetto nuovo. E' uno scoppio improvviso di vitalità. E' come un anelito collettivo a rinfrescarsi, a rigenerarsi. La gente è incline ad allontanare da sé le malinconie e i nervosismi abituali, istintivamente tende ad accantonarli negli angoli morti della memoria. Non è egoismo, ma piuttosto un bisogno naturale di eliminare tutte quelle scorie che lasciamo sedimentare tra le pieghe del nostro cuore e del nostro cervello, di rimuovere le ruggini formatesi tra noi e le persone che ci vivono accanto, nella famiglia o sul luogo del lavoro.

Tutto ciò corrisponde a esigenze razionali, è un bene. Un riposo di qualche settimana dopo un anno di fatiche fisiche e psichiche significa ripulirsi internamente e recuperare nuove energie, ci conduce altresì a guardare alla vita con un realismo più sereno. Per questo non troviamo alcun motivo di rammarico o di sorpresa nel fatto che la gente momentaneamente non ama sentir parlare di guai, siano essi domestici o pubblici. E' tutto il nostro organismo che sollecita un periodo di tregua, una rottura nel nostro modo consueto di vivere; e oggi assai più di ieri, in proporzione all'aumentata usura di risorse organiche imposta dalla civiltà delle macchine.

Si aggiunga che quest'estate l'italiano medio ha intorno a sé un panorama più disteso: crisi politiche non sono in vista, l'economia si è tirata fuori quasi del tutto dalle angustie della congiuntura e gli osservatori economici sono concordi nell'affermare che l'Italia presenta prospettive migliori degli altri paesi europei. Intanto, la sospensione della guerra guerreggiata nel Medio Oriente almeno per ora tiene lontano il pericolo di un conflitto dalle rive del Mediterraneo. Purtroppo si continua a uccidere e a soffrire nel Vietnam; precisamente come l'estate scorsa o quella di cinque, sei anni fa.

Nella società contemporanea, dunque, il mese di agosto è diventato una specie di spartiacque tra il nostro ieri e il nostro domani. Se è vero che l'anno astronomico finisce il 31 dicembre, oggi tuttavia avvertiamo dentro di noi che l'anno vecchio è rappresentato più che altro dai mesi che stanno fino a luglio, e che con agosto comincia un anno nuovo, ossia un nuovo ciclo nella nostra esistenza individuale e collettiva. A Capodanno, come vuole la tradizione, continuiamo a dirci tuttora «anno nuovo, vita nuova», ma si tratta solo di una tradizione. La realtà oggi è che la nostra vita nuova comincia ora, nel periodo delle ferie. E' una realtà che s'impone in tutti i campi: nel Parlamento come nei tribunali, nelle officine come nelle scuole, tutto si ferma tra luglio e agosto, e tutto poi riprende a settembre. E anche il singolo individuo ormai tende a incanalare i suoi principali progetti e propositi nella distesa di giorni che comincia a settembre e finisce a luglio.

Facciamo perciò che le vacanze estive siano il più saggio, il più fruttuoso investimento per domani. Quanto più noi sapremo lasciarci alle spalle tutto ciò che avvilisce o contrista la nostra vita quotidiana, e invece svagarci nel riposo; tanto più noi ci restituiremo alla nostra genuina umanità e ci sentiremo lievi, comprensivi, sorridenti. Sarà tutta salute fisica e morale che immagazzineremo in vista delle avversità e delle contrarietà che sono ineliminabili dalla nostra condizione di uomini.

Nicola Adelfi

Una visita alle cliniche e agli istituti scientifici di Mosca

Ospedali e medici in Russia

La medicina sovietica ha punte di altissimo livello nella chirurgia e nella ricerca specialistica; nella rianimazione e nei trapianti, per esempio, ha ottenuto grandi risultati - L'assistenza sanitaria è diffusa e corretta, ma in ospedali piuttosto squallidi e con mezzi limitati - Nella seconda potenza atomica del mondo, l'impiego dei radio-isotopi è sottoposto a vincoli severi - I medici non hanno la vita facile: sono pagati male (120 mila lire al mese un primario), non seguono una clientela privata, operano in un ambiente di scarsi stimoli - Le donne-medico sono in altissimo numero

(Nostro servizio particolare)
Mosca, luglio.

Per poter visitare un ospedale sovietico, qualsiasi straniero, anche se medico, fa una bella fatica. Certo non è come da noi: che basta presentarsi e si entra e ti fanno vedere tutto — o soltanto quello che c'è di meglio. In questo paese, invece, occorrono più visti e più trattative di quanti se ne pretendano, da noi, per rilasciare una pensione. Quando, poi, con tutte le carte in regola, finalmente, si entra e s'incontrano i medici, allora si trovano ospitalità, cordialità e interesse.

Queste che diciamo, naturalmente, sono solo impressioni personali e particolari: una semplice occhiata, alla svelta — senza nessuna pretesa di giudizio — data all'ambiente ospedaliero moscovita mentre si era al seguito del prof. G. M. Dogliotti nel suo ciclo di conferenze all'Accademia delle Scienze dell'Urss. L'ingresso degli ospedali, le scale, gli ascensori, le corsie, non farebbero la felicità del nostro assessore all'Igiene: tutto un po' scrostato, rimediato, provvisorio, tanto — almeno nella forma — per tirare avanti. Tutto in accordo, più che con uniformità, con un evidente squallore.

La gente, i malati, arrivano all'ospedale a piedi, in autobus, con quella loro figura dimessa, anonima e paziente: e, secondo la loro totale e radicata consuetudine, si mettono in coda e attendono; nelle corsie — a 6-10 posti — i letti sono qualcosa a metà strada tra l'antiquato e il decoroso; il numero delle nurses e degli infermieri è sufficiente (1 ogni 10-20 malati); i servizi igienici — che, tutto sommato, sono un bel termometro di queste situazioni — lasciano, per lo meno, a desiderare.

I medici, salvo qualcuno — i più giovani parlano inglese e, nel vestire, hanno qualche pretesa di gusto — portano ampi camici su larghi pantaloni, camiciotto e sandali. E questo, anzi, potrebbe avere un suo particolare significato: se non si accompagnasse, però, ad un altrettanto dimesso e un po' rinunciatario atteggiamento nella persona, nei discorsi, nell'entusiasmo professionale.

Molti, moltissimi, sono donne: segno che quella del medico, sotto il punto di vista del prestigio e della soddisfazione, è — salvo qualche sporadica eccezione — una professione depressa. L'orario di lavoro è full-time: dal mattino al pomeriggio, sempre in ospedale, compreso il pasto di mezzogiorno. I medici non vanno a visitare i malati a casa: chi è malato — e solo se ha tanta febbre o forti dolori — può rivolgersi al pronto soccorso per le prime cure: una autoambulanza, un medico ed un'infermiera in camice con una grande valigia di medicine pronte. Altrimenti si va direttamente in ospedale: per farsi visitare o per essere ricoverati. Consulti, visite private — secondo quanto s'intende e si pretende da noi — praticamente non esistono.

Situazione desolata? Forse no. Il medico ha una sua figura, una sua funzione sociale: certo non brillante, poco sollecitata e mal pagata, ma ha molto tempo da dedicare ai malati; un bel po' di tempo per sé e per la famiglia; e non è certo il comodo strumento dell'allegra commedia mutualistica di casa nostra. In ciascuno di questi medici ospedalieri — a giudicare dall'animata discussione che ha fatto seguito alle conferenze del prof. Dogliotti — l'interesse scientifico è molto spiccato: anche se tutto — il comportamento, il tono, l'entusiasmo — è un po' velato, un po' distante, come di chi vive in un paese isolato e in un isolato ambiente di lavoro.

Il livello della medicina e della chirurgia è, con tutta probabilità, altissimo soltanto in certi istituti specializzati; buono o mediocre in altri istituti che pur sono considerati all'avanguardia; difficile da valutare, ma certo non invidiabile, a livello individuale.

Ci sono i grandi nomi ed i grandi istituti che dànno il prestigio scientifico. B. V. Petrowski, ministro della Sanità, famoso cardiochirurgo: che ha, tra l'altro, al suo attivo, anche ventiquattro trapianti di rene (venti da donatori viventi, quattro da cadaveri) di cui ventidue funzionanti; M. J. Ananiev, l'uomo che ha meccanizzato la chirurgia con i suoi strumenti di sutura automatica. V. Negovski e I. Grascenkow, gli uomini del famoso pronto soccorso e della rianimazione. E poi tutti gli istituti biologici, biochimici, di elettrofisiologia, di medicina e chirurgia sperimentale: dove si studia, si progetta, si sperimenta. Le possibilità di studiare sono davvero largamente aperte a tutti: ne fa fede l'enorme edificio dell'Università nuova di Mosca, che raccoglie, sotto l'insegnamento di seimila docenti, più di trentamila studenti, selezionati in base al merito e, quindi, pagati per studiare.



Il prof. M. J. Ananiev mentre osserva un operaio che sta preparando strumenti chirurgici. Il prof. Ananiev è celebre per il suo metodo della sutura automatica

Il progresso scientifico e tecnico esiste: ed ha buone premesse per aumentare. Quello che, invece, fa impressione è la quieta, rassegnata dimensione della professione medica. Eppure sono grandi ospedali della capitale — e non ospedali periferici di città minori — quelli che abbiamo visitato; sono cose che abbiamo visto — per quel che è concesso giudicare un po' alla svelta — quando, con il nostro bravo permesso, siamo entrati nell'Istituto di Cardiologia (il cui attuale direttore, I. Chkhvatsabaia, è il successore del famoso Mjasnikow, stetoscopio d'oro della International Foundation of Cardiology) e nell'Istituto di Endocrinologia di Mosca.

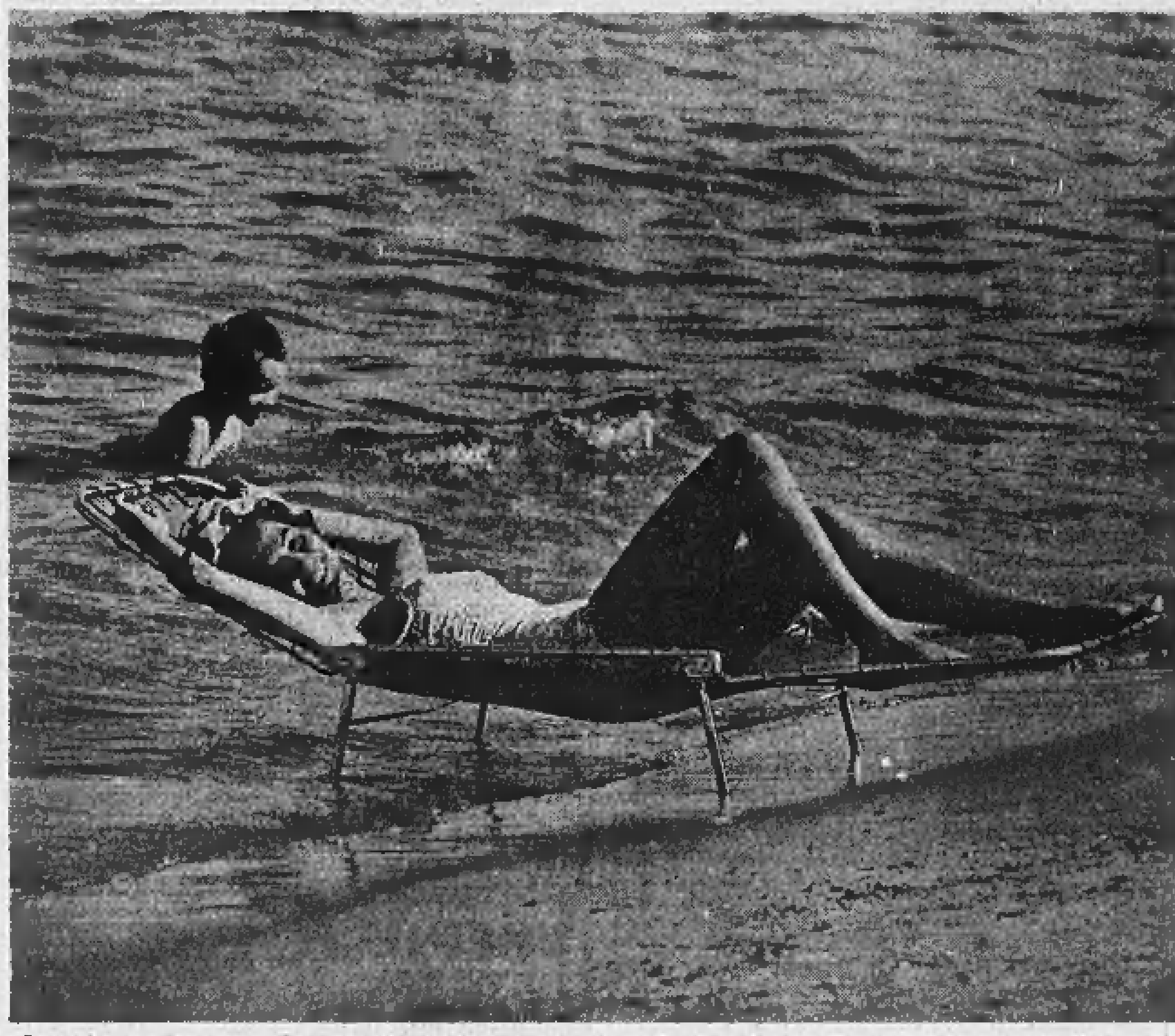
Istituti decorosi, con medici evidentemente preparati, ma altrettanto evidentemente costretti ad una ferrea economia di mezzi, di strumenti, di informazioni. Basti dire che l'impiego di certi radioisotopi — in una nazione che ha tanta potenza atomica da impaurire il mondo — è povero o ritardato o non concesso: e che molti strumenti di ricerca fisiopatologica sono — tristemente, anche se meritevolmente — ricavati da vecchie apparecchiature (persino da apparecchi dentistici in disuso) o fabbricati «in casa» dagli stessi ingegnosi e appassionati medici.

Dai medici — anche se nessuno di loro ha detto queste cose — si ricava l'impressione di un profondo desiderio di conoscere cosa succede fuori, nel mondo, al di là del cerchio chiuso, intorno a loro, dagli apparatchiki cioè dai funzionari del partito. E' gente che lavora, semplicemente, diligentemente e ben poco remunerativamente (cento-centoventimila lire al mese un primario), con pochi, pochissimi stimoli e molte, moltissime limitazioni. Sembra mancare in loro qualsiasi spinta all'emulazione, alla concorrenza professionale, alla lotta per emergere; forse questa è la «liberazione» dagli stantii istinti borghesi: ma, a quanto si vede, l'uomo, senza certi stimoli, si muove poco.

Al posto di questi stimoli esistono tante limitazioni, davvero poco giustificate di fronte alla necessità di sviluppo della scienza e della tecnica. Limitazioni perlomeno pesanti e inutili, quasi come quella che obbliga — in un paese dove gli astronauti girano a tutta forza intorno alla Terra — ad essere muniti di autorizzazione per allontanarsi da Mosca più di 20 chilometri.

prof. Ezio Minetto
della Clinica Medica dell'Università di Torino

Bagno di sole in riva al mare



Per abbronzarsi senza soffrire il caldo questa bagnante ha scelto il punto più arieggiato della spiaggia di Alassio

Un chiarimento del Provveditore agli Studi

Gli esami al Liceo «Segrè» di Torino si svolgono sereni in piena regolarità

Il controllo disposto dalle autorità scolastiche non ha riscontrato, nelle interrogazioni orali, gli aspetti negativi denunciati da una professoressa estranea all'Istituto

«*La Stampa*» del 16 luglio, sulla rubrica «*Specchio dei tempi*», ha pubblicato una lettera, non firmata, con la quale una lettrice denuncia il modo con cui vengono condotti gli esami orali di maturità scientifica presso il Liceo «Segrè» di questa città. Secondo la predetta lettrice, che, «*in qualità di professoressa*», si sarebbe recata «*spesse volte nella sede di esami per assistere alcuni ragazzi*» che la stessa «*aveva preparato*», le difficoltà delle domande sarebbero «*tali da mettere in imbarazzo non solo i candidati ma gli stessi commissari ed il Preside che molte volte protesta apertamente*».

Nel suo articolo (*Gli esami di maturità avvelenati dal contrasto tra gli insegnanti?*), pubblicato da «*La Stampa*» del 19 luglio, Felice Froio, prendendo lo spunto dalla lettera di cui sopra, afferma testualmente che «*altri insegnanti, quasi tutti rappresentanti dell'Istituto nelle commissioni, ci hanno fatto conoscere episodi che contrastano con le norme da osservare e con i più elementari principi pedagogici*».

Svolte le opportune indagini, in collaborazione con l'ispettore ministeriale preposto alla vigilanza sugli esami di Stato, mi corre l'obbligo di fare alcune precisazioni.

Devo, anzitutto, stigmatizzare il comportamento della lettrice professoressa, la quale, se era veramente tanto preoccupata per la sorte degli allievi da lei preparati come fa supporre, anziché dar luogo, al coperto dell'anonimo, ad una campagna allarmistica e diffamatoria nei confronti delle commissioni del Liceo «Segrè», avrebbe dovuto rivolgere la sua denuncia, circostanziata e firmata, al mio ufficio, il cui compito è, fra l'altro, quello di intervenire presso le commissioni per ottenere il pieno rispetto delle norme che regolano lo svolgimento degli esami, qualora le stesse siano disattese.

La professoressa dovrebbe, ora, uscire dall'anonimo, circostanziare la sua denuncia, provarne la fondatezza ed assumerne la piena responsabilità. Ma io temo che la professoressa non uscirà dall'anonimo, anche perché, avendo molta stima degli insegnanti delle scuole di Torino di cui ben conosco la competenza ed il senso di responsabilità, sono indotto a ritenere che non di una professoressa si tratti, ma di persona in mala fede alla ricerca di spunti scandalistici.

Sta di fatto che dagli accertamenti esperiti è emersa, in maniera inequivocabile, l'assoluta inconsistenza delle accuse contenute nella lettera dell'anonima lettrice. Tra l'altro, è falso che il preside del Liceo «Segrè» abbia molte volte protestato apertamente contro l'operato delle commissioni. Egli è attualmente impegnato fuori sede, per gli esami ad Asti, e, pertanto, nella impossibilità di avere alcun rapporto con le commissioni stesse, nei cui confronti, per sua esplicita dichiarazione, non ha ricevuto, da parte di chicchessia, apprezzamenti sfavorevoli o lamentele di sorta.

Quanto ai fatti denunciati da Felice Froio, essi non riguardano in nessun modo il Liceo «Segrè». I membri interni e, con loro, i rappresentanti degli istituti legalmente riconosciuti, i cui alunni sono aggregati alle commissioni del predetto Liceo, sono stati unanimi nel dichiarare che gli esami si stanno svolgendo nella più assoluta legalità, nell'ambito dei programmi presentati dagli allievi, alla presenza dei presidenti e degli stessi membri interni, i quali sono tenuti costantemente al corrente dai commissari sull'andamento delle prove; e le prove hanno luogo in un clima di serenità, senza interferenze o contrasti fra gli insegnanti.

Del resto, neanche il mio ufficio ha finora raccolto il benché minimo sfavorevole apprezzamento sull'operato delle commissioni del Liceo «Segrè» (come delle altre funzionanti nella provincia), né da parte dei capi d'istituto, degli insegnanti e delle famiglie degli alunni, né da parte degli ispettori ministeriali che vigilano sullo svolgimento degli esami di Stato.

Vorrei concludere formulando l'augurio che siano evitate in avvenire affermazioni inattendibili che rischiano di compromettere il sereno andamento degli esami.

Giuseppe Reina
Provveditore agli Studi di Torino

Bimbo ucciso dal farmaco che ha scambiato per dolci

(Dal nostro corrispondente)
Nizza Monferrato, 26 luglio.

(g. r.) Un bambino di due anni, residente a Bazzana, presso Nizza Monferrato, ha perso la vita per aver ingerito alcune pastiglie dell'antistaminico «Fargan».

Nel pomeriggio di ieri il bimbo, Aldo Siri, figlio unico di mezzadri, trovato un tubetto del farmaco, caduto dal tavolo della cucina, credendo contenesse dolci ne ha ingerito il contenuto (sei pastiglie). La madre, Salvatrice Camparolo, intenta alle faccende domestiche, non si è accorta di nulla. Il piccolo Aldo poco dopo si assopiva e soltanto dopo alcune ore la madre visto che non si risvegliava era colta da sospetto, divenuto certezza visto vuoto il tubetto del medicinale che il bimbo aveva stretto nella mano.

Dato l'allarme, un vicino raggiungeva e informava dell'accaduto il padre del piccolo, Renato Siri, che era al lavoro nei campi. Questi correva a casa, prendeva il piccolo in braccio e, fermata un'auto diretta a Nizza Monferrato, si faceva trasportare all'ospedale Santo Spirito. Ma erano ormai trascorse ben cinque ore, e malgrado le energiche cure dei medici stamane verso le 9,30 il bimbo moriva.

L'Autorità giudiziaria ordinerà l'autopsia del cadaverino. La giovane coppia di sposi conduce a mezzadria una cascina di proprietà del signor Pesce, di Nizza Monferrato.

SPETTACOLI

La manifestazione si concluderà il 31 agosto

Il Festival di Salisburgo aperto con il «Flauto magico»

L'opera di Mozart diretta da Wolfgang Sawallisch - Nessuna novità assoluta in programma - Fra gli spettacoli più attesi la «Carmen» nell'esecuzione di Herbert Von Karajan, e il «Ratto dal serraglio» con la regia di Giorgio Strehler

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 26 luglio.

La grossa novità del «Festival di Salisburgo '67» (solennemente inaugurato questa mattina nel Palazzo della Presidenza alla presenza del Capo dello Stato Franz Jonas) è che nel programma non figura «niente di nuovo». Non c'è una sola prima, una nuova importante messa in scena, un allestimento di grido o una nuova interessante concertazione. La celebre «Carmen» di Herbert Von Karajan ha già un anno e il non meno celebre «Boris Godunov» si ripete per la terza volta. «Ascanio in Alba» di Mozart, «Il ratto dal serraglio» nell'allestimento diretto da Zubin Metha con la magistrale regia di Giorgio Strehler e le scene di Luciano Damiani, «Le nozze di Figaro» e «Il flauto magico» (che apre stasera la rassegna diretto da Wolfgang Sawallisch) sono in cartellone da anni e riscuotono meritato successo: ma la grande «prima», quella che viene annunciata con articoli di critici importanti sui giornali di tutto il mondo e che attrae il grande pubblico specialissimo, manca.

Quest'anno a Salisburgo si notano molti vuoti negli alberghi. La città di Mozart è meno frequentata del solito: il numero dei turisti è notevolmente diminuito (specialmente tedeschi e inglesi) e dinanzi agli ingressi delle pensioncine (rimaste naturalmente molto care) sono esposti i cartellini con la scritta «*Zimmer frei*», stanza libera.

I clienti fissi del Festival naturalmente ci sono anche quest'anno e i posti sono da tempo esauriti: si tratta di una *élite* che non manca mai e che non ha nulla che vedere con gli aumenti o la diminuzione della corrente turistica.

Il programma corredato dal calendario completo (26 luglio-31 agosto) e dell'indicazione dei prezzi è già stato diramato da tempo ovunque. Oltre che con l'accennata partecipazione di Strehler e Damiani, l'Italia figura a Salisburgo con Mirella Freni (in «Carmen»), con il giovane direttore milanese Claudio Abbado che dirigerà «Till Eulenspiegel» di R. Strauss con l'Orchestra filarmonica di Praga. Figurano inoltre in programma il duo Mainardi-Zecchi, e fra i cantanti italiani, oltre alla Freni, Fernando Corena e Luigi Alva («Il ratto dal serraglio»).

Salisburgo è una città sorridente, allegra, dagli angoli romantici, palazzi aristocratici, stemmi gentilizi, viuzze strette, archi, giardini: si ha qui l'impressione di essere sempre in villeggiatura. Con questa atmosfera la città ha realizzato quello che desiderava, essere considerata un luogo di vacanza senza interruzione. Chi scende dal Nord verso l'Italia, la Francia, la Spagna si ferma volentieri nella città di Mozart per ascoltare un concerto, sedersi a un tavolino da «Winkler» fra un pubblico raffinato, silenzioso.

Bruno Tedeschi

Louis Armstrong chiude la rassegna del jazz sulla Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)

Juan-les-Pins, 26 luglio.

Dopo il brillante pianista Dave Brubeck, dopo l'originale tromba di Ted Curson, dopo il sax alto, pieno di promesse, di John Handy, ecco stasera il sempre notissimo e intramontabile Louis Armstrong. In Francia hanno impiegato parecchio tempo ad apprezzare non già la sua ineguagliabile tromba, ma la sua voce roca, velata, tipicamente negra. Lo ricordano qui soprattutto per il suo incontro con Sidney Bechet (che gli è stato a lungo preferito). Indimenticata è la sua apparizione a Nizza nel 1948, quando fece strabiliare per la sua formazione, di pochi musicisti ma tutti assi.

Sono passati quasi vent'anni, Armstrong ha cambiato tante volte la sua orchestra, ma il successo non cambia: è nella sua eccezionale personalità, nella sonorità del suo strumento, nella sua improvvisazione, nella capacità di trasformare un tema anche banale in un capolavoro di sensibilità, *swing* e umorismo.

E' arrivato oggi pomeriggio in aereo a Nizza, dopo un concerto a Copenaghen, avendo dovuto prendere due aerei per mancanza di servizio diretto. Malgrado il disagevole viaggio ed il caldo prepotente, malgrado abbia ormai oggi sessantasette anni, il «vecchio» Louis è apparso allegro e sorridente. Lui sa che la sua voce, la sua tromba, il suo sorriso bastano a tenerlo su quel piedestallo di «re».

La pineta ha offerto il pieno delle serate eccezionali, benché i prezzi siano stati aumentati, per questa sera e domani, a trenta, trentacinque e cinquanta franchi (da 3700 lire ad oltre 6 mila). Armstrong ha attaccato con la solita frase: *Come on, boys*. I «boys» del suo complesso sono Joe Muranji al clarino, Tyree Glenn al trombone, Marty Napoleon al piano, Buddy Catlett al contrabbasso, Danny Barcelona alla batteria e la graziosa Jewel Brown come cantante.

Armstrong ha fatto risuonare la pineta dei suoi pezzi più celebri e gai, dei più lievi, come le canzoni francesi e il jazz vocale, e dei più impegnativi, come i suoi famosi blues e le interpretazioni con altri nomi celebri, Handy, Fats Waller, i motivi tratti dai suoi film. Ha mostrato di non essere «superato», di rimanere il «re», anche se poi in privato, con umiltà, afferma di dover tutto a King Oliver e di sentirsi un pigmeo quando ascolta Bach.

Con Armstrong, che darà un secondo concerto domani sera, si chiude fra le ovazioni questo ottavo Festival di Juan, che potrebbe anche essere l'ultimo, per i molti contrasti che derivano dal suo svolgimento in piena stagione, cosa che scontenta gli albergatori pur consentendo un maggior afflusso di folla.

m. r.

Voto definitivo al Senato oggi per gli enti lirici

Roma, 26 luglio.

La Commissione Interni della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge sul nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali. Il provvedimento sarà esaminato domani dalla Commissione Interno del Senato. La riunione è l'ultima che si svolge a Palazzo Madama prima delle vacanze estive ed è stata convocata questa sera per consentire la sanzione definitiva della legge dopo le modifiche introdotte oggi dai deputati al testo già varato da Palazzo Madama.

Gli emendamenti riguardano il Teatro dell'Opera di Roma, di cui viene riconosciuta la particolare funzione di rappresentanza; i «teatri di tradizione» e le orchestre stabili, ai quali è destinata una percentuale non inferiore al 25 per cento del fondo globale a disposizione delle attività musicali, esclusi gli enti lirici.

Liz Taylor per venire a Taormina chiede auto con aria condizionata

La diva desidera anche una camera d'albergo con vista sul mare e decorata con rose rosse - Ieri sera proiettato «Una guida per l'uomo sposato» diretto da Gene Kelly



Le attrici Agnès Spaak, a sinistra, e Katia Mouguy in spiaggia a Taormina (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Taormina, 26 luglio.

Con un telegramma di 48 righe inviato da Hollywood tre giorni prima del suo arrivo a Taormina, Elizabeth Taylor ha ricordato agli organizzatori della rassegna le esigenze di una diva del suo rango: due *limousine* di colore nero e dotate di aria condizionata siano ad attendere all'aeroporto lei ed il marito con relativo seguito, le camere in albergo abbiano la vista sul mare e siano decorate soltanto di rose rosse, vi si trovino già pronti tovagliolini di carta detergente, cubetti di ghiaccio, *whisky and tonic*.

I giorni più caldi della rassegna stanno per iniziare. E' ospite di tutto riposo, quindi, Jean-Claude Brialy che trascorre tranquillamente le sue giornate e — braghette attillate gialle, basettoni riccioluti, abbronzatura perfetta — accetta anche di fare due chiacchiere alla buona sulla spiaggia. Dice: «*"L'amore attraverso i secoli", il film proiettato ieri, in cui interpretavo un episodio? Una pellicola inutile. Godard? Un grosso talento, ma si crede un genio. Peccato. Brigitte Bardot? Sullo schermo è graziosa, come attrice ha anche delle possibilità, ma — ahimè — è tanto insopportabile*».

In autunno lo attendono due lavori: una riedizione cinematografica di «*Caroline Chérie*» ed un allestimento teatrale della «*Pulce nell'orecchio*» di Faydeau. «*Preferisco i ruoli brillanti* — dice. — *Io sono sincero ed ho il senso dell'umorismo. E dire in perfetta sincerità ad un'attrice, davanti a tutta una troupe cinematografica, "ti amo", mi fa morire dal ridere*».

Renato Rascel, da parte sua è stato molto polemico verso registi e produttori, ma in particolar modo verso i primi. Si è lamentato che, dopo «*Il cappotto*», da lui interpretato, che venne accolto con molto successo dal pubblico e dalla critica, nessun regista lo abbia più chiamato. Qual è il motivo? Si domanda l'attore. E' precisamente che egli tiene alla sua personalità e vuole essere un interprete vivo, creare un vero personaggio, che abbia un'impronta prettamente personale, e non vuole essere un docile strumento nelle mani del regista. Rascel annuncia che, fra breve, sarà regista egli stesso, soggettista, comproduttore. Ha due soggetti già pronti.

Stasera, alla rassegna, è stato proiettato il quarto film in programma, «*Una guida per l'uomo sposato*», diretto da Gene Kelly ed interpretato da Walter Matthau, Robert Morse, Inger Stevens.

l. m.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi**: «Teleset», cinegiornale per ragazzi; «Magilla gorilla», spettacolo di cartoni animati.
19,45: **Telegiornale sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Lei non si preoccupi**», spettacolo musicale con Enrico Simonetti ed Isabella Biagini.
22,10: «**La conquista dell'Antartide**», documentario di Lionel Hudson.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,45: «**Quattrostagioni**», settimanale dei consumi [illegible].
19,15: **Sapere**: «Anni inquieti: 1918-1940» a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Bionfi.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**La vittima scomparsa**», telefilm della serie di Perry Mason.
22,05: «**Giochi senza frontiere**», in Eurovisione da Pisa.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,50: «Dandy, cavallo pigro», [illegible] della serie «Alice»; 21,15: Tv-Spot; 21,40: «Strisce invisibili», film con George Raft, Humphrey Bogart e William Holden; «Jazz Club», con Count Basie e la sua orchestra.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 11,05: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12,52: Si o no; 13: Giornale radio; 13,20: Punto e virgola; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,30: Momento napoletano; 17,45: Allegro fisarmoniche; 19,25: La radio è vostra; 20: Giornale radio; 20,20: Serata di gala a cura di Nelli e Vinti; 22,15: Concerto del violinista Itzhak Perlman e del pianista Eugenio Bagnoli; 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Notizie del giornale radio; 8,20: Pari e dispari; 8,30: Giornale radio; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,30: Notizie del giornale radio; 10,15: Vetrina di un disco per l'estate; 10,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Vi parla un medico; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Notizie del giornale radio; 13: Tutto il mondo in due, di O. Gagliardo e P. Prunas; 13,30: Giornale radio; 13,50: Un motivo al giorno; 14: Juke-box; 14,30: Notizie del giornale radio; 15,15: Grandi violoncellisti: Pablo Casals; 16: Le canzoni del XV Festival di Napoli; 16,30: Notizie del giornale radio; 17,30: Notizie del giornale radio; 18,25: Sui nostri mercati; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica; 19,50: Punto e virgola; 20,40: Canzoni del West; 21: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 21,30: Giornale radio; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di F. Schubert, C. M. Von Weber; 10,30: Musiche di C. Monteverdi; 12,20: Musiche di M. Schoeman e F. Busoni; 14,30: Musiche cameristiche di Robert Schumann; 16,05: Musiche di K. A. Hartmann e P. Hindemith; 17,10: L'improvvisazione in musica; 18,45: Pagina aperta; 20: La sposa venduta op. di K. Sabina, musica di B. Smetana, direttore O. Danon; 23,20: Scrittori degli anni venti: Enrico Pea di L. Bigiaretti.

CRONACA TELEVISIVA

Vecchio mondo del tip-tap

Riesumato il film musicale «Cappello a cilindro» con Fred Astaire e Ginger Rogers - Stasera debutta la rivista «Lei non si preoccupi»

Circa trent'anni fa i film musicali (o film-rivista) provenienti da Hollywood ebbero anche in Italia un grosso successo. I prediletti erano quelli con la coppia Fred Astaire - Ginger Rogers.

Perché piacevano? Anzitutto perché erano sfarzosi, con coreografie che nessun palcoscenico, per motivi tecnici, si sarebbe potuto permettere; poi perché contenevano belle canzoni, di un genere che allora qui in Europa sembrava audace ed elettrizzante; infine perché, nell'insieme, offrivano la visione di un mondo felice, ricco, scintillante, sorridente, di un ottimismo americano al mille per mille.

Chi oggi è sulla quarantina non se li rammenta con eccessivo entusiasmo. Trascinati al cinema dai genitori, i ragazzi del 1935 o del 1938 si trovavano davanti a strane storie dove all'improvviso il protagonista, mentre stava parlando o pranzando o passeggiando per un giardino pubblico, veniva colto da un incontenibile prurito alle gambe e si metteva a ballare il «tip-tap»; e dove la protagonista, appena arrivata in un albergo, cominciava a cantare e a piroettare per le sale del pianterreno fra i cenni di ammirazione e di consenso dei portieri e dei facchini e regolarmente concludeva la canzone entrando nell'ascensore, seguita da un lungo applauso.

Ieri sera «Cappello a cilindro» non si scostava dalla solita cornice, dalla solita esile trama (due che si amano a prima vista, che bisticciano e si separano temporaneamente a causa di banali equivoci e che poi si riuniscono e vanno verso il talamo a ritmo di «tip-tap»): trama la cui ingenuità era sottolineata e aggravata da un dialogo incredibile, reso ancor più incredibile dal vecchio doppiaggio. Sfondo del film era una Venezia assolutamente fantastica, ricostruita con criteri operettistici negli studi di Hollywood. Elementi positivi e tuttora validi: le musiche di Irving Berlin e la virtuosistica abilità di Fred Astaire e Ginger Rogers, ballerini di classe indiscutibile.

«Cappello a cilindro» ha iniziato una serie — che ha senz'altro il pregio del «documento» e della curiosità — dedicata ai film-rivista. Strampalata l'introduzione: è stata presentata la pellicola della serata e insieme si è dissertato delle pellicole che vedremo nelle prossime due settimane: con quale vantaggio per la chiarezza, è facile immaginarlo.

* *

Sul «nazionale», un servizio di buona fattura ha mostrato il dramma del Laos, paese che risente dell'immediata vicinanza della guerra nel Vietnam. Indi, «Mercoledì sport», che, a corto di avvenimenti, è stato costretto a cercare un tappabuchi addirittura in Inghilterra, un concorso ippico internazionale che tra l'altro è arrivato sul video con mezz'ora di ritardo.

* *

Stasera sul Canale Nazionale debutta lo spettacolo musicale: «Lei non si preoccupi» di Chiosso, D'Ottavi e Lionello, protagonista la collaudata coppia Isabella Biagini - Enrico Simonetti. Tra gli ospiti di questa puntata, Lauretta Masiero, Ornella Vanoni e Little Tony. Seguirà un documentario sui lavori scientifici che da parte di dodici nazioni (America e Unione Sovietica in testa) si stanno compiendo al Polo Sud.

Il Secondo Canale si aprirà con un telefilm di Perry Mason che prenderà spunto da una sciagura aviatoria e dalle ultime parole pronunciate dal pilota prima di schiantarsi al suolo. Alle 22 circa andrà in onda da Pisa il quiz europeo «Giochi senza frontiere» al quale, in rappresentanza dell'Italia, parteciperà la cittadina di Montecatini.

Sempre sul «Secondo» segnaliamo nel tardo pomeriggio alle 19,15 il corso di storia «Anni inquieti: 1918-1940» con il capitolo: «La trappola della guerra-lampo».

* *

Lunedì 31 luglio sarà trasmesso sul Canale Nazionale il film: La danza degli elefanti (1937) di Zoltan Korda e di Robert Flaherty (che però ad un certo momento si ritirò per disaccordi col produttore): il film, assieme ad un'altra pellicola, Kim, fa parte di un breve ciclo dedicato alla favolosa India di Rudyard Kipling e sarà preceduto da un servizio di Enrico Rossetti che rievocherà la figura dello scrittore inglese e i pregi e i limiti delle opere cinematografiche ricavate dai suoi romanzi.

u. bz.

Francisco Rabal scelto dalla tv per la parte di Cristoforo Colombo

Roma, 26 luglio.

L'attore spagnolo Francisco Rabal interpreterà Cristoforo Colombo per la televisione italiana in un telefilm in tre puntate di un'ora ciascuna. La lavorazione del telefilm, che sarà utilizzato anche per il cinema, comincerà il 15 settembre e si concluderà, secondo le previsioni, il 20 dicembre.

«Cristoforo Colombo» sarà realizzato in coproduzione italo-spagnola e le riprese si svolgeranno nei luoghi dei viaggi e delle avventure del navigatore. Francisco Rabal è giunto oggi a Roma.

(Ansa)

ECHI DI CRONACA

La Direzione dell'Istituto Maria Vittoria

«La scuola che specializza per l'impiego», mentre rivolge un cordiale saluto agli allievi che hanno concluso l'anno scolastico ed augura loro «buon lavoro» nelle Aziende dove sono stati presentati, rivolge anche un augurale saluto di benvenuto ai nuovi allievi del prossimo anno scolastico e ricorda loro che le iscrizioni saranno aperte con il 28 agosto nelle seguenti specializzazioni: Segretari direzionali, Segretarie di ufficio, Consulenti sindacali, Esperti fiscali, Esperti in amministrazione industriale e costi di produzione, Perforatrici e Operatori meccanografici IBM, Programmatori su elaboratori elettronici serie 360 IBM. Ricorda infine i corsi gratuiti sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie stenodattilografe, Segretarie contabili, Operatrici meccanografiche IBM, Piazza Vittorio Veneto 13, telefoni 88.99.68 - 88.98.70.

Per le vostre vacanze

e i vostri week-end il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno, da Moroni Sport, presso Unione Sovietica 209

Interpreti - Traduttori

Presso l'IPSEIT sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici e superiori diurni per la carriera di Interpreti di Trattativa e turistici, traduttori, interpreti Parlamentari, Segretari Europei. Corsi di lingue a livelli medi, superiori ed universitari: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Giapponese, Esperanto. Corsi biennali per corrispondenti in Lingue. IPSEIT, Via Bligny, 5 - Torino - Telefoni 539.914 - 535.114.

Se il TV è guasto Telesoccorso è uno solo

Chiamate i 60.466 - 651.557. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 17.000.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo c.so Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Pulitura a domicilio

Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Telef. 885.217, [illegible].

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

477.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telefono 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo, disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento latino, Ginnasio superiore parificati interni. Chiedere programmi.

Mobilificio Orap 20 rate

Camere da 139.000 alle famose Poliestere 268.000. Assortimento, qualità, garanzia. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (cortile).

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Narciso (p. C. Felice 18): 100 anni di Pittura italiana.
La Bussola (v. Po 9): «Aspetti della pittura torinese». Or.: 10-13; 16-20.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Acc. delle Scienze 6): fino al 31/7 la mostra è aperta tutti i giorni compresi festivi: dalle 9,30 alle 12,30; dalle 16 alle 20. Serale: martedì, venerdì, sabato ore 21-23.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Lo spettacolo più affascinante del mondo» Don Ameche, eastm.
Corso (locale refrigerato): «Cordura» Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, technicolor, scope.
Cristallo: chiuso per ferie.
Ideal: chiuso per ferie.
Lux: «Agente speciale LK» Ray Danton, Beba Loncar, techn. scope.
Nazionale: chiusura estiva.
Rapsodi: chiuso per ferie.
Romano (aria condizionata): «Il sole sorgerà ancora» techn. scope, A. Gardner, T. Power, M. Ferrer. Inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «Quella terribile notte» A. Girardot, R. Johnson, A. Valli.

Alfieri: «Un maledetto imbroglio» di Pietro Germi, con C. Cardinale.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, J. Collins, techn. Ult. 22.
Capitol: «Ad un passo dall'inferno» con M. Thompson, technicolor.
Metropol: chiuso per ferie.
Torino (aria condiz.): «A qualcuno piace caldo» J. Lemmon, M. Monroe, T. Curtis. Apertura ore 10.

Alexandra: «Uno strano incontro» N. Wood, S. Mc Queen, N. Tiller. Vietato minori di anni 18.
Faro: «Uno strano incontro» N. Wood, S. Mc Queen, N. Tiller. Vietato minori di anni 18.
Fiamma: «L'ultima volta che vidi Parigi» techn., E. Taylor, V. Johnson.
Gioiello: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters. Viet. 18.
Hollywood: «Adios Gringo» col., Giuliano Gemma; segue «Tom e Jerry» colori. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla (aria cond.): «Bandiera di combattimento» S. Hayden, A. Smith.
Massimo: «Trappola per quattro» technicolor, scope, Lang Jeffries.
Orfeo: chiusura estiva.
Principe (aria cond.): «Alamo» S. Hayden, A. M. Alberghetti, colori.
Statuto: «Trappola per quattro» tec. scope, Lang Jeffries.

Adriano: «L'uomo dal vestito grigio» technicolor, Gregory Peck.
Alpi: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Vietato 14.
Regina: «Da Las Vegas in mutande» con Fernandel, P. Pradier.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «La grande muraglia» e «Cannoni a Batasi». Apert. ore 10.
Po: «Tesoro segreto Cleopatra» col.
P. Nuovo: chiuso per rinnovo locali.
S. Felice: chiusura estiva.
S. Secondo: «Battaglia di Maratona» col. sc., S. Reeves, M. Demongeot.

Mirafiori: «Colorado Jess» Cuck Connors, Kamala Devi, tec. (aria cond.).
S. Rita: «6 pallottole per Ringo Kid» techn., F. Quinn, M. Van Doren.
Vinzaglio: «Linea rossa 7000» tec., J. Caan, Laura Devon.

America: «Liolà» Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli, Anouk Aimée. Viet. 14.
Araldo: «Agente 077 spionaggio internazionale» Mitchum, Thulin, tec.
Eliseo: «La quercia dei giganti» tec. sc., Van Heflin, S. Hayward.
Oratorio: «Signora omicidi» (aperto).
S. Paolo: «Le ragazze yé-yé» tec. sc., A. Franciosa, Ann-Margret. Viet. 14.

Artisti: «Spietato Colt del Gringo».
Belgio: «Alta infedeltà».
Corallo: «Onibaba». Vietato 18.
Eridano: «Racconti a 2 piazze» Silva Koscina, Lando Buzzanca.

Astra: «Situazione disperata ma non seria» A. Guinness, M. Connors.
Bernini: «Le piogge di Ranchipur» techn., R. Burton, Lana Turner.
Cibrario: chiuso per ferie.

Elios: «Questo è il mondo delle donne» colori. Vietato min. anni 18.
Odeon (tel. 772.362): «Michele Strogoff» techn., Jurgens, Koscina.
Stars: «I dolci inganni» C. Marquand, Catherine Spaak. V. 18 (aria cond.).

Adua: «Il giustiziere di Londra» M. Persky, H. Fiebauer, V. 14. Ap. 15.
Ars (Corso Regio Parco 142, telefono 276.580): «Sexy a Tahiti» technicolor. Vietato min. anni 18.
Brescia: «Per una manciata d'oro» A. Freeman, B. Hudson, technicolor.
Falchera: «Avventure di Moll Flanders» col., Kim Novak. Vietato 18.
Lanterna: «Baia dei pirati» colori.
Maior: «Ossessione nuda» Catherine Deneuve, Hardy Kruger. Apert. 15.
Nord: «Sangue sul fiume» techn., R. Calhoun, C. Mitchell. Vietato 18.
Oriente: «Merletto di mezzanotte» col., Doris Day, R. Harrison.
Sociale: «Le avventure di Golden Boy» tec., sc., G. Chakiris, M. Vlady.

Baretti: «L'adorabile idiota» colori.
Cabiria: «Jaguar professione spia» R. Danton, P. Petit, R. Henin, col.
Colosseo: «A 027 da Las Vegas in mutande» Fernandel, E. D'Almeida.
Continental: «1000 dollari per un Winchester» D. Robertson, M. Hyre, W. Corey, technicolor.
Ghigo: «Amore all'italiana» Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Italia: «Pistole infallibili» D. Wood, C. Ericson.
Piemonte: «L'ultimo tentativo» S. Mc Queen, L. Remick, Don Murray.
S. Carlo: «La battaglia dei Mods» Ricky Shayne, E. Brown, technic.
Speziale: «Agente Kent caccia a Berman» scope, technicolor. Apert. 15.

Diana: «Obiettivo 500 milioni» col.
Doria: «Sangue caldo».
Roma: chiuso per ferie.

Alba: «I 7 dannati» technicolor, H. Parker, Dalilah Lavi.
Ambra: «Tramonto degli eroi» I. Lemnicki. Vietato 18 (aria cond.).
Apollo: chiuso per lavori.
Edera: «Un milione di dollari per 7 assassini» technicolor, R. Browne.
Lucar: «Assassinio sul palcoscenico».
Lucento: «Il piacere e l'amore» technicolor, scope. Vietato 18.
Lutraria: «Lui e l'altro».
Splendor: «Amburgo squadra omicidi» W. Kieling, H. Schroda. V. 18.

BEINASCO
Italia: «Assalto delle frecce rosse» techn. sc., G. Joung, B. Donlevy.

CANDIA CAN.
Candia: «I nomadi» techn., Deborah Kerr, Robert Mitchum.

MONCALIERI
Excelsior: «La lama nel corpo» W. Berger, F. Prevost, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «L'affare Beckett».

SETTIMO T.
Oratorio: «Marines all'inferno» colori, R. Taylor, Richard Todd.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Rassegna spettacoli all'aperto: biglietti ridotti Enal alle agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo» ed alla biglietteria del Teatro di Palazzo Reale.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 telefono 53.51.13

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «Volpone» di Ben Jonson.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978 Gli Edoardiani. Locale freschissimo.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
Blackandwell Lutrario: ore 21 orchestra Rythm and Blues Crafts.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Club 84: ore 21 i Grisbi.
El Patio (t. 633.151, corso Moncalieri 346): ore 21 Peppino Negri.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 Complesso i Discoboli.
Gay Estivo: ore 21 i Favoriti. Giardino e terrazzo coperto.
Giardino Belle Arti: 21 i Melodici.
Hollywood Estivo: 21 i Faraoni.
Massaua: 21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i lo.
West End Club: Red Hot Band.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gayo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro - tel. 521.888.
Villa Gay Discoteca (Corso Moncalieri 52): ore 21 Giardino sul Po.

Concluso il viaggio «di preghiera e di pace» in Turchia

Paolo VI ripercorre nell'antica Efeso i luoghi dove fiorì la chiesa primitiva

Forse è soltanto una leggenda che la Madonna sia morta in questa cittadina sull'Egeo, ma la località è legata al ricordo di San Giovanni e di San Paolo - Un Concilio, nell'anno 431, vi proclamò la divina maternità della Vergine - Il Papa ha raggiunto Efeso, dopo una breve sosta a Smirne, a bordo di un aereo messo a sua disposizione dal governo - Precedentemente aveva avuto un nuovo, cordialissimo incontro col Presidente turco ed aveva visitato il Patriarca gregoriano - Il rientro a Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Efeso, 26 luglio.

Il viaggio del Pontefice in Turchia sta per concludersi in questa serena atmosfera collinare dove, sotto la chiarità del cielo egeo, è la cappella costruita, secondo la tradizione, sul luogo in cui avrebbe vissuto, e sarebbe poi morta, la Madonna. Ma questo aspetto, diciamo mariano, del viaggio di Paolo VI fino ad Efeso, non è dettato dalla convinzione che qui sia vissuta la Madre di Dio, anzi, la maggioranza dei teologi non presta alcuna fede nelle leggende che sono sorte intorno a questo santuario, leggende che hanno fragile consistenza nei Vangeli. «Questa è tua madre» disse Gesù prima di spirare all'evangelista Giovanni indicandogli la Madonna. Poiché Giovanni, sfuggito alla persecuzioni, si rifugiò da Gerusalemme ad Efeso, dove si indica anche il luogo della sua sepoltura, alcuni hanno pensato che egli abbia portato con sé anche la madre di Gesù in questa città dell'Egeo.

Sulla fragile interpretazione del Vangelo, si è innestata nel secolo scorso la rivelazione di una visionaria tedesca, Caterina Emmerich, che avrebbe descritto come in sogno, e con impressionante esattezza, la casetta di Efeso come la ultima dimora della Madonna. Oggi, sui ruderi di una costruzione del primo secolo dopo Cristo, sorge la cappellina, costruita nel 1891 con uno stile grezzo che ripete un po' le linee dell'architettura popolare di tutto il Mediterraneo meridionale. Ma il viaggio del Pontefice ad Efeso non è stato determinato, come ho detto, dal desiderio di vedere questa cappellina. Efeso, ha ben altri titoli per avere l'onore della presenza del Pontefice. Qui, nell'anno 431, si tenne un Concilio ecumenico che condannò Nestorio, Patriarca di Costantinopoli, per la sua affermazione che la Madonna era la madre di Cristo, cioè dell'uomo in cui il Figlio si era incarnato come in un tempio.

Con la condanna di tale proposizione, il Concilio ecumenico di Efeso stabilì il dogma della maternità divina della Madonna, e per solennizzare l'evento, Sisto III fece costruire a Roma la basilica di Santa Maria Maggiore. Il Papa, quindi, è venuto nella città del Concilio, nella città in cui morì l'evangelista Giovanni, nella città in cui visse, predicò e fu perseguitato San Paolo, che ad Efeso fondò una delle prime chiese cristiane. E', quindi, un viaggio a ritroso nella storia della Chiesa cristiana che Paolo VI ha compiuto recandosi ad Efeso, un gesto che può avere ripercussioni nell'opera ecumenica che egli ha intrapreso perché, oltre ad avvicinarsi ad Atenagora ed agli ortodossi, egli tende la mano anche ai monofisiti, gli scismatici sorti dopo la condanna di Nestorio e rifugiatisi poi in Persia, da dove incominciarono la evangelizzazione in Asia centrale, in India ed in Cina durante il Medio Evo.

La seconda giornata del Pontefice in Turchia è incominciata all'alba, alle 7,30, con una Messa celebrata nella chiesa cattolica di Sant'Antonio alla presenza delle sole gerarchie ecclesiastiche che lo hanno accompagnato nel viaggio. Un'ora dopo egli ha fatto visita al Patriarca gregoriano, col quale si è intrattenuto in breve colloquio. Quindi è tornato alla sede della Nunziatura apostolica da dove alle dieci è partito per recarsi all'aeroporto di Istanbul. Qui era ad attenderlo il Capo dello Stato turco Cevdet Sunay accompagnato da quasi tutti i ministri. Brevi allocuzioni e scambi di cortesi saluti dopo l'esecuzione degli inni pontificio e turco, ultime strette di mano, ultimi gesti benedicenti verso la folla che si assiepava sulle terrazze dell'aeroporto e lo applaudiva, ed il Papa è salito sull'areo che il governo turco ha messo a sua disposizione (un quadrimotore Viscount) appositamente attrezzato perché il Pontefice potesse fare colazione con un certo conforto.

Il Papa è giunto ad Efeso nel pomeriggio ed ha subito cominciato la visita dei Luoghi Santi secondo il denso programma della giornata. Dopo un lungo giro a piedi attraverso le rovine della città, il Papa si è recato a visitare la casa dove la Madonna avrebbe trascorso gli ultimi anni: lì gli è stata offerta, in una coppa d'argento, l'acqua di una fonte prossima alla casa e che, secondo la tradizione, avrebbe virtù curative. E' stata quindi la volta della *«Basilica delle due Chiese»*, ove si tenne il famoso Concilio del 431, quello che, fra le altre cose, sanzionò il dogma della maternità divina di Maria. Qui il Papa ha parlato dinanzi all'altare della Basilica accennando al suo incontro di ieri con Athenagoras, «padre di tutte le Chiese ortodosse».

Nella sua allocuzione Paolo VI ha affermato di voler pronunciare parole di carità, di pace e di consolazione. «Nella Sua misericordia, ha detto il Papa, l'Onnipotente ci ha consentito, all'inizio dell'anno della Fede, di far visita ai luoghi dove si riunirono i Padri e i Dottori della Chiesa col fine di rendere testimonianza alla verità fondamentali della rivelazione operata da Dio attraverso suo figlio, Gesù Cristo». Il Papa ha ricordato quindi i Concilii di Nicea, Costantinopoli affermando che gli Apostoli lottarono «per mantenere l'unità nella verità e nella carità, conformemente alle parole dell'epistola indirizzata da San Paolo ai Cristiani di Efeso». Dopo aver espresso la certezza che «il Signore sarà sempre con la sua Chiesa, come fu al fianco di quei primi cristiani», il Pontefice ha auspicato sui cattolici di Efeso sulla gerarchia e sul clero le più abbondanti benedizioni di Dio, per l'intercessione della Vergine Maria la quale, proprio in questa città, in occasione del terzo Concilio, venne acclamata Madre di Dio.

Alla fine della allocuzione Paolo VI ha confermato la comune volontà, sua e di Athenagoras «di far progredire il dialogo» ad onta delle divergenze tuttora esistenti. Il Papa ha quindi rivolto un messaggio ai cristiani non cattolici.

«Anche a voi, cari fratelli in Cristo — ha detto, — noi desideriamo esprimere la nostra stima e il nostro amore fraterno. Con pieno rispetto per i vostri costumi e per le legittime tradizioni; e desideriamo altresì dichiarare la nostra volontà di mandare innanzi il dialogo della verità nell'amore.

«Possano i successori degli Apostoli ottenere attraverso la intercessione dei santi Padri della Chiesa la venuta del giorno, tanto desiderato, quando tutti noi saremo uniti nella celebrazione dell'Eucarestia».

Prima di lasciare Efeso, il Papa ha consegnato al ministro degli Esteri turco, (che era al suo seguito) un assegno di 40.000 dollari da destinare ai soccorsi per i sinistrati del recente terremoto.

Ultima tappa del viaggio di Paolo VI in Turchia è stata Smirne. All'aeroporto di Smirne, il Papa ha rivolto un messaggio di ringraziamento e di saluto al popolo e al governo turchi.

Egli ha rivolto altresì un affettuoso saluto ai cattolici di Turchia e in particolare a quelli di Smirne e ha infine — e soprattutto — espresso la sua profonda gratitudine a Dio onnipotente, il quale ha guidato i suoi passi in questa terra che fu teatro dell'apostolato di Paolo e delle prime affermazioni conciliari della Chiesa. Il Papa ha d'altra parte riconfermato il desiderio di operare, nello spirito del suo colloquio con il patriarca Athenagoras, per la grande causa dell'unione dei cristiani e per il riavvicinamento tra gli uomini e tra le nazioni.

L'atteggiamento del Capo dello Stato e del governo turco verso Paolo VI hanno dissipato i malumori e le polemiche della vigilia. I giornali di oggi sono pieni di cronache e di fotografie del Sommo Pontefice e tutti mettono in evidenza l'impegno del Papa nel cercare le strade della pace e scrivono che per la Turchia è un onore essere stata scelta dal Pontefice di Roma come centro da cui può irradiarsi una schiarita nella crisi del Medio Oriente. Non ci sono state le folle assiepate lungo le strade ad applaudirlo, e Paolo VI non è venuto in Turchia per questo, ma l'accoglienza di questo paese di fede musulmana è stata sinceramente calorosa, anche se non plateale.

Francesco Rosso



Paolo VI parla alla folla durante la visita alla chiesa della Madonna ad Efeso (Telefoto Associated Press)

La folla accoglie il Papa all'aeroporto di Fiumicino

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 26 luglio.

(f. p.) Con 45 minuti di ritardo rispetto all'orario previsto l'aereo pontificio è atterrato alle 21,20 a Fiumicino proveniente da Efeso. Paolo VI è apparso nel vano del portello, visibilmente stanco ma sorridente. Erano a riceverlo il presidente del Consiglio Moro, il ministro Fanfani, personalità ecclesiastiche e laiche tra le quali i cardinali Traglia e Samorè ed i rappresentanti diplomatici della Turchia presso la Santa Sede e presso il Quirinale.

Dopo aver risposto al saluto della folla di fedeli che lo aveva atteso sul terrazzo dell'aeroporto, il Papa ha preso posto nella vettura scoperta ed ha raggiunto direttamente la sua residenza di Castel Gandolfo. «Siamo un po' stanchi» ha detto il Pontefice rispondendo al saluto della folla che pazientemente lo ha atteso a Castel Gandolfo.

Elicottero della tv precipita a Smirne seguendo il Papa

Smirne, 26 luglio.

Un elicottero dell'aviazione militare turca con due membri della *troupe* della Rai-tv, è precipitato oggi nella baia di Smirne.

I due italiani, il produttore Roberto Trionfera, ed il regista Mario Conti, se la sono cavata con molto spavento ed un bagno. *(A. P.)*

Pronta la riforma per l'Università

La legge, approvata ieri in commissione, sarà presentata in Parlamento dopo le ferie - Prevede profonde modifiche all'attuale ordinamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

Il disegno di legge sulla riforma dell'Università è stato approvato, in sede referente, dalla Commissione Istruzione della Camera. L'importante provvedimento verrà messo all'ordine del giorno dell'assemblea alla ripresa dell'attività parlamentare dopo le vacanze estive.

Il ministro Gui al termine della seduta ha dichiarato che gli emendamenti introdotti sono numerosi e tuttavia, anche quelli importanti, sono sulla linea del testo governativo. Alcuni hanno reso più analitiche le norme già presenti nel disegno di legge. Altri sono intesi a rendere più aderenti alle diverse situazioni delle Università italiane le norme per la presenza negli organi di governo delle Università delle varie componenti della vita universitaria.

«In complesso — ha concluso l'on. Gui — il mio giudizio sul disegno di legge è largamente positivo; come ritengo, sarà benefica l'influenza innovatrice e pur tuttavia non rivoluzionaria delle sue norme, se esse diventeranno legge. Ne uscirà una Università italiana più articolata, più libera nei suoi ordinamenti, più adeguata a rispondere alle domande che la società moderna pone alle istituzioni universitarie nel nostro tempo di grande sviluppo dell'istruzione, di straordinario progresso della ricerca scientifica e tecnica, di concezione democratica della vita associata».

Il presidente della Commissione, on. Ermini, che è stato anche relatore, ha sottolineato che questo provvedimento è profondamente innovatore di molti punti degli attuali ordinamenti, ma nello stesso tempo è pienamente rispettoso di quanto la «nobile tradizione del passato ha lasciato all'Università di oggi».

L'on. Codignola ha detto che i socialisti hanno tenacemente sostenuto la tesi che i risultati del dibattito che si è instaurato nel Paese in questi ultimi due anni sono stati vagliati con vigile coscienza in sede politica così da fare della legge uno strumento di trasformazione davvero efficace. Ha poi rilevato che un confronto tra il testo originario e quello approvato dalla Commissione mostra le sostanziali innovazioni apportate. In particolare le modifiche riguardano la nuova disciplina dei concorsi a cattedra, l'apertura agli studiosi stranieri, l'istituzione dei corsi universitari serali per lavoratori, la creazione immediata del consiglio universitario, le incompatibilità stabilite con politici e professionisti, l'avvio al pieno impiego, la liberalizzazione degli insegnamenti. Questi punti essenziali aggiungendosi alla introduzione dei tre titoli universitari, alla creazione dei dipartimenti e alla programmazione, contribuiscono a proporre un nuovo volto all'Università italiana. **f. f.**

L'Università europea sarà intitolata a Martino

Roma, 26 luglio.

Il ministro degli Esteri Fanfani ed il ministro della Pubblica Istruzione Gui, si sono incontrati insieme con gli esperti delle rispettive amministrazioni, per esaminare eventuali emendamenti perfezionativi al disegno di legge istitutivo dell'Università europea, che fu presentato al Parlamento nel novembre '63.

I due ministri hanno convenuto che la prima di queste modifiche sia quella di intitolare all'on. Gaetano Martino scomparso recentemente l'Università europea. *(Ansa)*

La dc chiede che la Magistratura esamini la situazione dell'Inps

In una interpellanza al governo si propone che siano inviati all'autorità giudiziaria i risultati della recente inchiesta senatoriale - L'indagine aveva confermato lo sfruttamento dei bimbi tbc, abusi, favoritismi, deficienze amministrative

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

I risultati dell'inchiesta compiuta nei mesi scorsi da una apposita commissione del Senato sull'attività dell'Inps dovrebbero essere trasmessi all'autorità giudiziaria *«affinché esamini se sussistano eventuali ipotesi di reato»*. Una richiesta in tal senso è stata rivolta oggi da alcuni senatori democristiani in una interpellanza al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, Bosco.

I senatori propongono inoltre che il governo si faccia promotore di una organica riforma dell'istituto, sulla base delle indicazioni fornite dalla stessa commissione, al fine di consentire *«un sistema di controlli efficace e costante, un decentramento delle strutture, lo snellimento delle procedure ed il miglioramento dei rapporti con gli assistiti»*.

Essi rilevano che la commissione di inchiesta non soltanto ha accertato l'inosservanza delle leggi, ma ha anche messo in chiara luce che *«nel settore delle prestazioni la posizione del cittadino assicurato appare caratterizzata, allo stato delle cose, da una serie di difficoltà e limitazioni di ordine pratico e giuridico»*. E concludono precisando che la richiesta della remissione del documento all'autorità giudiziaria intende *«restituire credito e fiducia al massimo istituto previdenziale italiano»*.

Le conclusioni dell'inchiesta hanno confermato, come abbiamo già riferito, le notizie sullo sfruttamento dei bambini tubercolotici e sul senatorio napoletano «Principe di Piemonte»; hanno sottolineato ulteriormente le perdite subite dall'istituto per errati investimenti o per favoritismi verso gruppi di funzionari; hanno fornito un quadro sorprendente sul burocratismo che per tanti anni ha caratterizzato il funzionamento dell'ente.

La commissione aveva richiamato l'attenzione del Parlamento e del Governo sulla necessità di adottare al più presto una serie di organiche misure per eliminare i gravi inconvenienti riscontrati e porre su nuove basi le strutture e l'attività dell'Inps.

Dall'esame dei tre documenti che costituiscono le conclusioni della commissione (il primo sui problemi generali del funzionamento dell'istituto, il secondo sulla gestione patrimoniale, il terzo sull'azione svolta nel settore antitubercolare) emergono lacune, abusi, danni, irregolarità, la mancata osservanza di norme di legge, l'assenza di chiare disposizioni in materia amministrativa, lo strapotere del presidente Corsi, mantenuto in carica per oltre diciotto anni.

Spetterà ora al Governo, in sede di risposta all'interpellanza, valutare l'eventualità di passare alla magistratura le conclusioni dell'inchiesta senatoriale per successivi accertamenti in sede giudiziaria. Nel frattempo, il nuovo presidente dell'Inps, Fanelli, ha svolto un'opera di chiarimento all'interno dell'ente, cercando di rimuovere ostacoli e difficoltà di vario genere.

Le critiche e le osservazioni più rilevanti mosse dalla commissione di inchiesta riguardano la gestione patrimoniale e l'attività antitubercolare. La commissione ha sottolineato che, in taluni investimenti, attraverso il richiamo di considerazioni sociali o pretese tali, *«si è voluto giustificare il ricorso a criteri e forme di impiego di capitali che non presentavano sufficiente o alcuna garanzia di redditività»*. Per esempio, l'Inps ha dato corso ad investimenti nel campo delle cooperative edilizie *«al dichiarato scopo di perseguire un fine sociale e per assolvere ad una funzione calmieratrice delle locazioni»*. Ha preso iniziative nel settore dell'agricoltura (principalmente a San Giovanni Siergiu) non per una scelta di carattere tecnico-economico, che avrebbe dovuto essere preceduta da una ricerca di terreni di sicura sfruttabilità e redditività, ma *«sospinto dall'ambizione pionieristica del suo presidente e di pochissimi amministratori, senza preventivare né i rischi, né l'entità dei capitali occorrenti al raggiungimento di un reddito che soltanto illusioni irresponsabili indicavano in un immediato 50%»*. Ha dato corso ad investimenti immobiliari attraverso procedure tecnico-amministrative condotte «per lo meno con leggerezza», così da provocare situazioni abnormi e per l'ente veramente deleterie.

Le disfunzioni e i gravissimi inconvenienti riscontrati nel campo antitubercolare (caso Aliotta, ecc.) sono stati prevalentemente attribuiti dalla commissione di inchiesta alla inosservanza delle leggi e dei regolamenti, alle pressioni di vario genere esercitate in ogni settore, alle compiacenze e ai favoritismi ampiamente documentati dalla sentenza del Tribunale di Roma nei confronti di Aliotta. **g. f.**

Il Salone dell'umorismo a Bordighera dedicato ai «beat» ed ai «capelloni»

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 26 luglio.

Questa sera a Bordighera il Prefetto di Imperia ha inaugurato il XX Salone internazionale dell'umorismo. Sono esposte nel palazzo del Parco oltre cinquecento vignette, appartenenti a ben 252 disegnatori di ventitré Nazioni. Numerosi gli umoristi presenti: nutrita la delegazione jugoslava, con Budimir Voinovic, Vlada Katic, Zivadinovic, Karol Seles, Milic Slobodan; lo svizzero Skyll, i francesi Gus e Pelotsch, gli americani Katzmann e Rombinson, presidente degli umoristi degli Stati Uniti, gli italiani Vidria, Starace, Marino, Montobbio eccetera; sono attesi i romeni, che per la prima volta partecipano al Salone, e gli irlandesi; altri umoristi giungeranno sabato e domenica per la premiazione.

Il tema fisso di quest'anno è «I giovani»; gli umoristi hanno fatto largo uso dei capelloni e del beat. Un piccolo leone chiede al padre: *«Sei capellone?»*. Gli uomini delle caverne, parlando dei loro capelli, esclamano: *«Questa moda prenderà piede»*. La ragazzina capellona, portata a casa la pagella, dice alle amiche: *«Oggi ho costretto i miei matusa a protestare»*.

In questo campo, una delle cose più graziose è forse una serie di ritratti-collages di «capelloni» eseguiti dallo jugoslavo Voinovic. Sono figurine colorate con una enorme massa di capelli di paglia che nascondono il viso. Alzandoli, si scorge ora un viso che mostra la lingua, ora uno specchio (ognuno di noi, forse, è «capellone») ed ora un nudo di donna.

La giuria darà il suo responso domenica sera. L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 agosto. **n. a.**

Vittorio Gassman diventa nonno

Roma, 26 luglio.

Vittorio Gassman è diventato nonno. La figlia primogenita Paola ha dato alla luce una bambina a tarda sera in una clinica romana.

Paola Gassman è sposata con l'attore Luciano Virgilio, ora impegnato a Torino nelle recite di «Volpone» di Ben Jonson.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone di «La Stampa»
MILANO - Via Bergogna n. 9 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 18 Ottobre 154 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero di «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale)* e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltar, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 612

NOLEGGIO caricatore a mastro Mammut-Fortunia tipo 108-N produzione 250-350 [illegible] orari, minimo 4-6 mesi scrivere Dal Din Armando, Pandosia 43, Roma. 24879

POMPE per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226. Telef. 331-991.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI ovunque tutti lavori precisione garanzia, senza impegno. Telefonate 787-286. A71280

DISPONENDO locali e macchinari cerco lavoro stampaggio e montaggio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino». 1001

ESEGUIAMO perfette tappezzerie camera 14.000, Ducatone 11.000. Telefonare 356-587. 1001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' RIMBORSABILI ENTRO 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 077

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18, tel. 542-834 - 530-445. 0147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909.

A. AFSA, Pietro Micca 18, telefono 540-532. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

ALBERGO posizione centrale Cesana, ottima clientela, cedesi causa malattia. Telefonare 0122-8769.

ALBERGO ristorante attrezzatura modernissima, 250 coperti, citofoni, acqua corrente tutte camere, cede, compreso immobile: 160.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ARTICOLI casalinghi - bazar, angolare, ample vetrine, spaziosi locali esposizione - deposito merce, avviamento pluriennale, posizione commercialissima. Cede: 8.500.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 129.

ARTICOLI regalo - casalinghi - giocattoli, commercialissima posizione, clientela signorile, utile interessante. Cede: 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

ARTICOLI sportivi attrezzatissimo, incasso [illegible] 1.000.000. [illegible] adeguato, causa maternità cede: 5 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTONOLEGGIO dintorni Torino, servizio pubblico, scuolabus, utile netto mensile 200.000. Cede: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AUTORIMESSA da avviare licenze 600 [illegible] piano unico cedesi 750.000 Tel. 502-514. 033

AVVIATISSIMA drogheria cintura Torino, incasso giornaliero 50.000, spese minime. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AVVIATISSIMA officina autorizzata primaria casa nazionale con licenza rimessa, centralissima cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». 0391

AVVIATO negozio confezioni bambini zona commerciale reddito sicuro vendiamo convenientemente. Telefonare 757-805. A72391

AZIENDA pulizie - decorazioni industriali, annessa particolare produzione brevettata, qualificata clientela, possibilità incremento illimitato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

AZIENDA vinicola città Piemonte, imbottigliamento vini - vermouth, attrezzata moderna, incasso 70 milioni annui, cede: 32.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR superalcoolici posizione commercialissima, biliardo, tv, cede causa salute 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

BAR 40.000 giornaliere 35 anni attività unico proprietario, [illegible] 2.000.000 acconto 6.500.000 totale. Tel. 502-542. 033

BARDONECCHIA cedesi negozio abbigliamento confezioni adatto qualsiasi altro articolo, volendo vendesi muri. A.C.E., via Medail 42, telefono 93-74. 1001

CAFFE' superalcoolici ristorante: 150 mila giornaliere (600 caffè), adatto nucleo familiare. Cede: 28.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 0756

CEDESI bar grande passeggio, patentino tabacchi. Telefonare 850-141.

CEDESI causa motivi familiari avviatissimo ristorante bar super, con camere per passeggeri, pensionanti, forte lavoro annuale continuativo, posizione privilegiata su importante strada nazionale in ulteriore fase di sviluppo, cintura Torino, intenso traffico giornaliero, movimento turistico stranieri. Patentino tabacchi, giochi bocce, dehors, grande piazzale parcheggio. Reddito sicuro dimostrabile. Alloggio, garage. Trattasi direttamente. Telefonare 644-652.

CEDESI negozio alimentari zona Francia causa vecchiaia. Telefonare 768-931. 0189

CEDO alimentario e alloggio causa salute. Via G. Reni 86/23. 2001

CEDONSI locali, attrezzature ed avviamento coltura funghi in Val di Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 2001

CONFEZIONI bimbi zona signorile, avviamento pluriennale, facilità conduzione, cede ritiro commercio 1 milione. Fasano, Madama Cristina 129.

CONFEZIONI uomo signora, ampi locali, zona popolosa, causa forza maggiore svende 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

LAVASECCO 500.000 mensili attività decennale unico proprietario svendesi 3.500.000, acconto 800 mila. Tel. 502-514. 033

MACELLERIA avviatissima cedo 40 Km. Torino. Telefonare 882-051.

MERCERIE biancheria zona commercialissima, arredamento signorile, incasso mensile dimostrabile 3 milioni [illegible]. Cede: 8.500.000 più fondi vivi. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

MERCERIE maglieria vestaglie, zona centralissima, adatto trasformazione boutique di classe. Cede: 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PANETTERIA pasticceria su corso Vercelli cedesi. Telefonare 851-174.

PELLETTERIA valigeria zona Mirafiori, avviamento pluriennale, utile netto mensile 180.000. Cede: 2 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, ANDREA DORIA 15. 071

PROPRIETARIO autosalone cerca socio con 5.000.000 disposto collaborare per l'apertura nuovo autosalone. Reddito elevato. Dettagliare professione attuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 154 — Torino».

QUOTE riserva caccia presso Torino cedonsi. Telef. ore serali 375-957.

TABACCHERIA borgo S. Paolo levata settimanale L. 1.800.000 cedesi. Telefonare 760-312 ore ufficio.

TABACCHERIA cercasi in gerenza. Telefonare [illegible]. A73148

TABACCHERIA 1.300.000 levate cedesi 16.500.000 totale anticipo 7.000.000 oltre 1.500.000 levate centralissima offresi in gerenza. Telefono 502-542. 033

TESSUTI confezioni modernissimo, zona commerciale, incasso annuo 14 milioni, ulteriormente incrementabile. Cede: [illegible]. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TORREFAZIONE analcoolici borgata Vittoria, utile netto mensile oltre 250.000 incrementabile. Cede: 8 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

TORREFAZIONE centrale chiusura serale 30.000 giornaliere 2 kg. caffè cedesi 5.000.000. Tel. 502-514.

VOLPIANO, albergo-ristorante caratteristico 150 coperti giornalieri reddito elevatissimo dimostrabile, cedesi. Telefonare 882-441.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO Torino alloggi [illegible]. Pagamento immediato. Amministrazione Torinese 541-419

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio Torino. Pagamento immediato. Telefonare 634-673. 0192

A. CORSO Unione Sovietica angolo via Cercenasco, signorili 2-3 camere, salone, cucina, biservizi; tre camere, servizi. Prezzi, condizioni favorevoli. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 547-502. 075

A. CORSO [illegible] (centralissimo [illegible] Castello) appartamenti [illegible], 2 camere, tinello biservizi, garage. Negozio angolare su corso. Prezzi condizioni favorevoli, visite cantiere. Telefonare 553-483. 075

A. PORTA Palazzo versando [illegible] consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telef. 558-556. 0586

A. VIA Vagile 10/9 (Valentino Nuovo) alloggi camere tinello, cucinotto, 4.600.000 meno mutuo. Minimo contanti. Telefono 547-502.

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI FINITI, MODERNISSIMA CONDIZIONE SAN PIO V 36, FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 16-20. TELEF. 683-291.

A Givoletto vendo villa in costruzione otto camere due alloggi, terreno millecinquecento. Tel. 733-177.

ACQUISTA privato impiego capitale immobile anche vecchia costruzione se occasione. Telefonare 555-382.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel 657-324.

ACQUISTIAMO case in Torino massimo 70 camere purchè recente, buon reddito. Telefonare 519-856.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili da mq. 108 a 148, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozi, magazzini. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-993.

ALLOGGIO [illegible] (Regio Parco, [illegible] Bologna) 2 camere cucina, termobagno 5.200.000. Torinese 515-318. 0192

ALLOGGIO [illegible] (Beveno 43, 1° piano) 2 camere cucina, termobagno, 5.700.000, sufficienti 2 milioni. Torinese 517-249.

ANTICIPANDO 600.000 proprietà immediata piacevoli appartamenti via Tronzano 5: due, tre camere, entrate, servizi. Rimanenza 26.000 mensili. Gabetti 578-044. 0386



perchè corri tanto?

La vita è nelle tue mani: resistere alle tentazioni della velocità è prova di abilità e di saggezza! Guidate sempre a velocità ragionevole ed adeguata alle condizioni della strada e del traffico.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico

CAMPAGNA ESTIVA SICUREZZA STRADALE luglio - agosto 1967

ALLOGGIO grande tinello ampia cucina tre camere servizi collinare zona Sassi vendesi. Telefonare 890-168.

ALLOGGIO 1959: vicinanze Porta Palazzo, 2 grandissime camere, cucina, termobagno, 5.600.000, sufficienti 2.000.000. Torinese 517-249.

ANTICIPO L. 1.000.000, rimanenza comode rate mensili, casetta 4 camere, servizi, 2 box, giardino, rustico 2 camere, ampi porticati. Richiesta 6.900.000. Telef. 519-896.

APPARTAMENTI convenientissimi via Nigra 11, borgo Vittoria. Due camere, entrata, servizi 900.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI corso Lecce, 1-2 camere salone cucina servizi vendo prezzo occasionale, lunghe dilazioni. Telefonare 547-476. A72936

APPARTAMENTI corso Peschiera 285 (piazza Sabotino). Centrale palazzo panoramico: tre camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 3 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI [illegible] via Gradisca [illegible] (piazza Santa Rita). Lussuoso palazzo con giardino. 2 camere, cucinotta, entrata, bagno: 2 milioni mutuo 2.800.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 3.200.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI [illegible] casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18 Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357

APPARTAMENTI lussuosissimi via Nicomede Bianchi 106/1. Cuore Parella. Due camere, cucinotta, servizi 1.600.000 mutuo 4.000.000. Quattro camere, cucinotta, servizi 3 milioni mutuo 7.000.000. Gabetti tel. 578-044. 0386

APPARTAMENTI signorili vendonsi 2 camere tinello cucinotto, 3-4 camere cucina salone biservizi. Via Monginevro 180. Telef. 383-753.

APPARTAMENTI panoramici prospicienti collina, con giardino condominiale, vende direttamente «Orsa Maggiore»: salone, 2-3-4 camere, doppi, tripli servizi. Notevoli facilitazioni pagamento. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI via Filadelfia angolo via Guido Reni 91. Primaria residenza, straordinaria bellissima posizione. Lussuosissimi, minimo anticipo. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.400.000. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044. 0386

APPARTAMENTO dirigenziale corso Francia 92. Salone, quattro camere, servizi, grande ingresso 6.800.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO esentasse via Morotta. Tre camere, cucina, termobagno, 8.000.000, sufficienti 3 milioni, Torinese 515-318.

APPARTAMENTO signorile esentasse, corso Sebastopoli 235, vendesi, grande salone, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, due ascensori, soffitta, cantina, mq. 217. Mutuo 12.000.000 restante convenirsi in rateazioni. 0275

APPARTAMENTO signorilissimo corso Unione Sovietica 417: due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Reddito 300.000 annue. 3.000.000 mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO superconveniente via Leynì 56. Bellissima posizione vicino corso Vercelli: tre camere, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 2 milioni 250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Oropa 123 bis. Occasionissima: tre camere, cucinotta, entrata, bagno. 1.700.000 mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

CHALET dintorni Cesana soleggiatissimo, tutti comfort, vendo. Telefonare 461-735 ore ufficio.

APPARTAMENTO via Paisiello 51. Allerone: tre camere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

ASSICURAZIONE capitali: reddito garantito 6,50% acquistando appartamenti palazzo altamente signorile zona Fiat Mirafiori. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 3.600.000. Mutuo 1.600.000. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio, tribalconi 4.600.000. Mutuo 2 milioni. Quattro camere, entrata, bagno, ripostiglio, terrazzi 5.800.000 Mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni, Tel. 271-959.

CAUSA salute cedo negozi divisi barbiere, pettinatrice, profumeria, volendo camera cucina Pinerolo. Passarella, via Lequio 56.

CORSO Spezia alloggio 3 camere cucina servizi vendo libero. Telefonare 502-386. 0323

DIVENITE proprietari di appartamenti tramite cooperativa edilizia privata. Palazzo altamente signorile, piano terreno a giardino via Ragusa 15 (corso Orbassano proprio vicino parco Rignon). Grandiosi appartamenti 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, vari ripostigli 6.300.000 mutuo 5 milioni 300.000. Garage 1.300.000. Gabetti 578-044. 0386

IMPIEGO capitale alto reddito immediato Appartamenti semicentrali, signorilissimi via San Marino 112. Saloncino, due camere, cucinotta, ingresso, bagno 4.[illegible] mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

LIMONE Piemonte costruendo condominio vendonsi appartamentini. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 35-00. 24520

INTERESSANTISSIMI appartamenti via Pianezza 6. Minimo costo: due camere, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 2.700.000. Tre camere, entrata, bagno 1.500.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

LIRE 100.000 PRENOTANSI ALLOGGI SIGNORILI: DUE, TRE, QUATTRO CAMERE SERVIZI ZONA FRANCIA CORSO TELESIO 40 ANGOLO VIA GIACINTO PACCHIOTTI, AMPIE ZONE VERDI TRANQUILLITÀ ASSOLUTA, SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA, SUPERMARKET, PREZZI CONVENIENTI MUTUO LUNGHE RATEAZIONI. TELEF. 535-535.

LOCALE industriale nuova costruzione, terreno mq. 3700, coperti mq. 1800 più palazzina uffici vendesi zona Beinasco, ample facilitazioni credito. Telef. 330-310.

MURI negozio - ufficio - seminterrato (370 mq), zona Nizza. Vendo: 27.000.000, eventuale affitto. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

MURI negozio: 28 metriquadri, recente costruzione: zona intenso sviluppo. Vende: 2.800.000, mutuo. Fasano, Madama Cristina 129.

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esenlasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI, MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE TELEFONARE 254-180.

PERMUTO grandiosa bellissima villa nuova km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395.

PIOSSASCO vendesi lotti terreno fabbricabile. Telefonare 904-065.

PINEROLO centro cedesi causa salute parrucchiere uomo. Passarella, via Lequio 56. 2001

PINEROLO centro vendesi soleggiato panoramico 4° piano alloggio 3 camere cucina servizi garage. Passarella, A. Diaz 1.

PIOSSASCO vendesi casetta sei camere garage giardino 4.000.000. Telef. 904-065. 1001

PRIVATO vende alloggio signorilissimo 3 camere cucinino entrata bagno vuoto o parzialmente ammobiliato, 6° piano, vista panoramica, zona Aurora. Telefonare 276-076.

PRIVATO vende alloggio via Malera, due camere, tinello, servizi. Telefonare 390-154. 2001

PROFUMERIA Pinerolo cedesi ritiro attività occasione. Passarella, via Lequio 56. 2001

S. MAURO collina vendo terreno con inizio costruzione villetta. Telefonare 540-595. A73128

SOPRAELEVAZIONE centrale 14 camere cerco impresa disposta eseguirla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 79 — Torino». O1024

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi, estensioni diverse, vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO zona panoramica 22 km Torino vendonsi lotti per costruzione villette. Dilazioni pagamento. Telefonare 984-040. A70722

VACANZE nuove a Valrutor-La Thuile (Valle Aosta), in grandiose iniziative immobiliare-sportiva: camere, studios, appartamenti da lire 2.500.000 vendonsi. Richiedeteci documentazione. Studio Furbetto, piazza Lagrange, Torino. Telefonare 544-565.

TERRENO panoramico Torino zona ville tutti servizi vendo piccoli lotti. Telefonare 530-395. 0653

TERRENO zona Guido Reni, 28-84 camere progetto approvato, vendesi. Telefonare 502-312. A73149

VENDESI alloggio nuovo in Borgo 4 camere e servizi in villetta. Telefonare Borgo 92-118. A70865

VENDESI alloggio 2 camere tinello servizi zona Aeronautica. Telefono 334-279. 1001

VENDESI casa in Cumiana con giardino. Telefonare ore pasti 353-148.

VENDESI terreno per costruzione ville mq. 10.000, frazionabile in tre lotti collina Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pasti. A67519

VILLE vendonsi nuovo villaggio «Sette Miglia» Settimo Torinese, 4-6 camere, servizi, garage, giardino, bellissime rifiniture, 8.000.000 minimo anticipo. Rivolgersi cantiere, via Milano 70, Settimo. Festivi [illegible] mattino. O210

VILLETTA Castiglione, panoramica, vecchia costruzione rimodernata, rustico, terreno 4500 mq. Vende: 25.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0440

VILLETTA nuova 30 km. Torino, tre camere servizi giardino vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

ZONA depressa pressi Pianezza vendonsi 13.000 mq. terreno industriale, 30.000.000. Ragioniere Furbet to, Piazza Lagrange, Torino.

ZONA villeggiatura: S. Bernardino (Trana) grandissimo alloggio rimodernato termobagno, terrazzo, 5 milioni [illegible]. Torinese 515-318.

6% reddito lussuosi appartamenti corso Bernardino Telesio 28: quattro camere, cucinotta, entrata, biservizi, ripostiglio 5.700.000 Mutuo 6.000.000. Gabetti 578-044.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA, MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75. TEL. 664-997 APERTO ANCHE FESTIVI. 0382

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, [illegible]. O090

A. ABBISOGNA due-tre camere, salone, doppi servizi. Telef. 779-538.

AFFITTASI casa vecchia 1 oppure 2 camere o retro abitabile. Telefono [illegible]. 2001

AFFITTASI negozio o piano rialzato uso laboratorio, zona centrale. Tel. 258-566. 2001

AFFITTASI subito stabilimento recente costruzione dazio corso Francia. Telefonare 796-557 ore ufficio.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 538-594.

ANNUALITA' anticipate offrono sposi piemontesi referenziatissimi per alloggetto in affitto. Telef. 215-200 ore pasti. 0412

CERCO due-quattro camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O958

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21.000, 30.000, [illegible] casa. Telefonare [illegible]. O474

A. BARRIERA Milano affittasi salone scontinato, 30.000 mensili. Telefonare 273-571. 14

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto vuoto affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Telef. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Antonelli 42, telefono 548-439.

ADIACENZE Borsa affittasi camera 2° piano, Telefonare 530-048 ore ufficio. A70801

AFFITTANSI alloggi eleganti unico stabile - professionisti 2-3-4 camere 12.000 camera. Telefonare 293-735.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. A68142

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere più servizi. Tel. 772-164.

AFFITTASI azienda agraria riviera ponente Costarainera su via Aurelia ha 25 parzialmente attrezzata con serre, fabbricati colonici, abbondanza di acqua. Informazioni Azienda Agraria Inps Costarainera, telefono 59-055. Offerte in busta chiusa al Direttore Sede Inps Imperia, via Silvestri 10. A71031

AFFITTASI negozio retro servizi [illegible]. Telefonare 694-130.

AFFITTASI (o vendesi a rate) corso Francia 276, locale mq. 50 pianterreno soltoportici uso negozio, ufficio, magazzino, laboratorio con due cantine, parcheggio assicurato. Rivolgersi custode. O275

AFFITTASI Parella salone camera tinello cucinino bagno 42.000 eventualmente garage magazzino. Telefonare 723-187. 2001

AFFITTASI subito alloggio 3 camere, cucina, c. Traiano. Telefono 585-939. A73065

AFFITTASI villetta quattro camere, sottostante laboratorio 250 mq. passaggio carraio. Telefonare 335-550 pomeriggio. 2001

ALLOGGETTO S. Rita affittasi subito. Rivolgersi Romar, corso Napoli 2. 2001

AMMOBILIATO signorilissimo Porta Nuova camera salotto bagno, anche uso pied-à-terre riservatissimo. Telefonare 539-089. A73154

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (Ditta Casetta). O819

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI celeri 4000 camera autofurgone imballaggi garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto. A68028

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni operai specializzati concorrenza preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare [illegible]. A71372

LOCALE uso laboratorio magazzino circa 200 metri Cascine Vica fronte corso affittasi. Telefonare 632-561 Torino. 2001

LOCALE uso laboratorio magazzino ufficio affittasi via Accademia Albertina. Tel. 885-939.

MAGAZZINI MQ. [illegible] 1000 ARIEGGIATI ASCIUTTI NOTEVOLI ALTEZZE INGRESSO PER AUTOMEZZI ANNESSI UFFICI DISPONIBILI SUBITO AFFITTASI. TELEFONO 540-830. [illegible]

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959. [illegible]

OULX affittasi in condominio nuova costruzione zona centrale alloggio due camere servizi. Tel. 20-55 Susa. 2001

PIAZZA di Spagna 60/A affittansi nuovi appartamenti, via Francesco Carrara 27, affittasi grande appartamento con uso giardino e garage. Rivolgersi portieri tel. 733-467.

PRECOLLINARE Borgo Po affittasi subito tre camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 876-287.

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino, bagno. Telefonare 581-684.

TRASLOCHI Italia furgone [illegible] assicurazione già pagata per voi. Torino, tel. 263-293; Milano, telefono 692-455. A70974

TRASLOCHI [illegible] a camera operai specializzati. Tel. 569-988 Franco.

VIA Nizza 61 piano 1° affittansi 7 vani uso ufficio, via Bidone 1 piano 3° affittasi alloggio 7 vani e servizi, via Nizza 59 affittansi negozi.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi settembre alloggio ammobiliato. Telefon. 651-607 ore pasti. A72861

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato due camere servizi ogni conforl posizione signorile libero subito. Telefonare 737-062.

BORGHETTO impresa Cappellulo vende alloggi vicino spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-539 Torino dopo 18. A71300

BORGHETTO impresa Molini complesso panorama vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq., parcheggio piscine giochi bambini. Telefonare Torino [illegible].

DIANO Marina affittasi alloggio nuovo ammobiliato quattro persone mese agosto ed anche successivi. Tel. 380-061.

LAIGUEGLIA affittasi settembre appartamento panoramico bicamere 50.000 tricamere 75.000 matrimoniale 33.000. Telef. 589-572.

PINO Torinese affittasi 2 camere. Telefonare 881-292. A73177

(Continua a pag. 16)

LETTERE AL DIRETTORE

L'on. Gui polemizza con Paolo Monelli sulla difesa del patrimonio artistico

Il ministro della Pubblica Istruzione afferma che il governo proporrà misure ed ordinamenti efficaci per la tutela del paesaggio e dei monumenti - E' stato denunciato lo «scempio» della zona archeologica della Via Prenestina, presso Roma - Le testimonianze del passato sono rispettate con cura ed è stata bloccata una lottizzazione pericolosa

Signor Direttore,

reputo mio dovere informare obiettivamente i Suoi lettori sui problemi della conservazione del patrimonio archeologico e artistico, che hanno dato motivo alle pesanti critiche di Paolo Monelli nell'articolo pubblicato su «*La Stampa*» del 16 corrente.

Tali critiche — sfrondate delle interpretazioni, degli apprezzamenti, delle coloriture che rientrano all'evidenza in un certo gusto polemico e letterario — si appuntano principalmente su due argomenti: 1) il ritardo e la natura dei provvedimenti di legge richiesti per le Belle Arti; 2) la «selvaggia distruzione» della Via Prenestina.

Un'opera difficile

Sul primo punto gioverà ripetere che la Commissione d'indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico ecc., costituita nel 1964 con una legge di cui io stesso presi l'iniziativa, ha concluso i suoi complessi lavori con una serie di organiche proposte in forma di tesi di molto vasta portata, concernenti la tutela e la valorizzazione dell'intero patrimonio dei beni culturali largamente inteso e non già limitato all'arte, all'archeologia e al paesaggio; la traduzione di tali proposte in forma di disegni di legge comporta complessi problemi di ordine strutturale, giuridico e finanziario, la cui possibilità di soluzione ha dovuto essere studiata e deve essere possibilmente assicurata preliminarmente alla stessa presentazione dei relativi provvedimenti legislativi, che altrimenti rischierebbero di naufragare per via.

Molto si è fatto (e ha richiesto più tempo del previsto) e altro si sta facendo; il Ministero della Pubblica Istruzione non può essere accusato, certo, di ritardi né di deviazioni dalle linee della Commissione. Debbo osservare però con amarezza, la quale tuttavia non deprime la volontà, che talune manifestazioni di critica tanto clamorosa quanto poco informata, hanno già influito negativamente sul corso e sui tempi delle difficili trattative.

Tra queste manifestazioni rientrano quelle che hanno preso per bersaglio uno schema di disegno di legge del tutto presunto e certamente non rispondente a quello effettivamente elaborato e proposto all'esame e alle trattative degli organi di governo, e pertanto ancora, ovviamente, non reso di pubblica ragione.

Il Monelli è caduto in inganno se davvero crede di sapere che tutto s'intenda ridurre ad una «riforma burocratica» con la costituzione di un'azienda autonoma «*sprovvista d'iniziativa e di autorità, un semplice organo consultivo di cui il ministro può fare quel che vuole*»... sì che «*tutto il lavoro della Commissione d'inchiesta* (esattamente: d'indagine, ch'è cosa diversa)... è stato inutile»!

«Veto» confermato

Quanto alla «distruzione» della Via Prenestina, le informazioni del Monelli non sono, per fortuna, meno inesatte. Esse, e lo sdegno che hanno acceso, sono di derivazione testuale da una lettera circolare della sezione romana di «Italia Nostra» del 5 luglio corrente: tanto impressionante nel grido di allarme (in sei mesi «*metà del patrimonio archeologico e paesistico... è andato distrutto o quanto meno irrimediabilmente compromesso*») quanto nell'apparente precisione dei fatti denunciati, da avermi indotto ad attendere, per queste mie precisazioni, le prime risultanze dell'indagine subito disposta e condotta sui luoghi.

Ebbene: se per distruzione e compromissione del paesaggio, cioè della vasta e ondulata distesa della campagna romana percorsa e visibile dalla Via Prenestina antica e nuova, s'intende una progettata lottizzazione d'iniziativa privata nella Valle Martella Pallavicini, per una estensione di circa 150 ettari e con un inizio d'impianto stradale, dirò che questo fu constatato circa un anno fa dalla Soprintendenza ai Monumenti del Lazio, la quale deliberò immediatamente il vincolo paesistico della zona ed espresse avviso contrario alla prevista lottizzazione fatta oggetto di esame in una successiva riunione presso il Ministero dei Lavori Pubblici (Urbanistica) e di vincolo archeologico da parte della Soprintendenza alle Antichità. Continuandosi i lavori, la Soprintendenza e il Comune emanarono diffide tuttora valide.

Se invece si fa riferimento a possibili lottizzazioni in zona Tor Angela Nuova, a contatto con l'abitato di Roma e pertanto sotto la disciplina del P.R.G., è da dire che finora nulla risulta agli uffici competenti.

In coincidenza con la Mostra della Via Prenestina promossa dalla sezione romana di «Italia Nostra» e ospitata in Palazzo Venezia non senza contatti e accordi — si noti — con la Soprintendenza ai Monumenti e con quella alle Antichità, è stato avviato, in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma, lo studio di un Piano paesistico per il vasto comprensorio interessato dalla Via Prenestina. Il che non sembra prova di «assenteismo assoluto» né di «squallida insensibilità».

Ma v'è di più nelle altre accuse del Monelli che devo contestare citandole testualmente:

1) «*Si abbandonano ad una edilizia minuta e meschina terreni di enorme valore archeologico*». E' asserto che non risulta in alcun modo dimostrabile.

2) ...«*dei ruderi dell'antichissima città di Gabi e delle latomie di Salone e di Cervara si fanno cave di breccia e di tufo*»... Le latomie erano cave di pietra e spesso hanno continuato ad esserlo fuori delle tracce antiche. In passato s'ebbero a deplorare danni nella latomia di Cervara per i lavori dell'autostrada Roma-Firenze; ora si cerca di contrastarli per quella di Salone nei lavori dell'autostrada Roma-L'Aquila, che tendono a sfruttare soprattutto il pietrame giacente, già crollato nelle vecchie cave. Quanto ai ruderi dell'antica Gabi, nessuno li ha toccati; l'ispezione recente ha fatto constatare il casuale spostamento di un frammento di colonna, già fuori sito, e di un altro frammento lapideo rispettivamente di 40 e 50 centimetri, dalla posizione risultante da vecchie fotografie.

3) ...«*si stende l'asfalto su lunghi tratti della strada romana (...) pesanti autocarri e macchine spianatrici stritolano le antiche selci*». Nulla di vero. Per la posa in opera del metanodotto Roma-Latina che passa *parallelamente* ad alcuni tratti della via antica, durante i lavori e proprio per evitare che l'attiguo traffico degli autocarri e dei mezzi meccanici potesse rischiare di danneggiare il basolato romano, si è protetto questo con uno strato di pietrisco (niente asfalto, niente selci stritolate) da rimuovere a lavori compiuti. In un solo punto, nel quale il progetto del metanodotto comportava l'attraversamento della strada romana, una decina di basoli sono stati numerati, fotografati, rimossi e poi ricollocati, secondo i metodi consueti e sotto il rigoroso controllo dei tecnici della Soprintendenza.

4) ...«*si sventrano sepolcri*»... Durante i predetti lavori fu trovata una sola tomba a fossa, senza importanza archeologica, e tuttavia fu scavata, fotografata e reinterrata sotto il controllo della Soprintendenza. Null'altro.

5) ...«*si tagliano acquedotti, si spianano torri romane e medioevali, con frettoloso furore*»... Nulla di vero. Nella zona lungo il percorso della Via Prenestina non esistono torri romane. Delle medioevali — S. Primo, Tor Tre Teste, rudero al 14° chilometro — le condizioni sono inalterate, almeno per mano d'uomo, da molti anni.

Prove fotografiche

L'ampia documentazione fotografica esistente presso la Soprintendenza alle Antichità di Roma I è a disposizione di chiunque voglia consultarla.

ChiedendoLe, illustre Direttore, di pubblicare questa mia per rettificare le inesattezze sulle quali il Monelli ha creduto di basare tanto gravi proteste, non intendo affatto disconoscere né minimamente attenuare i reali motivi di preoccupazione che tuttavia sussistono per la Via Prenestina, come per migliaia di altri luoghi e monumenti in pericolo. Non c'è davvero bisogno d'inventarne a scopo emotivo e polemico.

Anche perché non sarà per tal via che si potrà giovare — se, come penso, tale è l'intenzione, come lo è sicuramente del Ministro della P.I. e degli organi responsabili — alla non agevole e, certo, non miracolistica risoluzione del problema di adeguare gli attuali organismi statali alle necessità della tutela archeologica, artistica e paesaggistica, divenute tanto superiori alla dimensione di essi e alla loro effettiva possibilità di efficace e tempestivo intervento.

Distinti saluti.

Luigi Gui

Roma, 25 luglio 1967

Ora andrà alla Camera

Approvate le nuove norme sul passaporto al Senato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 luglio.

(g. fr.) I senatori hanno approvato le nuove norme per il rilascio del passaporto. Il provvedimento verrà esaminato dalla Camera alla ripresa autunnale. Il diritto al documento individuale si acquisisce a dieci anni. Anche i minori di dieci anni potranno avere il passaporto individuale, purché nei viaggi siano accompagnati.

Sono previsti i casi in cui i competenti uffici possono negare il passaporto e contro il rifiuto è sempre consentito il ricorso. Esso dovrà essere consegnato entro 15 giorni dalla data di presentazione della domanda. Sarà valido per tutti i Paesi, tranne la Cina, il Vietnam, la Corea e la Germania dell'Est.

Il documento durerà cinque anni; la tassa annua è ridotta da duemila a mille lire; anche quella per il rilascio o il rinnovo è di mille lire, più costo del libretto. Dalla tassa sono esentati i minori, gli emigranti, gli italiani all'estero che rientrino per il servizio militare.

Il sindaco di Marzabotto consegna a Saragat il no per la grazia a Reder

Il Capo dello Stato assicura che non sarà fatto nulla che possa accrescere la sofferenza della popolazione

Roma, 26 luglio.

(g. fr.) Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale l'on. Giovanni Bottonelli, sindaco di Marzabotto, con una delegazione del Consiglio comunale formata dal vice sindaco signor Guerrino Cavina, dall'assessore dott. Franco Laffi e dai consiglieri signori Enrico Beccari e Romano Lolli.

Il sindaco di Marzabotto ha consegnato al presidente Saragat copia degli atti deliberativi sul «caso Reder». Come è noto la popolazione ha risposto «no» al criminale nazista che aveva chiesto perdono per le atrocità da lui commesse durante il conflitto.

Il Capo dello Stato ha avuto parole affettuose per Marzabotto e, pur astenendosi da ogni giudizio su un condannato che sta espiando la pena inflittagli, ha tenuto ad assicurare che egli non farà nulla durante il suo mandato presidenziale che possa recare dolore a una popolazione già così provata dalla sventura.

Nessuna sottoscrizione per la madre del nazista

Lo ha dichiarato il sindaco on. Giovanni Bottonelli

Marzabotto, 26 luglio.

Il sindaco di Marzabotto, on. Giovanni Bottonelli, ha escluso che a Marzabotto si stia facendo una colletta per fornire alla madre del nazista Reder i mezzi per raggiungere l'Italia e incontrarsi col figlio. «*C'è stato solo qualcuno* — ha detto il sindaco — *il quale, per accentuare che il problema di Reder non era quello di vedere la madre ma di uscire dalla prigione, avrebbe detto: "Se Reder volesse solo incontrarsi con la madre si potrebbe fare una colletta per fornirgliene i mezzi". Ma era chiaro fin da principio che nessuno a Marzabotto prendeva sul serio l'idea. Tanto più che sappiamo che non sono i mezzi a mancare a Reder per rivedere la madre*».

(Ansa)

I deputati dc continuano l'opposizione al divorzio

Alla commissione Giustizia della Camera - Nuova seduta la prossima settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 26 luglio.

Altri due deputati democristiani sono intervenuti nel dibattito sul divorzio alla Commissione Giustizia a Montecitorio: l'on. Lucifredi e l'on. Amatucci. Naturalmente si è trattato di due interventi di decisa opposizione al progetto di legge presentato dall'on. Fortuna.

«Un legislatore responsabile — ha osservato l'on. Lucifredi — deve porsi sempre il quesito fondamentale e preliminare se un provvedimento legislativo giovi o meno al bene comune dei cittadini. In questo caso, il divorzio è senza alcun dubbio nocivo per il popolo italiano. E tre sono i motivi che escludono la introduzione del divorzio in Italia: 1) se si rende dissolubile il vincolo matrimoniale si rende automaticamente meno meditato il matrimonio; 2) il divorzio è un elemento disgregatore dell'unità familiare; 3) il divorzio fa cadere le sue conseguenze dannose soprattutto sui figli che senza loro colpa diventano vittime innocenti».

«Gli sposi — ha osservato a sua volta l'on. Amatucci — debbono essere completamente liberi dal contrarre matrimonio, ma una volta che hanno preso questa decisione perdono automaticamente questa libertà in quanto vengono a sottostare alla legge di natura voluta e stabilita da Dio. La dottrina cattolica ammonisce che lo Stato non ha alcun diritto di intervenire in un problema al quale è estraneo. Per un cattolico queste considerazioni sono insuperabili e non è possibile accettare discussioni su principi di tale elevatezza».

Il dibattito sull'argomento ancora non è terminato: riprenderà nella prossima settimana.

g. g.

Il senatore Marchisio entra nel gruppo del psu

Roma, 26 luglio.

Il sen. Domenico Marchisio, che si è dimesso recentemente dal partito comunista, è entrato a far parte del gruppo socialista. Lo ha annunciato in aula il presidente di turno Ennio Zelioli Lanzini.

(Ag. Italia)

Paralizzata una delle più grandi città americane

A Detroit si combatte strada per strada la rivolta dei negri divampa con furore

La sommossa ha assunto l'aspetto di una vera guerriglia - Il bilancio è disastroso: 35 morti, 1500 feriti, più di 2000 arresti - La città sembra appena bombardata: dense colonne di fumo si levano dalle case in macerie (appiccati più di 1000 incendi) - I cecchini sparano su chiunque, sui passanti, le truppe, i pompieri - Allucinante spettacolo nelle carceri gremite di negri: manca tutto, l'acqua, i servizi igienici, il posto per dormire - Il governatore Romney dichiara: «La situazione è molto grave»



Le forze armate sono impegnate a reprimere la sommossa di Detroit: paracadutisti in una via del centro (Tel. AP)

(Dal nostro inviato speciale) **Detroit**, 26 luglio.

In certe zone di Detroit la sommossa dei negri ha preso l'aspetto di una vera e propria guerriglia. Squadre di tiratori organizzati prendono di mira soldati e poliziotti, li impegnano per qualche minuto e poi scompaiono. Di notte ritrovarli è impossibile. Chi ha sparato? Da dove? Girando in automobile ci si rende conto di quanto sia delicato il meccanismo di una città moderna. Poche decine di tiratori, al massimo un centinaio, tengono paralizzato uno dei maggiori centri economici del mondo, Detroit, la capitale dell'industria automobilistica americana, con tutto che sia presidiata da un esercito di 15 mila uomini tra paracadutisti, soldati della riserva nazionale (che dipendono dal governatore del Michigan, Romney) e polizia municipale.

Militari e poliziotti sono nervosi ed è facile capirne il motivo: veniamo fermati con un gruppo di colleghi da un posto di blocco dei paracadutisti, vicino alla dodicesima strada, il centro dei disordini. Insistente arriva il rumore dei colpi d'arma da fuoco, fucili e mitra. Accanto al posto di blocco una decina di camion rossi dei pompieri. E' tutta la notte che girano, spesso inutilmente. Ricevono un numero incredibile di segnalazioni false. Di tanto in tanto vengono presi a fucilate. Ieri ne è stato ucciso uno. Risultato: esitano a muoversi nei quartieri negri senza la protezione dei paracadutisti.

Gli incendi vanno avanti per ore e ore riempiendo la città di un persistente odore di bruciaticcio. Ci avviciniamo alla prigione. Non si può entrare: dentro ci stanno più di mille e cinquecento prigionieri, è stata costruita per sì e no cinquecento. E' un momento allucinante: per qualche ragione i negri dentro urlano. Forse perché non ci sono gabinetti sufficienti, forse perché manca l'acqua, forse perché non c'è posto sufficiente per sdraiarsi e dormire.

Una vera e propria battaglia ha avuto luogo in un fabbricato nel quartiere occidentale della città. L'esercito, per sloggiare i cecchini dai tetti e dalle finestre, fa intervenire addirittura un carro armato che spara raffiche di mitraglia — lo sentiamo da qualche centinaio di metri di distanza — verso l'alto.

Generalmente le sommosse terminano all'alba, per riprendere di nuovo all'imbrunire. Oggi invece continuano durante il giorno, insistentemente. Il governatore del Michigan, Romney, in una conferenza stampa ha ammesso che la situazione non sta migliorando. Il bilancio delle vittime e dei danni sale sempre di più: la rivolta di Detroit sta assumendo le caratteristiche di un disastro nazionale. I morti sono saliti a trentacinque mentre scriviamo, i feriti saranno forse mille e cinquecento, gli arrestati superano i duemila. Sono stati appiccati più di mille incendi. Certe fotografie di Detroit prese dall'aria danno l'impressione di una città appena bombardata, con enormi colonne di fumo che si alzano da decine di punti diversi.

Il presidente della Camera di commercio di Detroit ha calcolato che i danni economici, incluso il costo della paralisi economica della città, sono giunti sulla cifra del miliardo di dollari, oltre seicento miliardi di lire. Quando finirà questa storia? A un certo momento i cecchini negri decideranno di averne avuto abbastanza e la calma sarà ristabilita; ma in una esplosione di collera collettiva così irrazionale è ovviamente impossibile fare previsioni di qualsiasi genere.

A parte Detroit, le sommosse nei ghetti negri si sono estese un po' in tutto il Paese e hanno coinvolto altre otto cittadine del Michigan (tenendosi tuttavia su un livello di violenza infinitamente minore) e una serie di grossi centri: New York, Chicago, Phoenix (Arizona) Rochester, Cambridge, Dayton (Ohio). Quattro dei più rispettati leaders negri, Luther King, Nobel per la pace, Roy Wilkins, Randolph e Whitney Young hanno firmato insieme una dichiarazione per condannare le sommosse negre.

Ciò che sta avvenendo costituisce per loro una vera tragedia personale. Il movimento dei negri negli Stati Uniti sotto la guida di questi uomini aveva scelto di battersi con metodi legali e non violenti ed era riuscito a scuotere la coscienza americana: i risultati non erano mancati. Per la sua spinta la legislazione per i diritti civili negli ultimi sei anni ha fatto notevoli passi avanti: la segregazione negli alberghi e nei ristoranti è ormai illegale anche negli Stati del Sud, i negri dovunque possono iscriversi nelle liste elettorali.

L'obiettivo era chiaro: l'integrazione razziale, ottenere l'eguaglianza tra bianchi e negri, non solo giuridicamente e politicamente, ma anche nell'istruzione e nell'impiego. Le rivolte dei ghetti negri negli ultimi tre anni e specialmente l'estrema violenza degli incidenti nelle ultime settimane rischiano di rendere inutile un lavoro paziente e spesso eroico durato anni. Tra negri e bianchi rischia di scavarsi un fossato incolmabile.

Il presidente di uno dei movimenti negri più estremisti, Rap Brown (che curiosamente si chiama Comitato studentesco per il coordinamento dell'azione non violenta) sostiene invece tesi del tutto diverse. Lunedì scorso ha detto: «Dobbiamo combattere una guerra partigiana contro i bianchi». *Oggi, dopo essere stato arrestato, ha annunciato:* «L'America è sull'orlo della guerra civile. Dovunque i negri rispondono con la violenza alla violenza controrivoluzionaria dei bianchi».

Stokely Carmichael, un altro leader dello stesso movimento, che sta facendo un viaggio a Cuba, ha detto all'Avana: «Stiamo combattendo una battaglia senza compromessi possibili». *A queste prese di posizione non bisogna dare un'importanza eccessiva. Le sommosse negre non sono organizzate da nessuno, sono un fatto anarchico e spontaneo, l'espressione di uno stato d'animo di collera e di disperazione collettiva. Il tentativo di impadronirsene e di trasformarle in un movimento rivoluzionario esiste tuttavia e costituisce uno dei più gravi sviluppi nei rapporti tra bianchi e negri in America.*

Nicola Caracciolo

Burger in carcere si lamenta di soffrire di claustrofobia

Vienna, 26 luglio.

(b. t.) Il terrorista Norbert Burger, che si trova da sabato sera nel carcere giudiziario di Vienna in attesa di essere condotto a Innsbruck, vorrebbe essere sottoposto alla visita di uno specialista, essendo stato colpito da «depressione nervosa». Ma il giudice istruttore, al quale il terrorista ha rivolto la richiesta, non sembra avere intenzione di accontentarlo. Burger avrebbe chiesto di essere messo in una cella comune con altri detenuti, probabilmente per cercare contatti con l'esterno.

Folle minaccia i vicini con la falce devasta la casa e strappa 300 mila lire

E' un trentunenne di Fontanelle di Boves - Prima di arrendersi ai carabinieri si è piantato un paio di forbici nella gola procurandosi una lieve ferita

(Dal nostro corrispondente) **Boves**, 26 luglio.

Un giovane agricoltore di Fontanelle di Boves, Battista Giordano, di trentun anni, colto da un accesso di follia, ha minacciato i vicini con una falce, si è barricato nella sua stanza, mettendo a soqquadro ogni cosa e bombardando dall'alto con il lancio di oggetti quanti cercavano di avvicinarsi all'abitazione.

Prima di essere bloccato ha strappato 300.000 lire in banconote e si è piantato le forbici nella gola procurandosi per fortuna solo una lieve ferita.

Ieri pomeriggio il Giordano, che già da alcuni mesi si era chiuso in un preoccupante mutismo, aveva dato segni di alterazione mentale e i familiari avevano chiamato un medico che ne consigliava l'immediato ricovero in una clinica di Bra. Verso mezzanotte, al momento di salire sull'autoambulanza giunta a prelevarlo, il Giordano prorompeva in escandescenze e, divincolatosi dalla stretta dei due infermieri, si precipitava in casa, barricandovisi.

Col trascorrere dei minuti il poveretto diveniva sempre più furioso e dopo avere spaccato i mobili della casa si affacciava al ballatoio e cominciava un fitto lancio di bottiglie e di suppellettili addosso ai congiunti e al personale dell'ambulanza.

Telefonicamente venivano avvertiti i carabinieri di Boves e di Borgo San Dalmazzo, che si dirigevano sul posto assieme ai vigili del fuoco di Cuneo, muniti di idranti.

Intanto lo sventurato, dopo avere fatto a pezzi oltre trecentomila lire in banconote e minacciato gli astanti con una falce, quando già i carabinieri sembravano decisi a fare uso dei candelotti lacrimogeni, si piantava la punta delle forbici nel collo.

Sopraffatto più dallo choc e dalla vista del sangue che dalla gravità della ferita, il poveretto crollava al suolo. A questo punto i pompieri abbattevano l'uscio, portando soccorso al ferito, che veniva trasportato all'ospedale civile di Cuneo, dove i sanitari hanno giudicato la lesione guaribile in una decina di giorni.

b. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Clamorose dichiarazioni dell'asso del ciclismo francese

Anquetil rivela: «Mi mancarono due milioni per comprare gli spagnoli al Giro d'Italia»

Il corridore spiega: «Nel finale dell'ultima prova a tappe italiana mi sono trovato praticamente senza l'appoggio dei compagni di squadra. Gli iberici erano disposti ad aiutarmi, ma in 24 ore non ho trovato i soldi necessari ed allora essi hanno favorito Gimondi» - Con queste frasi, Anquetil si è urtato con i migliori amici - Verrà escluso dai «mondiali»?

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 26 luglio.

Jacques Anquetil, l'asso del ciclismo francese e mondiale, è in aperto conflitto con i suoi amici di ieri. Raffaele Geminiani e Jean Stablinski, che da anni lo sostengono e lo «coccolano», non gli parlano più. Un violento alterco li ha opposti domenica sera nel corso di una amichevole riunione indetta dai dirigenti della Casa per la quale corre il normanno.

La Federazione francese di ciclismo, intanto, pare abbia deciso di domandare a Marcel Bidot, selezionatore della squadra per i «Mondiali», di escluderlo senz'altro dalla rosa dei candidati e di promuovere un'inchiesta sulle dichiarazioni che il corridore ha fatto ad un diffuso settimanale parigino. Proprio queste dichiarazioni hanno contribuito non poco ad acuire il dissidio che lo oppone in particolare a Jean Stablinski, che Anquetil ha chiamato senza alcun ritegno in causa nelle sue clamorose dichiarazioni.

«E' perfettamente esatto — ha affermato Anquetil sul giornale — che durante la mia carriera ho sovente "comperato" l'aiuto di certi corridori e prima di tutti quello di Jean Stablinski. La sua fortuna la deve in grande parte a me, e finché mi è stato fedele non gli ho lesinato il denaro».

Anquetil rimprovera appunto all'ex amico, fra altre cose minori, di averlo abbandonato al Giro d'Italia, invocando un pretesto non troppo credibile. A proposito del Giro, Anquetil ha dichiarato: «Sono rimasto solo, affiancato da Milesi ed Aimar, a far fronte alla terribile e organizzata coalizione italiana. Il famoso "inferno del Nord" delle corse belghe è nulla nei confronti del clima del Giro d'Italia. In questa corsa, soprattutto nel finale, sono stato insultato, sputacchiato da una folla che pareva impazzita: in queste condizioni ho capito immediatamente che se non trovavo qualcuno per aiutarmi ero fritto».

«Visto che non potevo contare su tutti i compagni — dice Anquetil — ho pensato alla squadra spagnola del «Kas». Ero disposto ad ingaggiare l'intera formazione. Per averli ho offerto a Gabica, Perez Frances, Gomez e compagni due milioni di lire che all'unanimità accettarono. Bisognava fare presto però e speravo di riunire nelle 24 ore i fondi necessari. Ero disposto a pagarne uno di tasca mia e l'altro l'avrebbe versato il rappresentante italiano della mia Casa, la Bic. La squadra spagnola avrebbe dovuto soltanto proteggermi contro gli incessanti attacchi di cui ero oggetto, poiché — intendiamoci bene — la vittoria non la si può comperare a colpo sicuro, perché bisogna averla nelle gambe e non nel portafogli.

«Quel mattino — prosegue Anquetil — il gruppo degli spagnoli mi attese compatto alla partenza, ma quando arrivai fui costretto a dire loro che rinunciavo al loro aiuto perché non ero riuscito a trovare i soldi. Mi girarono la schiena offesi, e nel corso della tappa — era la penultima — mi ne fecero vedere di tutti i colori. Quando Gimondi se ne andò, sotto il mio naso, furono gli spagnoli e la loro tattica ostruzionistica ad impedirmi di tentare l'inseguimento. E' soltanto per non avere potuto pagare gli spagnoli del "Kas" che ho perso il Giro d'Italia».

Nelle sue «esplosive» dichiarazioni Anquetil afferma — ed in questo ha certamente ragione — che nessun corridore, per forte che sia, può pretendere di vincere una grande corsa a tappe, o un campionato del mondo, se non è aiutato da una buona squadra.

Per concludere Anquetil dice ancora: «I capitani della canzone, Johnny Halliday o Adamo per esempio, utilizzano, per mettere in luce le loro qualità, delle orchestre formate anche da dieci e più suonatori. Questi complessi li sostengono e li aiutano a riportare dei grandi successi. Essi però li pagano profumatamente.

«Non vedo proprio perché io, ed altri — anche se rari oramai — campioni consacrati, non possiamo fare altrettanto comperando aiuti».

Mario Bordone



Motta, da sinistra, Perez Frances ed Anquetil in una fase dell'ultimo Giro d'Italia; il campione francese si sarebbe rivolto allo spagnolo ed agli altri ciclisti della squadra iberica per trovare aiuto contro gli italiani

Uno spettatore vince a Vinovo un milione e 700 mila lire nel concorso dei gettoni d'oro

(e. r.) L'americana Flower Drum Song si è affermata ieri sera all'ippodromo del trotto di Vinovo nel Premio Laghi Alpini (L. 1.000.000, m. 1600). Uno spettatore, aiutato da quattro amici, è riuscito a indovinare i sette cavalli vittoriosi della serata, incassando un milione e 700 mila lire in gettoni d'oro: è la più alta cifra pagata finora dal concorso. Il vincitore è Serafino Sardanapoli, un artigiano torinese abitante in via Boston 183 che due mesi fa, con lo stesso concorso dei gettoni d'oro, aveva già ottenuto 300 mila lire. E' un assiduo dell'ippodromo.

Nel Premio Laghi Alpini, tutti i favori andavano al duo della Scuderia Adriatica composto da Flower Drum Song e da Mary's Brawest. Quest'ultima, però, ha rotto in partenza e il suo compito è diventato difficilissimo. In testa era scattata Meadow Janice, che conduceva, attaccata dopo seicento metri da Ambrogino. I due rimanevano appaiati fino all'ingresso in dirittura, dove Meadow Janice si sbarazzava di Ambrogino e cercava di staccare ogni avversario, ma negli ultimi metri Flower Drum Song la raggiungeva e la batteva di stretta misura.

JACQUES ANQUETIL E LE SUE AFFERMAZIONI

Un grande campione che non sa «invecchiare»

Anquetil si diverte. La sua prodigiosa carriera di fuoriclasse del ciclismo volge ormai al termine ed il normanno, sceso di sella, impugna la penna. Risponde, dalle colonne del quotidiano comunista francese, alle domande dei lettori. Ma non s'accontenta. Un settimanale parigino a larga tiratura gli ha sollecitato le memorie. Anquetil spara a zero. Non bada troppo per il sottile. Dice le «verità» che per tanti anni ha taciuto. Racconta e, evidentemente, il racconto gli procura dei bei quattrini. Il normanno ha vita dispendiosa, i soldi gli piacciono. Più scende in dettagli, più pungenti sono le rivelazioni, più guadagna. Ed Anquetil, allora, si getta a corpo morto, quasi volesse distruggere quel mondo nel quale, molti e molti anni or sono, s'è affacciato povero e sconosciuto, e che ora sta per abbandonare ricco, celebre, famoso, decorato da De Gaulle per meriti sportivi.

La prima impressione è spiacevole, è l'impressione che suscita chi sputa nel piatto dove mangia. Si è tentati di non dar corpo alle ombre, di fronte ad una così palese ricerca dello scandalo. Non esiste argomento, nel quale il campione di Reims non entri in scena con il tono falso di chi si sia deciso ad una specie di crociata. Il ciclismo — ed è storia vecchia — lamenta delicati problemi, che deve risolvere se vuol sopravvivere. Anquetil, questi problemi, li affronta a modo suo, con atteggiamento particolare. Finora, il silenzio gli conveniva, ed è stato zitto. Ora, sta per andarsene. E se ne va in modo inurbano, sbattendo la porta.

Chi lo consiglia e gli tiene la mano, è abile. Nelle rivelazioni, c'è un pizzico di vero, insieme a cose a bella posta deformate: i fatti, spesso, vengono presentati con prospettive di comodo. Anquetil, giorni or sono, ha parlato di droghe, sostenendo il diritto da parte di un atleta ad ingurgitare quel che meglio gli sembra, nella sua veste di professionista in grado di far ogni cosa per aumentar il proprio rendimento. Ed il normanno, ora, critica il recente Giro d'Italia; la sua requisitoria è serrata, implacabile, cattiva.

Un pizzico di vero. Non abbiamo aspettato che scendesse in campo il signor Anquetil per definire il nostro pensiero sul Giro. La manifestazione s'è avvelenata all'insegna di uno «slogan», lo «slogan» era «tutti contro Anquetil». I fatti sono conosciuti, val la pena, comunque, rinfrescar le idee. Piaccia o non piaccia ai nazionalisti su due ruote, s'è determinata un'alleanza ingiusta ai danni del francese. Ora, a freddo, si può anche sorridere, sostenendo che si tratta di una esagerazione. Ma, durante la corsa, sotto la spinta di un tifo addirittura ridicolo, Anquetil s'è trovato solo a lottare per il successo. Nella tappa di Tirano, Gimondi si è lanciato all'offensiva ed ha trionfato, com'era giusto, perché, dei partecipanti al Giro, Gimondi era il più forte. Però gli altri italiani si sono stretti nelle spalle. Davanti, c'era Gimondi in fuga. Dietro, Anquetil aveva a fianco il resto dei campioni di casa nostra, che non tiravano un metro. Risultato pratico: affermazione di Gimondi e sconfitta di Anquetil. E, per Anquetil, oltre al danno, le beffe. Dal momento che, negli ultimi 10 chilometri, per il francese battuto ci sono stati insulti, sberleffi, persino sputi.

Se Anquetil si fosse lamentato di quest'atmosfera senza alcun dubbio antisportiva, nessuno avrebbe trovato nulla da obiettare. Ma, quel giorno, il normanno si limitò a protestare accusando Gimondi di essersi messo in fuga approfittando della scia d'una macchina e, adesso che sono trascorsi due mesi, monsieur Jacques «rivela»: ho perso il Giro perché non ho trovato due milioni di lire necessari per comprare gli spagnoli. I quali spagnoli, se avessero intascato il compenso, lo avrebbero aiutato contro la coalizione dei ciclisti italiani.

A questo punto, c'è da esser sconcertati. L'Anquetil che cerca — e non trova — due milioni per così importante obiettivo? Inquadriamo la realtà nei confini del buonsenso, senza lasciarci prendere la mano nel giudicare Anquetil alla stregua del «grande antipatico che ha sempre torto». Anquetil, sotto taluni punti di vista, anzi, ha ragione, l'ambiente del Giro era ambiente pesante, che gli rendeva dura la corsa, e, per quanto riguarda la folla, basta ricordare gli sputi contro Jacques nella tappa di Tirano e paragonarli agli applausi che, sul traguardo di Luchon, hanno accolto Gimondi, in ritardo di 13 minuti. Applausi — badate bene — che venivano da parte di spettatori che ancora non sapevano dell'indisposizione del bergamasco e che semplicemente vedevano arrivare l'italiano, favorito di tutti, schiacciato dal peso di una netta batosta.

Anquetil, però, ha torto quando accenna con maligna disinvoltura alla possibilità di «compra-vendita». Getta l'ombra del dubbio e poco gli importa se i sassi che tira magari gli cadono in testa. E' cattiva politica, la sua. E spiace assistere al malinconico tramonto di un campione dalle eccezionali doti, che non sa andarsene dalla scena con dignità. Lancia accuse a destra ed a manca, vittima di un orgoglio che non conosce freno. E' vero, il ciclismo si trova con gravi problemi che attendono soluzione a breve scadenza e, a nostro avviso, per quel che concerne più da vicino l'Italia, c'è il problema della folla: in tre occasioni il Giro del '67 — a Salerno, sulle Tre Cime di Lavaredo e negli ultimi chilometri della tappa di Tirano — ha corso seri e gravi pericoli per l'intemperanza di un tifo che, se non si autodisciplina, una volta o l'altra creerà incidenti spiacevoli; e sono gli stessi organizzatori del Giro i primi ad esserne saggiamente preoccupati. Le «rivelazioni» di Anquetil, però, sono più dannose che benefiche. E' così facile comprar le vittorie? Ma allora, quanto valgono, in realtà, le cento e cento affermazioni della lunga carriera di Jacques?

Gigi Boccacini

Sempre più misterioso il licenziamento di Scopigno da parte del Cagliari

L'allenatore pareva essere stato allontanato per gli incidenti accaduti durante la *tournée* americana - La Lega ha però «assolto» il *trainer* con formula piena, punendo i giocatori

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 luglio.

Manlio Scopigno, l'allenatore che è stato allontanato dal Cagliari durante la tournée nel Nord America della squadra sarda, e che è stato deferito alla Commissione disciplinare dal Consiglio Direttivo della Lega, è stato riconosciuto del tutto estraneo ai fatti verificatisi oltre oceano dalla commissione stessa. Come è noto, i giocatori sardi si erano «ribellati» ritenendo insufficiente l'ingaggio, ed avevano chiesto all'ambasciata italiana di essere rimpatriati.

Scopigno, che il 6 luglio aveva inoltrato un ricorso alla Disciplinare chiedendo di essere ascoltato dai membri della Commissione, stamane ha visto esaudito il suo desiderio. L'allenatore è però rimasto pochi minuti nella sala riservata alla Disciplinare. Quando è uscito, è apparso più contrariato che soddisfatto.

«Ho fatto il viaggio a Roma per niente — si è lamentato il tecnico — i giudici mi hanno chiesto per quale motivo li avevo pregati di essere ascoltato, dato che in tutta questa faccenda non c'entro. Non so che dire, tutti hanno parlato di me anche se io ero tranquillo perché il mio comportamento in America non poteva dare adito a denunce di sorta. E poi quando si sono verificati i fatti di cui si è interessata oggi la Commissione disciplinare, in America c'era anche il presidente del Cagliari».

Il «caso Scopigno» è diventato così ancora più misterioso. Il fatto che il Cagliari l'abbia fatto rientrare anzi tempo dalla tournée in America per licenziarlo, seppure fosse già stato firmato fra le due parti il rinnovo del contratto per la prossima stagione, aveva lasciato supporre che qualcosa di grave fosse realmente avvenuto oltre oceano.

Ma ecco che oggi, quando tutto lasciava supporre che l'ex allenatore del Cagliari sarebbe stato severamente colpito dalla giustizia calcistica (il voto unanime con il quale il Consiglio Direttivo della Lega lo aveva deferito alla Disciplinare sembrava determinante agli effetti della punizione) la C.D. ha liquidato il presunto imputato con poche battute, chiedendogli addirittura per quale motivo si era voluto scomodare, dato che nei suoi riguardi non era prevista alcuna sanzione.

La Disciplinare ha inflitto invece una severa punizione ai giocatori del Cagliari, che il 22 giugno avevano abbandonato il campo ad otto minuti dalla fine della partita con l'Hibernian, in segno di protesta per una decisione arbitrale.

Tre calciatori sardi, e precisamente Reginato, Tiddia e Longoni, erano stati sospesi dal comitato organizzatore del torneo, e successivamente amnistiati. La Commissione disciplinare, esaminata la denuncia del Cagliari, ha ratificato il provvedimento di riduzione dei compensi nella misura del 70 per cento per il mese di giugno

Inoltre la Disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo del Milan, riducendo la sospensione a Mora dalla attività internazionale di clubs a tutto il 5 settembre; ha parzialmente accolto il reclamo del Torino avverso le ammende di 150 mila e di 100 mila lire, rispettivamente inflitte alla società ed ai giocatori, per gli incidenti verificatisi durante la Coppa delle Alpi, limitando l'importo complessivo delle due ammende a centomila lire.

Giorgio Bellani

Heriberto Herrera rientrato a Torino

Heriberto Herrera è rientrato ieri sera a Torino proveniente da Roma. Nonostante le cattive condizioni atmosferiche il viaggio aereo è stato ottimo. Il trainer juventino, al suo arrivo a Caselle, ha smentito di essersi incontrato a Fregene con Angelillo e che l'italo-argentino si sarebbe offerto alla Juventus.

Appariva abbronzato e leggermente ingrassato. Oggi inizierà da solo gli allenamenti in attesa di dirigere i campioni d'Italia. Nel pomeriggio si recherà in sede per incontrarsi con i dirigenti

L'ex trainer della Nazionale dal 4 agosto guiderà i granata

Fabbri si allena come un calciatore per riprendere l'attività al Torino

Il tecnico emiliano trascorre sulla riviera adriatica gli ultimi giorni di vacanza - Ha fiducia nei giocatori torinesi e pensa ad un gioco più offensivo - Auguri alla squadra azzurra ed alla Juventus

Edmondo Fabbri, fra una decina di giorni, riprenderà alla guida del Torino la sua attività di allenatore. Il tecnico emiliano cui era stata affidata, come è noto, per un lungo periodo la Nazionale italiana di calcio, è reduce da una stagione di «sospensione» dovuta alle polemiche che l'hanno coinvolto dopo l'eliminazione della nostra rappresentativa, circa un anno fa, nell'ottava edizione dei campionati del mondo. Per l'ex commissario tecnico azzurro, dunque, sta per iniziare un nuovo periodo della carriera. La sera di venerdì 4 agosto Fabbri sarà a Torino. Il giorno dopo, con la sua nuova squadra, si trasferirà nel ritiro di Cuneo per dare il «via» alla preparazione pre-campionato.

Attualmente Fabbri si trova a Milano Marittima. Sulla spiaggia adriatica il *trainer* granata sta completando il «rodaggio» che gli consentirà di presentarsi a Cuneo in buone condizioni fisico-atletiche dopo la lunga inattività. Poco nuoto, molto tennis, gite in moscone, lunghe camminate, frequenti passeggiate in bicicletta e sedute ginniche costituiscono il programma che Fabbri alterna quotidianamente per raggiungere la forma.

«Un allenatore — ha detto ieri Fabbri intervistato telefonicamente — deve mantenersi continuamente in esercizio se vuole essere in grado di seguire i suoi giocatori durante le sedute preparatorie. Non può presentarsi in condizioni precarie, ma deve aver fiato, poter correre, saltare e scattare con sufficiente agilità». Detto per inciso, Fabbri il 16 settembre prossimo compirà 46 anni. Nella stagione del suo ritorno in attività egli è deciso a fare del suo meglio. Si rende conto che dovrà superare molte difficoltà, che il ricordo dei «mondiali» è ancora vivo negli sportivi, che il suo reinserimento non sarà facile, ma è sereno, fiducioso ed animato da una gran voglia di riprendere.



Fabbri, in primo piano, con il presidente Pianelli

Fabbri si è dichiarato soddisfatto di poter disporre di Meroni. «Penso che la conferma dell'attaccante — ha aggiunto — abbia fatto piacere a tutti i tifosi granata e non soltanto a me. Poter utilizzare un attaccante del suo valore ha un'importanza tecnica rilevante. In definitiva, da come si erano messe le cose, Meroni può essere considerato un grosso acquisto. Personalmente avrei preferito che tutti i giocatori che ho osservato in Svizzera durante la Coppa delle Alpi fossero rimasti alle mie dipendenze; compreso Simoni. Mi è dispiaciuto, lo confesso, perdere Simoni, un ottimo atleta che ebbi nel Mantova».

Sulle possibilità del «nuovo» Torino (una squadra che in pratica ha mantenuto invariata l'ossatura dello scorso anno ma che, in compenso, ha ringiovanito la «rosa» dei titolari) Fabbri non ha voluto sbilanciarsi in affermazioni avventate né ha fatto promesse impegnative. Si è limitato a ripetere che «il Torino punterà ad un piazzamento migliore dello scorso campionato».

«Il Torino — ha aggiunto — non ha effettuato molti acquisti di rilievo, proprio perché i suoi componenti sono per la maggior parte giovani, e punterà su di essi. Il nostro programma, in definitiva, è quello di disturbare le "grandi" e con la speranza e la convinzione di mantenerci nei primi posti della classifica il più a lungo possibile».

I sostenitori granata hanno fiducia in Fabbri. Questo fatto riempie di orgoglio il trainer: «Trovare un ambiente che crede in me, pronto a sostenermi è molto importante dopo la disavventura capitatami ai "mondiali". Farò di tutto per meritarmi la stima dei tifosi». Fabbri non ha intenzione di rivoluzionare il gioco del Torino. Però ha fatto un'interessante osservazione: «La squadra, oggi, ha precise caratteristiche con l'impiego di giovani forti ed esuberanti. Pertanto è possibile che il gioco offensivo del Torino venga automaticamente accentuato rispetto a quanto accadeva in precedenza. Si potrà subire qualche goal in più, ma si dovrebbe andare a rete con maggiore frequenza».

Secondo Fabbri quest'anno non c'è una favorita netta per lo scudetto: «La scorsa estate credemmo di individuare nell'Inter la squadra vincente. Ma i fatti ci hanno smentito. Oggi c'è più equilibrio di valori e sono tre o quattro le formazioni in lizza per il titolo: Juventus, Napoli, Bologna e Inter. I bianconeri debbono affrontare l'impegnativa Coppa dei Campioni e, a mio avviso, la compagine di Heriberto Herrera ha grosse possibilità».

Fabbri conclude con un augurio alla Nazionale: «Auspico per la rappresentativa azzurra — ha detto Fabbri — tutto il bene possibile e le soddisfazioni che io in parte ho ottenuto prima dell'eliminazione ai mondiali».

Bruno Bernardi

Altro dramma nella famiglia Simpson

La vedova del ciclista morto al Tour ha perso ieri il bambino che aspettava da quattro mesi

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 26 luglio.

Un altro dramma nella famiglia di Tom Simpson, il ciclista inglese perito tragicamente all'ospedale di Avignone dopo la crisi accusata sul Ventoux durante l'ultimo Tour: la vedova del corridore ha perduto oggi il bambino che aspettava da quattro mesi.

Il tremendo dolore per la morte del marito, l'affannoso viaggio dalla Corsica — dove era in vacanza — ad Avignone, avevano prostrato la giovane signora, già madre di due bambine, Joan di cinque anni e Jane di tre e mezzo.

Rientrata venerdì dalla Francia nella sua casa di Mariakerke vicino a Gand (Simpson si era ormai stabilito in Belgio) la signora si è sentita improvvisamente male. E' stata ricoverata d'urgenza in una clinica di Gand dove è stata operata e dove resterà per un periodo di tre settimane al fine di rimettersi, oltreché dalla interruzione della maternità, anche da una forte depressione nervosa.

Intanto, in Francia, l'indagine sui motivi del decesso del corridore si avvia lentamente verso la conclusione. I tossicologi che hanno proceduto alle diverse analisi fatte dopo l'autopsia del rimpianto corridore inglese, deporranno con tutta probabilità le loro conclusioni a fine settimana. Sarà il Tribunale di Avignone che riceverà il rapporto medico conclusivo e che, se lo riterrà opportuno, lo renderà pubblico. **c. p.**

Anche Simeon e Giannattasio nell'Europa contro gli Usa

Roma, 26 luglio.

Gli atleti italiani Silvano Simeon (lancio del disco) e Pasquale Giannattasio (cento metri), entrambi delle Fiamme Gialle sono stati inclusi ufficialmente nella rappresentativa europea di atletica leggera che il 9 e 10 agosto a Montreal, in Canada, incontrerà gli Stati Uniti.

La designazione fatta dal comitato europeo della Federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf), è stata comunicata dalla Fidal. Oltre a Simeon e Giannattasio fanno parte della rappresentativa anche Eddy Ottoz (m 110 ostacoli) e Roberto Frinolli (m 400 ostacoli).

★ Il pugile thailandese Chartchai Chionoi ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ieri a Bangkok il connazionale Puntip Mankit per k. o. alla terza ripresa.

Sconcertanti aspetti sulla crisi industriale della provincia

La nuova stazione di Savona da cinque anni attende un treno

E' completa di pensiline, uffici e bar: mancano soltanto i binari - Eppure le comunicazioni sono vitali per la zona e forse avrebbero potuto evitare la chiusura di alcune aziende - Assicurate migliorie per i servizi ferroviari

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 26 luglio.

Le poche aziende esistenti deperiscono e non ne sorgono altre. Si sollecita l'intervento pubblico attraverso l'Iri e si punta anche sul miglioramento delle comunicazioni, come elemento che potrebbe indurre l'iniziativa privata all'insediamento di nuove attività industriali.

Tra le richieste che le autorità ed i sindacalisti hanno presentato a Roma, c'è il capitolo «completamento della rete ferroviaria». Non si tratta soltanto di creare infrastrutture per favorire lo sviluppo industriale. Il completamento dei lavori consentirà anche di far funzionare attrezzature ferroviarie che esistono da anni, che sono costate parecchie decine di miliardi e che restano inutilizzate perché le opere non sono ancora terminate.

Visitiamo, ad esempio, la nuova stazione di Savona. C'è tutto: l'edificio per i viaggiatori, le pensiline, i servizi. Il bar è dotato di macchina per il caffè espresso e le cucine sono attrezzate con una serie completa di elettrodomestici. Mancano soltanto i binari. La stazione è finita dal 1962 ma non è mai arrivato un treno. Il miliardo di lire speso per gli edifici e gli impianti non dà frutti ormai da 5 anni. In più si devono aggiungere i milioni occorrenti per la manutenzione e conservazione degli impianti.

Per contro il 18 maggio dell'anno prossimo la vecchia stazione di Savona compirà cent'anni. Costruita all'epoca dei treni a vapore era giudicata insufficiente già mezzo secolo fa, quando il traffico oscillava sui 30 treni al giorno (oggi ne circolano 180 al giorno). Con la prospettiva del trasferimento la vecchia stazione è abbandonata a se stessa. Non esistono sottopassaggi e ogni giorno gli 11 mila passeggeri si destreggiano tra binari e treni in manovra con gravissimo pericolo. I convogli devono arrivare e ripartire in tempi ristrettissimi. Il costo per il funzionamento della stazione è assai elevato: Savona ha tanti locomotori di manovra come Milano. «*La stazione di Savona* — ci dice un tecnico — *contribuisce in misura notevole al deficit delle ferrovie*».

Negli archivi della Camera di Commercio esiste una «memoria» che reca la data del 1892 nella quale si sollecita il rammodernamento degli impianti ferroviari giudicati insufficienti. Vent'anni dopo il problema veniva definitivo «*urgentissimo e indilazionabile*». E' trascorso un altro mezzo secolo e tutto è come prima.

Il caso della stazione di Savona non è che un episodio nel quadro delle ferrovie liguri. I militari americani, venuti in Italia per la guerra del 1917, iniziarono i lavori per la costruzione della ferrovia Savona-Altare-S. Giuseppe, riprendendo un progetto che la Camera di Commercio di Savona aveva studiato nel 1892. Partiti gli americani i lavori rimasero a metà e sono stati portati a termine soltanto nel 1954, cioè quasi 40 anni dopo.

Che dire poi della Genova-Ventimiglia? Per il raddoppio della linea ferroviaria da Sampierdarena a Savona sono già stati spesi 70 miliardi in gallerie, viadotti, nuove stazioni ecc... Però manca il tratto da Varazze a Savona per cui questo enorme capitale resta inutilizzato.

I ferrovieri fanno osservare, non senza malizia, che il tronco Varazze-Savona viene realizzato non dall'Amministrazione delle Ferrovie ma dal ministero dei Lavori Pubblici. E' una «pratica» cominciata nel 1938.

Nel frattempo i prezzi sono saliti. Ora per ultimare il tratto Varazze-Savona il vecchio finanziamento non è più sufficiente. Occorrono altri 10 miliardi. Il ministro on. Mancini ha assicurato che i dieci miliardi verranno erogati in tre anni (3 miliardi nel '67; 3 miliardi nel '68, 4 miliardi nel '69) in modo da ultimare l'opera e accogliere le istanze dei savonesi.

L'8 ottobre prossimo si farà un primo passo per il miglioramento del servizio: i 105 chilometri di linea ferroviaria da Savona a Ventimiglia verranno trasformati da corrente alternata in continua. Alle agenzie di viaggio e agli uomini d'affari che chiederanno informazioni sulle ferrovie liguri, si potrà allora rispondere: «*Da Ventimiglia a Savona ora si risparmia mezz'ora di treno rispetto ai vecchi orari*».

Sarà qualcosa in attesa del raddoppio del binario da Savona a Ventimiglia.

Sergio Devecchi

Delegazione di Savona incontra il ministro Colombo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 26 luglio.

(m. fi.) E' rientrata da Roma la delegazione della dc dopo gli incontri con l'on. Rumor ed il ministro del Tesoro on. Colombo, per un esame sulla grave crisi che travaglia l'industria e l'economia savonese.

All'on. Rumor è stato esposto il quadro drammatico della situazione di Savona e provincia, rinnovando le richieste già avanzate al presidente del Consiglio on. Moro dalla delegazione degli enti savonesi il 5 luglio. L'on. Rumor ha assicurato il suo interessamento per la soluzione dei più importanti ed urgenti problemi.

Con l'occasione, l'on. Rumor ha informato che il piano regolatore della rada di Vado Ligure sarà sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei Lavori pubblici in questa settimana, e che nei prossimi giorni un funzionario del settore finanziario delle Partecipazioni statali, giungerà a Savona per esaminare la situazione economica con gli esponenti locali.

Il ministro del Tesoro on. Colombo ha assicurato a sua volta i componenti della delegazione che il completamento dei lavori ferroviari di raddoppio e di ammodernamento del tronco ferroviario Varazze-Savona, verrà garantito con appositi stanziamenti a partire dal prossimo bilancio, in modo da consentire una rapida soluzione dell'importante problema.

Lungo un viottolo nei dintorni della città

Primario di Alessandria ucciso da malore di notte sull'auto mentre va in campagna

E' il radiologo prof. Francesco Germano Buzzi, di 59 anni - Era diretto alla casa di sua proprietà, quando si è sentito male ed ha fermato la vettura - Trovato morto all'alba da un operaio - Un medico stabilisce: «Decesso per emorragia cerebrale» - Il professore lascia la moglie e due figli



Il prof. Francesco Germano Buzzi, di 59 anni

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 26 luglio.

Il primario radiologo dell'ospedale civile di Alessandria, prof. Francesco Germano Buzzi, di 59 anni, è stato stroncato la scorsa notte da un improvviso malore, mentre in auto stava raggiungendo la propria casa di campagna, alla periferia della città: il cadavere è stato scoperto all'alba, al posto di guida della vettura, il capo reclinato sul volante.

Il prof. Buzzi abitava ad Alessandria in corso Teresio Borsalino 9 con la moglie, signora Ornella Grillo, e i due figli, Germano di 19 anni e Gabriela di 16, in questi giorni in villeggiatura a Rapallo.

Il primario si era trattenuto ieri sera in ospedale fino alle 22 circa. Poi sulla sua «Volkswagen» si era diretto alla casa di campagna di sua proprietà ad una decina di chilometri da Alessandria, in frazione Gerlotti di San Michele; quasi ogni sera il medico, per sottrarsi al caldo afoso della città, si recava in campagna per trascorrervi la notte.

Lasciata la statale per Casale poco prima dell'abitato di San Michele, il prof. Buzzi ha imboccato una strada di campagna, che conduce alla frazione Gerlotti. Percorsi due o tre chilometri, deve essere stato colpito dall'improvviso malore; ha fermato la macchina, spegnendo il motore; quindi, sperando forse di superare la crisi, ha appoggiato il capo sul volante. Il malore lo ha stroncato prima che qualcuno potesse recargli soccorso.

Sono passate le ore. E' trascorsa la notte ed è giunta l'alba. Un giovane operaio, che aveva lavorato in città e stava tornando a casa in bicicletta, ha imboccato il viottolo dove era ferma la vettura del professore. L'operaio è passato accanto all'auto che aveva i fari spenti ed ha visto che, al posto di guida, c'era un uomo con la testa reclinata sul volante. «Ho pensato che dormisse» *racconterà più tardi* «ed ho proseguito».

Ma, dopo un centinaio di metri, il giovane ha avuto un dubbio: gli è sembrato strano che, a quell'ora, un uomo avesse scelto proprio quel punto del viottolo per riposare. Allora è tornato indietro e si è avvicinato alla «Volkswagen»: il finestrino e la portiera erano aperti e quando è stato a pochi passi ha notato il viso pallidissimo dell'uomo, gli occhi chiusi, la posizione innaturale del corpo. Facendosi coraggio ha scosso leggermente l'uomo che è scivolato sul sedile.

Immediatamente il giovane operaio è balzato sulla propria bicicletta ed è corso in città a dare l'allarme: «C'è un uomo morto al volante di un'auto» *ha detto al piantone della questura di Alessandria. Sul posto si sono subito recati gli agenti della Squadra Mobile che hanno identificato l'automobilista per il prof. Germano Buzzi. E' giunto quindi il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cindolo, con un medico legale ed i carabinieri.*

I primi accertamenti escludevano qualsiasi sospetto: era evidente trattarsi di morte per cause naturali. Il perito ha accertato che il decesso è stato causato da emorragia meningeo-cerebrale con edema polmonare acuto. Dopo le formalità del caso, il sostituto procuratore ha rilasciato l'autorizzazione per la rimozione della salma del professore, che è stata trasportata all'ospedale civile, dove si è provveduto ad allestire la camera ardente. Un collega del primario partiva quindi in macchina per Rapallo, per avvertire la moglie ed i figli del prof. Buzzi. I congiunti del medico sono giunti in città nelle prime ore del pomeriggio.

L'improvvisa scomparsa del primario radiologo ha suscitato vivissima impressione in città e negli ambienti medici della zona, dove il prof. Buzzi era molto conosciuto ed apprezzato. Era nato a Boscomarengo nel 1908 e dopo essersi laureato e specializzato in radiologia era entrato nel 1946 all'ospedale di Alessandria, ottenendo parecchi anni fa il posto di primario. Dopo la Liberazione era stato sindaco di Frugarolo, nell'Alessandrino. I funerali si svolgeranno venerdì mattina, partendo dall'ospedale alle 9, e la salma verrà poi tumulata nella tomba di famiglia a Frugarolo. **f. m.**

Nasce oggi a Torino la società per il traforo del Colle della Croce

Il tunnel sarà lungo tre chilometri e mezzo - Farà parte della «direttissima» Torino-Marsiglia - La galleria verrà aperta al traffico nel 1975



(Nostro servizio particolare) Pinerolo, 26 luglio.

Si costituirà domani alle 11 a Torino, nella sede dell'Amministrazione provinciale di Torino, la società italiana per il traforo del Colle della Croce a cui aderiscono, tra gli altri, la Provincia ed il Comune di Torino, il Comune di Pinerolo, il Consiglio della Val Pellice, la Cassa di Risparmio, l'Istituto San Paolo, Fiat, Ceat, Michelin, Italgas e le società delle autostrade di Ivrea e Piacenza. Il capitale da sottoscrivere ammonta a 150 milioni. Alla firma dell'atto presenzierà una delegazione francese guidata dal generale Guillaume, sindaco di Guillestre.

Il traforo del Colle della Croce si aprirà nella Conca del Prà sopra Torre Pellice a 1700 metri. Nel versante francese l'imbocco della galleria sarà nella zona di Echalp a 1696 metri. Il tunnel avrà una lunghezza di tre chilometri e mezzo e costerà circa 5 miliardi. La nuova strada costituirà la «direttissima» Torino-Marsiglia. I due centri saranno collegati da un percorso di 350 chilometri, 21 chilometri in meno della strada che passa per il Monginevro e 60 meno dell'itinerario che attraversa il Colle della Maddalena. Al traforo si giungerà lungo strade che corrono, per la maggior parte, in pianura. Soltanto 80 chilometri sono in montagna. Di questi 30 nel territorio italiano e 50 in quello francese.

Secondo le previsioni dei promotori il nuovo traforo dovrebbe essere aperto al traffico nel 1975. La «direttissima» Torino-Marsiglia favorirà scambi commerciali tra due importanti «poli»: la regione marsigliese e l'insieme Piemonte-Lombardia, con aperture sulla Linguadoca-Spagna da un lato e sul Veneto-Austria dall'altro. I porti di Genova e di Marsiglia potranno completarsi vicendevolmente, specializzandosi.

I tecnici hanno svolto degli studi sul traffico. Tenuto conto delle esperienze fatte con i trafori internazionali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, dei dati relativi allo sviluppo della motorizzazione privata e di quelli che si riferiscono al progresso economico e sociale delle zone interessate alla nuova strada, si calcola che nel 1975, primo anno di apertura, si registrerà sotto il colle della Croce un passaggio di 344 mila autovetture e 111 mila camion.

Le spese di esercizio ammonteranno a 280 milioni all'anno, così ripartiti: 200 milioni per il personale, 50 milioni per le spese generali e di manutenzione, 30 milioni per l'energia elettrica.

La nuova galleria esige strade adeguate. Sul versante francese verranno attuati lavori di miglioramento delle arterie di accesso. Ma lo impegno più forte deve essere fatto sul versante italiano. La Provincia di Torino ha già preparato il progetto di una strada che da Bobbio sale alla Conca del Prà. L'arteria, lunga 15 chilometri e larga 7 metri, costerà circa 5 miliardi.

a. r. g.

Nessuna traccia dei temi rubati nella scuola a Messina

Il Ministero non ha deciso se fare ripetere gli esami

Messina, 26 luglio.

Il prof. Luigi Fulchi, presidente della IV commissione per gli esami di abilitazione di ragioneria, ha fatto con la collaborazione di tutti i componenti della commissione, un lungo rapporto sul furto dei documenti di esame avvenuto nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Il rapporto è stato inviato al Ministero della Pubblica Istruzione, che dovrà ora decidere se fare o no ripetere tutte le prove d'esame ai settanta candidati della IV commissione.

I ladri, infatti, hanno portato via elaborati e verbali contenenti i giudizi espressi sulle interrogazioni che erano state completate nel pomeriggio di sabato scorso. Ai professori mancano quindi elementi per formulare un giudizio.

Le indagini della polizia si sono spostate da Messina a Barcellona Pozzo di Gotto, dove ha sede un istituto privato che ha iscritto 30 allievi agli esami di abilitazione presso la scuola dove è accaduto il furto. Nel corso della notte sono state eseguite perquisizioni domiciliari in casa di alcuni studenti. E' stato arrestato il padre di un allievo, Santi Vanuti di 52 anni, per porto abusivo di pistola, ma nessuna traccia è stata trovata dei temi e dei registri rubati. *(Ansa)*

La Cisl minaccia d'occupare il Casinò di Saint-Vincent?

I dipendenti della casa da gioco sono in sciopero da 13 giorni: la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 26 luglio.

(t. v.) Il sindacato della Cisl avrebbe minacciato l'occupazione del Casinò di St-Vincent, gestito dalla «Sitav», dove da 13 giorni è in atto lo sciopero del personale impiegatizio e salariato.

L'annuncio è stato dato oggi in una riunione a St-Vincent alla quale hanno partecipato gli scioperanti. Incontri si sono svolti nei giorni scorsi tra le parti, alla presenza del presidente della Giunta, Bionaz, e del direttore dell'Ufficio del lavoro di Aosta, Scollica, per comporre la vertenza sorta nel quadro del rinnovo del contratto di lavoro.

La «Sitav» ha fatto giungere ai suoi dipendenti una lettera nella quale rende noti i termini della vertenza e prospetta gli aumenti annui, che assommano complessivamente a 38 milioni per gli amministrativi e salariati, e a 25 milioni per i tecnici e per l'integrazione delle pensioni: l'onere per la società, con i contributi, sarà di 126 milioni totali annui.

Secondo la società, partecipa allo sciopero il 50 per cento del personale; secondo i sindacati il 70 per cento.

Morta a Coassolo a 94 anni la signorina Peretti Griva che fu sindaco del paese

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 26 luglio.

(g. c.) A Coassolo Torinese si è spenta oggi, all'età di 94 anni, la signorina Paolina Peretti Griva, che per tredici anni era stata sindaco del Comune, prima donna in paese e nella vallata ad assumere tale carica, dopo la Liberazione. Sorella dell'insigne magistrato Riccardo Domenico Peretti Griva, zia del giurista Alessandro Galante Garrone, apparteneva ad una famiglia in cui era tradizionale il culto per la Patria, per la libertà e per il paese natale, a cui l'estinta aveva dedicato, come sindaco, tutte le sue energie.

LE SFILATE D'ALTA MODA A PARIGI

Le signore eleganti in inverno vestite come giovani teppisti

Guy Laroche suggerisce gonne in cuoio e stivali; per la sera calzoni di mussola e corpetti di piuma, o panciotti d'argento - Mantelle di broccato e ampi cappelli che coprono gli occhi

(Nostro servizio particolare) Parigi, 26 luglio.

Come gli eserciti in rotta, che posseggono tuttavia gruppi isolati e coraggiosi decisi a non cedere, la minigonna ha i suoi bastioni nei quali tenta di resistere. Così, oggi, Jean Lanvin ha presentato abiti che si fermano a 56 centimetri da terra, e scoprono largamente le ginocchia. Ma subito dopo, come se avesse paura di essere troppo audace, e per coprire comunque l'eventuale ritirata definitiva, propone soprabiti e mantelli che scendono sino a 35 centimetri. Così Jean Lanvin, come parecchi altri sarti parigini, cerca di avere i piedi in due staffe. Esita a rinunciare al gonnellino, che ha avuto tanto successo, ma si mette anche nella scia di coloro che l'hanno abbandonato.

Risolto così il problema della lunghezza, Jean Lanvin ha creato un personale piuttosto fluido, con spalle al «naturale» e vita al suo posto sottolineata da cintura. I «tailleurs» hanno il giacchettino corto, con bordo di colori vivi; e per la sera, oltre ai soliti abiti di tipo più o meno classico, a guaina o ampi e scollati, vengono proposti pantaloni assortiti ad una camicetta sotto una mantella di broccato. I gioielli, le pietre scintillanti, le guarnizioni splendenti tengono un posto notevole nella collezione Jean Lanvin.

Più sbarazzina è la moda di Guy Laroche il quale utilizza molto il cuoio, che sino a pochi anni fa era l'elemento base degli abiti indossati dai «blousons noirs», i giovani teppisti della regione parigina. Addosso ad una signora dei quartieri eleganti, tuttavia, il cuoio non fa lo stesso effetto che sulle spalle del giovinastro che cala dai sobborghi nel centro per molestare i borghesi.

Più che la giubba, del resto, sono di cuoio le gonnelle, che sfiorano le ginocchia, accompagnate da giacche di visone o di altra pelliccia mentre le gambe sono infilate negli stivali più o meno lunghi, di pelle assortita all'abito. Questo, quando è di stoffa, è di colori vivaci, talvolta contrastanti. E per la sera, oltre ad abitini da marchese del Seicento, vengono proposti anche da Laroche alcuni curiosi completi comprendenti pantaloni di mussola con corpettini di piume.

Come per Pierre Balmain e per altri, è un ritorno agli anni trenta che si constata anche da Jean Patou che propone soprattutto due tendenze: linea comoda ed ampia con cintura alla vita; linea «a tubo» ma con la vita all'inizio dei fianchi e gonnella che si allarga progressivamente a forma di corolla. I «tailleurs» hanno la giacca lunga e, al collo, un fazzoletto annodato. Tra i soprabiti prevalgono i «redingotes» che fanno la vita stretta.

E' soprattutto tra i meno «grandi» che si constata la assenza di stravaganze e maggior senso della misura, come nei «tailleurs» di Serge Lepage e quelli, classici, di Jean Hercey il quale ha fatto anche uno sforzo particolare nella presentazione degli impermeabili.

Loris Mannucci



Un discusso modello, con pantaloni stretti sopra il ginocchio, presentato alle sfilate parigine (Tel. A. P.)

Bimba morta da 15 minuti rivive col massaggio al cuore

La piccola ha venti mesi - L'episodio a Cologno Monzese nell'ambulatorio di un medico

(Dal nostro corrispondente) Milano, 26 luglio.

(g. m.) Sconvolta e disperata, una donna è entrata in un ambulatorio di Cologno Monzese con in braccio la figlia di 20 mesi che non dava più segni di vita: un lungo massaggio cardiaco praticato da un medico l'ha riportata in vita. Il fatto è accaduto nell'ambulatorio del dott. Pietro Magri, di 48 anni.

Il medico stava visitando alcuni ammalati quando è entrata la signora Concetta Marchesi, di 35 anni, di Regalbuto (Enna) con in braccio la piccola Rita ormai cianotica. Il dott. Magri le ha subito fatto una iniezione di adrenalina e poi ha tentato la respirazione a bocca a bocca. Purtroppo sembrava che non ci fosse nulla da fare e allora il medico ha tentato il massaggio cardiaco esterno. Dopo 15 minuti la piccola Rita ha riaperto gli occhi ed è scoppiata in pianto.

La bambina stava poco bene da alcuni giorni. La madre aveva così deciso di portarla all'ambulatorio e durante il tragitto la donna si è accorta che Rita non respirava più.

Nuovi svaghi per gli ospiti del Tigullio

A Rapallo caccia agli squali e cavalcate di notte in collina

Gli alberghi della cittadina ligure sono vicini al "tutto esaurito" - Al completo quelli di Santa Margherita: nel porticciolo non c'è più un ormeggio libero - Un singolare premio letterario a Portofino e (forse) un castello romano trasformato in casa da gioco

(Dal nostro inviato speciale)
Rapallo, 26 luglio.

Il Tigullio, da Portofino a Zoagli, non ha spiagge, soltanto qualche ritaglio di arenile preziosissimo e costosissimo: «*Chi ha la barca può fare un bel bagno* — dicono gli operatori turistici — *ma i più devono andare a cercare il mare a Lavagna o a Cavi*». Tra Rapallo e San Michele di Pagana gli stabilimenti balneari sono una dozzina con circa duemila cabine. «*La popolazione estiva* — aggiungono — *oscilla dalle trentamila alle quarantamila unità. Calcolando cinque persone per cabina abbiamo un totale di diecimila bagnanti con 30 centimetri quadrati di spiaggia ciascuno. E gli altri venti-trentamila? E' evidente che a lungo andare questo stato di cose influirà negativamente sul turismo se non si correrà ai ripari. Ci sono delle soluzioni: lo sfruttamento delle scogliere, ad esempio, ma se ne discute da tempo e nessuno mostra di interessarsene*».

Altro motivo di preoccupazione è, quest'anno, l'«austerity» britannica delle 50 sterline a testa (87 mila lire, il massimo di valuta consentito ai turisti inglesi che vanno a passare le vacanze all'estero). «*Gli inglesi* — dicono all'Azienda di soggiorno — *erano di casa e costituivano il 15% della popolazione turistica. Oggi quei britannici che non vogliono rinunciare al tradizionale appuntamento con Rapallo sono costretti a compiere sacrifici. Ci sono delle comitive inglesi che per prolungare il loro soggiorno di noi dormono una notte sui pullman durante il viaggio di trasferimento*».

Note amare a parte, il quadro stagionale non è pessimistico. Alberghi e pensioni di Rapallo sono prossimi al «tutto esaurito», gli appartamenti di proprietà tutti occupati (le presenze annuali che nel 1960 furono 714 mila sono diventate 800 mila lo scorso anno). I prezzi massimi degli alberghi vanno da 14 mila lire (lusso), a 9400 lire (prima categoria), a 7500 lire (seconda categoria), a 5000 lire (terza categoria). Quelli delle pensioni oscillano da un massimo di 6150 (prima categoria) ad un minimo di 3000 lire (terza categoria).

Le iniziative dell'Azienda di soggiorno per ravvivare le vacanze dei quarantamila ospiti sono molteplici. C'è il golf (le attuali 9 buche verranno raddoppiate nel giro di un anno e mezzo), il maneggio e la pesca d'altura, chiamata all'americana «pesca alla gran traina» («big game fishing»). Agli amanti dell'equitazione, il Club ippico con i suoi trenta purosangue offre dal 1° agosto suggestive escursioni notturne sulle colline dell'entroterra, con bivacchi alla «western» completi di bistecche cucinate sulla pietra; ai pescatori è invece dato di vivere emozionanti avventure in alto mare, a caccia di squali e di tonni.

A Santa Margherita Ligure alberghi e pensioni sono già al completo, le «presenze» si aggirano sulle 23 mila unità (rispetto a quelle del corrispondente periodo dell'anno scorso hanno segnato un incremento del 6-7%), nel porticciolo non si trova un ormeggio libero e i battelli devono fare la coda per manovrare.

Quasi al completo anche gli alberghi di Portofino, invasa in questi giorni da una folla cosmopolita e rumorosa. Le statistiche dicono che per il 95% i turisti a Portofino sono stranieri e questo prova quanto sia celebrata la sua bellezza all'estero. Come sono i prezzi? Il pittore Fed Ferrari, presidente dell'Azienda di soggiorno, smentisce la voce secondo cui nella «perla del Mediterraneo» si paghi tutto carissimo. «*E' una leggenda* — dice — *che ci danneggia. Una volta, alle 11 del mattino, sulla strada che porta qui da Santa Margherita c'era la coda di auto: tutti turisti che venivano a Portofino per il pranzo. Oggi la coda c'è soltanto nelle prime ore del pomeriggio: vengono per il caffè*».

Ogni anno 400 mila turisti passano da Portofino: la disponibilità alberghiera del paese è costituita da cinque alberghi di lusso e prima categoria (pensione da 8650 a 14.700 lire); tre di seconda (dalle 3750 alle 7200 lire), uno di quarta (da 4250 a 4850 lire) e una pensione (4250 lire).

Da qualche anno il Comune ha acquistato il castello di origine romana che domina la baia e Fed Ferrari intende predisporre un programma di manifestazioni di buon livello. C'è, tra queste, un singolare premio letterario che verrà assegnato «*per un racconto scritto da un marittimo dell'equipaggio di una nave mercantile*». Si parla di realizzare terreni da tennis e piscina, approfittando di un'area donata al Comune da uno straniero innamorato di Portofino.

Si dice anche che ci sia un gruppo di uomini d'affari svizzeri che meditano di fare del castello una casa da gioco. Ma la realizzazione di questo proponimento pare piuttosto improbabile.

Filiberto Dani

Su un fronte di 2 chilometri

Pauroso incendio di notte in un bosco sopra Spotorno

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 26 luglio.

(g. r.) *Un pauroso incendio si è sviluppato stasera verso le 21 in un vasto bosco denominato «La Rocca», a ponente di Spotorno, nei pressi dell'imbocco di una galleria della costruenda «Autostrada dei Fiori». Il rogo, che si estende su un fronte di due chilometri, sta distruggendo la pineta di proprietà delle Opere Pie.*

Migliaia di villeggianti si sono recati sulla collina del castello, attratti dal bagliore che sale al cielo. L'aria è impregnata dell'acre odore della resina dei pini che bruciano. Carabinieri e pompieri stanno accorrendo sul posto, ma nella zona manca l'acqua e l'estensione del fuoco è grande. Le fiamme, favorite dal vento, tendono a dilagare e minacciano direttamente una decina di case nella zona denominata «Castello», in fondo alla valle. Il sindaco Domenico Abrate e il maresciallo dei carabinieri hanno raccolto anche una cinquantina di volontari ed hanno chiesto soccorso nei paesi vicini. Si cerca soprattutto di proteggere gli abitati: parecchie persone hanno abbandonato le loro case.

Salvati tre naufraghi nel mare della Spezia

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 26 luglio.

(e. r.) Tre giovani appassionati di pesca, spintisi al largo a bordo di uno yacht di 14 metri, hanno fatto vivere alla Spezia momenti di viva apprensione per la loro sorte. Per tutta la notte la fregata Centauro, la motovedetta della capitaneria di porto CP 226 ed il rimorchiatore Terranova, hanno perlustrato un vasto tratto di mare. Alle prime luci di stamane hanno preso parte alle ricerche anche due aerei del centro soccorsi di Linate ed un elicottero della marina militare. Soltanto verso le 7 l'imbarcazione era avvistata e rimorchiata in porto.

I tre, Carlo Piccai, di 21 anni, da Parma, proprietario dell'imbarcazione, e gli spezzini Giancarlo Beconcini di 30 anni, contitolare di un cantiere specializzato nella costruzione di natanti da diporto, ed Euro D'Ippolito, di 36 anni, geometra, erano salpati alle cinque di ieri mattina dal porticciolo di Fezzano, sulla costa occidentale del golfo della Spezia, e, doppiate le isole del Tino e della Palmaria, si erano portati al largo. Sarebbero dovuti rientrare ieri alle 18. Ma al momento di far ritorno a terra, il motore dello yacht ha subito un'avaria, e l'imbarcazione è andata alla deriva.

Alle 23 i familiari, in preda a vivo orgasmo, hanno messo in allarme la capitaneria di porto, che ha fatto subito partire la motovedetta CP 226. Più tardi, dietro ordine dell'Ufficio Operativo del comando Alto Tirreno, uscivano il Centauro ed il Terranova. E' stato verso le 7 che la fregata ha scorto, unitamente ad uno dei due aerei levatisi in volo, il battello, che è stato raggiunto e rimorchiato a riva.



Mentre nell'Italia settentrionale l'aria è stata rinfrescata dai temporali, al Centro ed al Sud il termometro ha toccato ancora punte altissime. Nella foto: turisti stranieri cercano sollievo al caldo in una fontana di Roma (Tel. Ansa)

AL MARE E AI MONTI SI CERCA UN PO' DI REFRIGERIO

I temporali mitigano il caldo in Piemonte
Nel Sud la temperatura sale: 41 a Catania

In Liguria le spiagge sono affollate - Alcuni Comuni dell'Astigiano colpiti nella notte dalla grandine
A Terni il termometro ha raggiunto i 37-38 gradi - Un muratore muore a Napoli per un colpo di sole

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 luglio.

(f. d.) *L'afa è stata oggi meno opprimente degli altri giorni anche se il termometro ha toccato a Genova e nelle due riviere punte di 30 gradi. La diminuita umidità atmosferica e un leggero vento di tramontana hanno contribuito a rendere più sopportabile la calura. Mare calmo e, come sempre, spiagge affollate.*

Aosta, 26 luglio.

(i. v.) *Cielo sereno e temperatura prevalentemente estiva in Valle d'Aosta, in special modo nelle vallate laterali, dove la visibilità sui massicci alpini è stata buona per tutto il giorno. Solo in serata si sono formati densi cumuli di nubi. Temperature: 26° ad Aosta, 22° a Courmayeur, 20° a Cogne, Champoluc e Gressoney; 15° a Cervinia; + 4° al rifugio Torino*

Asti, 26 luglio.

(g. r.) *La scorsa notte sull'alta Langa astigiana si è abbattuto un violento temporale, con rovesci di grandine che hanno causato danni di una certa entità alle colture agricole. Le zone colpite sono i comuni di Roccaverano, Coazzolo, Mombaldone, Olmo Gentile, San Giorgio Scarampi, per una superficie complessiva di 1500 ettari, di cui 500 nel territorio di Coazzolo, per fortuna prevalentemente boschivo.*

Alessandria, 26 luglio.

(f. m.) *Altri temporali si sono abbattuti durante la notte scorsa su diverse località della provincia di Alessandria e la temperatura si è mitigata ovunque. Oggi, l'osservatorio meteorologico del campo d'aviazione di Alessandria ha registrato la punta massima di 28°, mentre la minima è stata di 16°.*

Milano, 26 luglio.

(g. m.) *Il violentissimo temporale che si è abbattuto poco dopo l'una della scorsa notte su Milano ha leggermente mitigato la calura: oggi alle 14, infatti, il termometro in pieno centro segnava 28 gradi, mentre la minima della scorsa notte è stata di soli 16 gradi. Il refrigerio si è avuto però a caro prezzo e soltanto stamane è stato possibile fare un bilancio dei gravi danni provocati dal nubifragio: in varie zone della provincia le colture hanno subito gravi danni e anche il centro cittadino non è stato risparmiato dalla furia dell'alluvione.*

Via Galilei è stata allagata; alcune automobili sono state trascinate per alcune decine di metri dalla violenza dell'acqua. Alla Stazione Centrale la grandine ha spaccato alcune vetrate delle tettoie. Una valanga d'acqua e di grandine si è così abbattuta sui marciapiedi.

Napoli, 26 luglio.

(a. l.) *Continua l'eccezionale ondata di caldo abbattutasi su Napoli e la Campania. Temperature altissime sono state registrate a Benevento e ad Avellino dove il caldo ha raggiunto le punte massime di quasi 40 gradi. Un muratore, colto da malore per il caldo, è morto dopo essere stato ricoverato in ospedale. Si tratta di Luigi De Stefano di Casamarciano, il quale mentre stava eseguendo lavori di scavo in un cantiere edile di via San Giorgio a Volla, è improvvisamente caduto al suolo. Vani sono stati i tentativi dei sanitari dell'ospedale «Loreto Nuovo» per salvarlo.*

Catania, 26 luglio.

(a. l. p.) *L'ondata di caldo abbattutasi su tutta l'Italia meridionale non accenna a diminuire. Il termometro oggi a Catania ha raggiunto la punta massima di 41 gradi. La città sembrava spopolata: chi ne ha avuto la possibilità ha infatti lasciato la propria abitazione per raggiungere qualche vicina spiaggia alla ricerca di un poco di refrigerio.*

Terni, 26 luglio.

(g. Ir.) *Un leggero vento ha abbassato nel pomeriggio la temperatura eliminando l'afa che da giorni gravava sulla città. Il termometro, comunque, si è mantenuto sui 37-38 gradi all'ombra.*

Roma, 26 luglio.

(r. s.) *Il caldo si è fatto sentire un po' meno oggi a Roma consentendo un certo «recupero» fisico da parte della popolazione costretta a subire l'afa dei giorni scorsi. La temperatura massima registrata dall'Osservatorio meteorologico del Collegio romano, situato nel centro della città, è stata di 35 gradi.*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, senza vento.

Alassio: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Varazze: temp. 30, cielo coperto, mare calmo, leggera brezza.

Lignano Sabbiadoro: temp. 22, cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Cesenatico: temp. 25, cielo coperto, mare calmo, leggera brezza.

Rimini: temp. 25, cielo poco nuvoloso, mare poco mosso, vento assente.

Cattolica: temp. 26, cielo parzialmente coperto, mare poco mosso, vento assente.

Viareggio: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Alghero: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio e basso versante adriatico e su quelle joniche, nuvolosità variabile con temporali. Sulle rimanenti regioni, annuvolamenti locali e intermittenti si alterneranno ad ampie zone di sereno. Temperatura: *in lieve diminuzione al Nord e sulle regioni adriatiche; quasi stazionaria altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18	28	L'Aquila	17	28
Bolzano	16	25	Pescara	20	30
Trento	20	26	Roma	18	35
Verona	18	28	Campob.	23	32
Trieste	19	26	Bari	22	33
Venezia	17	27	Napoli	21	30
Milano	17	28	Potenza	20	30
Genova	23	32	Catanz.	32	32
Bologna	19	29	R. Cal.	23	30
Firenze	18	34	Messina	25	34
Pisa	19	33	Palermo	24	36
Ancona	23	26	Catania	20	41
Perugia	18	35	Cagliari	20	37

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	15	26
Londra	16	21
Berlino	13	25
Amsterdam	10	23
Bruxelles	7	23
Madrid	21	34
Mosca	16	24
New York	21	31
San Francisco	11	18
Tokio	25	32
Città di Messico	18	22

Professore s'uccide in auto mentre ritorna dagli esami

La vittima, di Milano, aveva 75 anni - L'incidente alla periferia di Arona

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 26 luglio.

(g. r.) In un grave incidente stradale, avvenuto oggi verso le 15 ad Arona, ha perso la vita il prof. Lanfranco Lazzini, di 75 anni, di Milano, che era presidente della Commissione d'esami presso l'istituto magistrale «Delle Marcelline» di Arona.

Oggi verso le 15 il prof. Lazzini, terminati gli scrutini d'esame per l'abilitazione magistrale, ritornava a Milano a bordo della sua auto. Giunto all'incrocio di viale Baracca di Arona con la statale 33, in regione Tre Ponti, si scontrava frontalmente con un autocarro proveniente da Sesto Calende, guidato dal quarantenne Amleto Casadei.

In seguito allo scontro, il prof. Lazzini riportava gravi ferite. Soccorso da automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale SS. Trinità di Arona, i medici tentavano invano di salvarlo. Purtroppo decedeva verso le 19.

Sarà riattivato stamane il binario presso il Brennero

Bolzano, 26 luglio.

(e. p.) Il binario pari della linea ferroviaria del Brennero, rimasto interrotto venerdì scorso in seguito all'incidente per il cedimento della massicciata presso Fortezza, potrà essere riattivato soltanto domani mattina. Il traffico ferroviario procede regolarmente sul binario dispari dopo un'interruzione di 48 ore.

La riattivazione completa della linea era prevista per il pomeriggio di oggi, ma il maltempo prima e poi l'uscita dal binario del carro-gru che stava sgomberando la linea, hanno nuovamente ritardato i lavori.

Il lebbrosario nella giungla

Tra il 26 maggio e ieri i lettori hanno inviato a «*Specchio dei tempi*» oltre un milione per l'opera in cui Padre Mantovani profuse ogni energia, fino alla morte - In totale la somma raccolta sale a 17.605.835 lire - Il successore del coraggioso salesiano, padre Baracca, giungerà in Italia nei prossimi giorni

Dal 26 maggio a ieri «Specchio dei tempi» ha ricevuto altre offerte (1.041.750 lire) per il lebbrosario realizzato nella giungla dell'India da padre Orfeo Mantovani poco prima di morire, stroncato dalle fatiche e dalle malattie contratte nei 35 anni di missione tra diseredati, infermi, bimbi denutriti. Nella costruzione del grande lebbrosario, dedicato a Giovanni XXIII e destinato ad accogliere circa 3000 sventurati, padre Mantovani aveva profuso fino all'ultimo la sua opera infaticabile, la fede nella solidarietà del prossimo. Sembrava consapevole della morte che l'avrebbe ghermito anzitempo.

Padre Mantovani non c'è più, ma resta il frutto della sua abnegazione. Il «suo» lebbrosario funziona già, grazie anche all'aiuto dei lettori. Il totale della sottoscrizione è salito, dopo le ultime offerte, a 17.605.835 lire (di cui 17 milioni 170.085 versate direttamente a padre Mantovani e alla Casa-madre dei salesiani di Valdocco). Da Madras è giunta ieri alla Direzione de «La Stampa» una lettera di padre Giuseppe Baracca, economo dell'Ispettoria salesiana di quel territorio dell'India.

Il missionario annuncia per sabato la sua partenza per l'Italia, con uno scopo commovente. «Porterò — *spiega* — due chilogrammi di terra. In parte è stata prelevata dalla tomba di padre Mantovani, in parte a Viyasarpadi (che era la sua Missione), in parte dalla colonia di lebbrosi che egli assisteva. Insieme alla terra porterò un album di fotografie per la sua famiglia: ricordano i funerali di padre Mantovani. Porterò anche una sua veste e piccoli oggetti che gli appartennero. La terra sarà conservata in un'urna che deporrò nella cappella della famiglia Mantovani, dove una lapide ricorderà il nostro grande missionario. In questa circostanza verrà celebrato uno speciale rito. Sarei lieto dell'annuncio dell'arrivo della terra, specialmente ai lettori de "*La Stampa*", così affezionati a padre Mantovani».

Ecco l'elenco delle offerte ancora pervenute per il lebbrosario nella giungla:

N. N. 10.000; Ringraziando invocando protezione per mamma da Papa Giovanni XXIII, A. M. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Torgano C. 2000; N. N. 50.000; Una biogliese 1000; G. F. B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII e in ricordo di Padre Mantovani, Maria Clelia 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, S. M. 2000; N. N. 10.000; Toffui Dolores 5000; Altemani Annibale, Imperia 7000; E. L. 2000; Monica 1000; Bergamini Maria, Alessandria 1500; Maria Vanelli, Palmanova (Udine) 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Rinunciando ad una vanità e per la pace nel mondo 10.000; Rinolfi, Imperia 5000; Per onorare la S. Vergine Maria e in memoria di Papa Giovanni XXIII per mantenere una promessa in ringraziamento e preghiere, R. P. G. 2000; Come da promessa, Felicina Brosio 1000; Elena e Silvia invocando Papa Giovanni XXIII 3000; Ricordando la mia cara mamma, Alba Elena 5000.

Una anziana signora tramite Don Gaetano Pappalardo, Alba (CN) 100.000; F. B. Genova 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII affinché ci protegga, Lento Carina, Alessandria 5000; S. V. 1000; Damiani Sirio 1000; L. L. 5000; In onore della Madonna di Lourdes e in memoria di Papa Giovanni XXIII, A.G.T. Coggiola 5000; Piera e Silvio in memoria di Padre Mantovani 15.000; Minucciani Claudia 40.000; G. B. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Fila Lina 10.000; Inverardi Paola, Cavaccia Nella 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. A. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Anna 1000; Robertino per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Nanda 10.000; Biella 5000; Crosetti in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Bertolina Maria in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Le alunne della 3ª D dell'Istituto statale U. Novaro di Diano Marina 5000; N. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - L. B. 5000; Perché Papa Giovanni XXIII ci protegga - Marco e Mauro 3000; C. S. in onore di S. Antonio e in suffragio di Padre Mantovani 2000; G. B. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - una istriana 1000; N. N. 3000; Dilla - Ivrea 5000; Botto Marina in onore di Papa Giovanni XXIII 25.000; Per onorare la memoria di Luigi Trotti - i condomini di via Medaglie d'Oro 8, Varese 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Aldo Anfosso 5000; In memoria di Padre Mantovani per la sua meravigliosa opera a favore dei lebbrosi - Maria Consolata 3000; Giovanni De Togni - Legnago (Vr) 10.000; Una mamma di Pinasca 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una mamma di Biella riconoscente a Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 1500; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Padre Mantovani e di Papa Giovanni XXIII - L. B. Borra, Torino 5000; M. F. C. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria della mia adorata mamma - Teresita 10.000; Parodi - Moncalieri 1000; R. M. 1000.

In memoria di Costantino e Maria Prinetti 5000; Damiani Maria Luisa 5000; Bruna De Petris - Savona 5000; A. M. T. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 15.000; In onore a S. Antonio - N. N. 1000; Per grazia ricevuta per intercessione di Don Bosco e in memoria di Padre Mantovani - A. G. 2000; N. N. 5000; Ragusa in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Franco e mamma 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Risso 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; In suffragio della cara Anna 41.000.

Invocando la potente protezione di Papa Giovanni XXIII e di Don Orfeo Mantovani, Sorelle Massano, Torino 21.000; Carlotta 1000; Folco Vaccarino 5000; In memoria di Padre Mantovani 2000; A. S. Moncalvo 2000; Alunni classe V di Murazzano 5000; M. Z. 2000; B. L. 5000; Monica La Scala 2000; Invocando Papa Giovanni XXIII di proteggere i miei figli, A. S. 1000; Invocando da Papa Giovanni XXIII la protezione di tutti i miei cari, Agnese Gallotti 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, C. G. 3000; Gli alunni della 2ª classe di Borgo Vercelli 3000; Vittoria e Rosa 5000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria dell'avv. Guido Fronino, la moglie 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Guglielmina Moscardelli 1000; Bermano Piera, Rosasco 5000; C. S. 2000; CN, EG, GM 34.750; In memoria di Papa Giovanni XXIII con gratitudine, N. N. Valle di Aosta 10.000; N. N. 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Conterno Anna 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga la nostra nipotina 10.000; A. B. in onore di Papa Giovanni XXIII perché ci aiuti a ottenere una grazia 5000; Appio e Lina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Giuseppina 1000; Sereni 1000; R. S. 1500; S. F. Pa, per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; M. B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII G. e M. 5000; In memoria a Papa Giovanni XXIII invocando pace e salute in famiglia, Colla 2000; A nome di G. G. N. per il Papa Santo 5000; Per onorare Papa Giovanni XXIII, A. Penzo 15.000; G. E. E. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Carola Florio, via Piazzi 60 (To) 5000; Sorelle Peretti 5000. In memoria dell'amica cara Olga Zaccaria 50.000; Annamaria, mamma e papà 10.000; N.N. 5000; N.N. 3000; Una mamma 5000; Sergio 1000; B.C. 73, 1000; Un grazie a Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. p.g.r. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Dr. Demichelis Celestino 10.000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; Ho implorato tanto Papa Giovanni XXIII e il S. Cuore e sono stata esaudita 12.000; Rosangela in memoria dei suoi cari 25.000; F.P. 1000; N.N. 25.000; M.D. perché Papa Giovanni XXIII e Padre Mantovani aiutino i miei figli 15.000; N.N. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 2000; Caterina Fassio 2000; Andrea 2000; N.N. 5000; N.N. 12.000; N.N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di Padre Mantovani, Ezio, Davide, Nicola, Elena 5000; In memoria di S.S. Papa Giovanni XXIII, N.N. 10.000; Per l'anima di mia sorella Suor Gilda, Emma Casalini 1000.

Totale 1.041.750. Totale precedente 16.564.085. Totale generale 17.605.835.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Interessante progetto internazionale

Una targa «unica» nel Mercato Comune

E' [redacted] studio [redacted] tipo standard per i paesi che fanno parte del Mec - L'Italia proporrà che il fondo sia giallo [redacted] i numeri di colore [redacted] - Esperimenti a Roma [redacted] Stoccolma per stabilire le dimensioni dei contrassegni e i materiali da impiegare

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] luglio.

Targhe automobilistiche che [redacted] leggano meglio, che presentino una certa uniformità [redacted] dimensioni [redacted] che usino, possibilmente, gli stessi simboli: questo il triplice obiettivo cui mirano [redacted] tempo vari organismi europei, [redacted] non sarà facile [redacted]rivare tanto presto ad una attuazione pratica dei faticosi accordi che si stanno raggiungendo o che si [redacted] di raggiungere.

Dei tre aspetti della questione, quello relativo ad [redacted] migliore lettura ha qualche probabilità [redacted] arrivare in porto [redacted] una certa speditezza. Un anno fa, il comitato Trasporti dell'Onu ha costituito [redacted] apposito gruppo di lavoro per studia[redacted] i punti [redacted] maggiore differenziazione fra le targhe «riflettorizzate» e quelle attualmente [redacted] uso. Il comitato ha terminato i suoi lavori ed ha dato luogo ad un rapporto finale di cui si conoscono, [redacted] pure per sommi capi, i risultati.

Il rapporto si [redacted] su due relazioni: quella dell'esperto svedese Rumar, che ha curato a Stoccolma una serie [redacted] prove, tutte con vetture [redacted] movimento, [redacted] quella dell'ing. Alighiero Bottaro del nostro ministero dei Trasporti che ha studiato, più particolarmente, il probl[redacted] della leggibilità.

Sono state esaminate targhe aventi un'unica misura [redacted] cm per 12), ma composte usando differenti colori (numeri bianchi [redacted] fondo nero, e viceversa, oppure numeri rossi [redacted] fondo giallo), [redacted] di tipo normale sia trattate con materiale «riflettorizzato» (la parola vuole esprimere il concetto della riflessione dispersa [redacted] varie direzioni e, in particolare, verso quella dalla quale proviene il raggio incidente).

In totale, sono state effettuate ben 35.000 letture. Le prove si sono svolte nel[redacted] città militare [redacted] Cecchignola, presso Roma, ed hanno dato questi risultati: di giorno una targa «riflettorizzata» si legge come una targa normale, ma quest'ultima risulta molto più leggibile [redacted] qualora [redacted]ga illuminata da una fonte luminosa modesta come, ad esempio, una torcia elettrica; una targa a caratteri scuri risulta assai più leggibile di una a fondo scuro con caratteri chiari. La cosa ci riguarda [redacted] vicino giacché le nostre targhe sono proprio di quest'ultimo tipo.

E' risultato anche che una targa «riflettorizzata» è leggibile sino ad 80 km l'ora anche nel caso di due veicoli che si incrocino con i [redacted] abbaglianti accesi. Al contrario, una targa non «riflettorizzata» non è leggibile nemmeno [redacted] km l'ora anche qualora [redacted] sue dimensioni siano doppie.

Sulla base dei risultati delle prove l'Italia proporrà probabilmente che [redacted] targhe posteriori abbiano il fondo giallo e i numeri neri e quelle anteriori il fondo bianco e i numeri neri. Ciò perché, in tal caso, il colore delle targhe sarebbe in armonia con quello dei gruppi ottici.

Contemporaneamente si sta lavorando per arrivare ad una standardizzazione delle dimensioni delle targhe. Un progetto di iniziativa del Consiglio dei ministri del Mercato comune ha già stabilito che le misure del portatarga debbano [redacted] di 52 cm per 12 (le misure usate per le prove di Roma, più o meno le stesse dei contrassegni in uso sulle vetture francesi) o di 34 per [redacted]. Ambedue le misure riguardano [redacted] targhe posteriori.

Nessun [redacted] è fatto, invece, al colore, al tipo e alla combinazione delle lettere e dei numeri. Inoltre è detto che [redacted] scelta delle dimensioni, (fra [redacted] due), è lasciata [redacted] costruttore [redacted] veicolo, cosa che, anziché facilitare e snellire questa materia, rischia di complicarla. Infatti, nell'ambito di uno stesso Paese, una fabbrica di automobili potrebbe scegliere un tipo di targa diverso da quello di un'altra fabbrica o, addirittura, diverso da [redacted] modello all'altro fra quelli che essa stessa produce e ciò qualora una delle dimensioni risultasse più adatta dell'altra alla linea della [redacted]rozzeria.

E' anche molto importante che [redacted] arrivi [redacted] standardizzazione delle dimensioni della targa anteriore che è quella, ai fini di un'identificazione [redacted] veicolo, visibile per prima e, in certe condizioni di traffico, la sola che sia dato vedere.

Come si può notare, si [redacted] ancora lungi dal dare un assetto definitivo a questa complessa materia. Meno che mai probabile appare la possibilità di raggiungere un accordo in fatto di simboli. In questo campo ciascun Paese [redacted] abbastanza tradizionalista e [redacted] sembra disposto [redacted] rinunciare alle proprie abitudini. L'*optimum*, si dice, sarebbe costituito [redacted] massimo di sei simboli. Dato lo sviluppo della motorizzazione sarà invece inevitabile assumerne otto (due numeri, tre lettere, tre numeri), che non [redacted] facilmente ricordabili se letti una sola volta [redacted] in fretta.

Si tratta, comunque, [redacted] una materia che interessa non soltanto i ministeri dei Trasporti, ma anche i ministeri degli Interni o, per essere più esatti, la polizia. Tutto ciò che si può sperare [redacted] di ottenere, in un futuro non troppo lontano, [redacted] accordo sulle dimensioni [redacted] sulla «riflettorizzazione». Sarebbe [redacted] molto.

Piero Casucci

Negli Stati Uniti

Motori con «corsa lunga» per meglio combattere l'inquinamento dell'aria

Detroit, 26 luglio.

(g. r.) *Le Case automobilistiche americane hanno iniziato da tempo un processo di evoluzione dei loro motori per adeguarli alle nuove leggi sul controllo dell'inquinamento dell'aria.*

Gli studi e gli esperimenti dei tecnici avrebbero dimostrato che la quantità di gas incombusti (i quali [redacted] gli agenti inquinanti dell'atmosfera) è minore se la cilindrata unitaria è grande [redacted] se il rapporto fra pareti e volume della camera di scoppio del cilindro diminuisce, ossia se vi è meno superficie per un dato volume.

In pratica, questo significa costruire motori [redacted] «corsa lunga», proprio il contrario di quanto gli americani avevano fatto finora. La nuova tendenza è destinata, comunque, ad affermarsi. In certi casi, per restare entro determinati limiti di cilindrata, è stato cambiato anche il diametro [redacted] cilindri.

In vacanza con la Fiat Dino



La Fiat Dino è lo spider italiano meno costoso fra quelli [redacted] superano il «muro» dei 200 chilometri all'ora

Un'auto a due ruote presentata in America

[redacted] di un modello sperimentale chiamato «Gi[redacted] X» - Conserva l'equilibrio grazie ad [redacted] speciale dispositivo giroscopico - Può raggiungere i [redacted] orari

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 luglio.

Una società di New York specializzata nella costruzione di apparecchi [redacted] alta precisione ha presentato in questi giorni una singolare automobile a due ruote, denominata «Giro-X». La vettura, una berlina di aspetto futuristico, si mantiene in equilibrio grazie a un dispositivo giroscopico munito di un volano in grado di «immagazzinare» energia cinetica. In questo modo il veicolo si [redacted] sulle due ruote anche dopo l'arresto del motore. La [redacted] però non deve supe[redacted] i 20 minuti.

Comunque, non c'è pericolo che la macchina si adagi [redacted] un fianco: il giroscopio, qualche [redacted] prima di fermarsi, fa calare automaticamente due ruotine supplementari. Il «Giro-X» torna così [redacted] vettura normale. Alla partenza, le due ruotine risalgono da sole in una [redacted]ciale [redacted] ricavata nel [redacted] della carrozzeria.

E' chiaro che, [redacted] ora, [redacted] modello [redacted] sperimentale, [redacted] sottolinea appunto la «X», che gli americani [redacted] per indicare i prototipi [redacted] i «dream cars». I tecnici che l'hanno studiato e realizzato affermano che esso può raggiungere [redacted] i 150 chilometri all'ora. Peraltro, le prove [redacted] società costruttrice ha eseguito [redacted] rimaste avvolte dal segreto.

[redacted] motore adoperato (scelto per [redacted] limitate dimensioni di ingombro) [redacted] inglese: si tratta del quattro cilindri delle berline «Mini-Cooper S», [redacted] cmc di cilindrata e una [redacted] di 78 CV SAE. La «Mini», con esso, raggiunge i 155 orari, più [redacted] meno la stessa velocità del «Giro-X». In questo, però, il motore [redacted] sistemato nella parte posteriore, mentre, com'è noto, sulla vetturetta britannica è posto anteriormente.

L'esperimento è seguito con molto interesse negli Stati Uniti, anche [redacted] è il primo del genere. L'idea di [redacted] auto «giroscopica», infatti, è piuttosto vecchia, risale addirittura ai primordi dell'automobilismo. r. s.

Le [redacted] inglesi [redacted] corsie hanno fornito [redacted] prova

Londra, 26 luglio.

Sull'esempio continentale, i tecnici inglesi hanno condotto per quattro anni su alcuni tronchi di strade l'esperimento delle tre corsie, con tratti alternati doppi in una o nell'altra direzione per il [redacted]. I risultati sono stati cattivi e il sistema è in via [redacted] abolizione.

Si è notato, infatti, in ogni tronco così attrezzato, un sensibile aumento degli incidenti con danni a persone, e precisamente del 17 per cento rispetto [redacted] periodo [redacted]dente all'esperimento.

[redacted] CHI SI SENTE GIOVANE [redacted] VUOLE VIAGGIARE ALL'ARIA APERTA

Lo spider, vettura dell'estate

Con la scomparsa della due posti «spartana» [redacted] lasciava i passeggeri in balia delle intemperie, questo tipo di auto ha avuto un [redacted] rilancio - Oggi, [redacted] diventato elegante e comodo come [redacted] berlina - I [redacted]i in commercio sul nostro mercato sono una cinquantina - Il meno costoso [redacted] l'Autobianchi Bianchina (635 mila lire), il più [redacted] la Ferrari California (quasi dieci milioni) - L'esempio della [redacted]

Caratteristiche degli spider italiani

MARCA E TIPO	Cilindrata	Potenza CV	Peso kg	Velocità	Prezzo
Autobianchi Bianchina	499	25	534	105	635.000
Siata Spring	843	42	640	125	[redacted]
Moretti [redacted]0 SS Sportiva	843	50	690	150	1.470.000
Fiat 850	843	52	725	[illegible]	1.050.000
Moretti [redacted] Sportiva	982	62	685	160	[redacted]
[redacted] 1000	1032	61	720	165	2.520.000
Fiat 124 Sport	1438	[redacted]	945	170	[redacted]
Alfa Romeo 1600	1570	125	[redacted]	185	2.195.000
Alfa [redacted] Quattroruote	1570	106	[redacted]	150	2.380.000
Lancia Flavia convertibile	1800	92	1150	173	2.290.000
Fiat Dino	1987	166	1150	210	3.485.000
Lancia Flaminia convertibile	2775	150	1400	193	[redacted]
Lamborghini L 350 GT	3464	270	1150	240	6.000.000
Maserati 3700 GTI	3692	245	1350	245	5.850.000
Lamborghini 400 GT	3929	320	1200	270	6.250.000
Ferrari 330/GTS	3967	300	1200	235	6.500.000
Ferrari California	4390	320	1320	[redacted]	9.500.000

Anche se è attrezzato per sopportare magnificamente i rigori dell'inverno più rigido, lo spider resta la vettura dell'estate, delle [redacted]. E' la macchina di chi si sente giovane, di chi vuol viaggiare all'aria aperta. [redacted] sua popolarità è in continuo aumento. Attualmente, si trovano sul mercato internazionale [redacted] centinaio di spider [redacted] diverso modello. Quelli in commercio nel nostro paese sono una cinquantina, di cui quin[redacted] costruiti da Case italiane. Si va dalla piccola e graziosa Autobianchi Bianchina (prezzo 635 mila lire) alla potente [redacted] lussuosa Ferrari California (quasi dieci milioni).

Fino a qualche anno fa, lo spider evocava nell'automobilista l'immagine di [redacted] vetturetta dalle finizioni incerte e approssimative, piena di un suo fascino e di una sua personalità, ma adatta a un particolare genere [redacted] guidatori. Gente che non protestava per le porte senza cristalli laterali o gli spifferi e i sibili d'aria, che compiva manovre degne [redacted] contorsionista per entrare-uscire dall'abitacolo.

Oggi, invece, la «due posti decapotabile», come definiscono i tecnici lo spider, è diventata una macchina «sportiva» scattante e robusta, soprattutto confortevole. [redacted]to, prima [redacted] tutti, dei costruttori e [redacted] carrozzieri italiani, che hanno saputo rinforzare la struttura, migliorare le prestazioni, annullare le [redacted]modità della [redacted] posti [redacted]tana di tipo britannico.

Queste modifiche funzionali [redacted] estetiche hanno avvicinato agli spider chi pensava alla gioia di una corsa sotto il sole, [redacted] temeva [redacted] i tradizionali lati negativi della sua scelta. Una spinta decisiva alla diffusione dei modelli scoperti è stata data nel '65 dalla [redacted] 850, un'auto autenticamente sportiva [redacted] particolari [redacted] di utilitarietà (prezzo di listino e costi di esercizio). L'850 — novità notevolissima — presentava il pregio di unire ai robusti e collaudati gruppi meccanici della berlina una linea giovane e piacevole, ricca di intelligenti soluzioni pratiche, come l'originale sistemazione della capote sotto il cofano.

L'850 è uno degli esempi più significativi [redacted] spider inteso modernamente. L'utilizzazione del telaio e della meccanica della berlina ha permesso di limitare i costi [redacted] costruzione, mentre la collaborazione di Bertone ha dato alla carrozzeria l'impronta [redacted] una «fuoriserie». Troviamo caratteristiche analoghe nella 124 Sport e nell'Alfa Romeo 1600. La linea, questa volta, è di Pininfarina. Sono due esemplari [redacted] classe, con motori ricchi [redacted] brio e di grinta.

La Fiat 124 S è una «2+2», [redacted] ospitare cioè due persone oltre al pilota e al passeggero, mentre la 1600 è la classica due posti. Qualcuno tende a trasformarla [redacted] una familiare, ospitando in precario equilibrio nella parte posteriore amici e conoscenti. E' una mossa pericolosa, non solo per le sanzioni del Co[redacted] Stradale, ma soprattutto perché se la struttura [redacted]la vettura è stata studiata per due persone, il carico maggiore ne altererà l'equilibrio.

Nel settore degli spider italiani da oltre 200 all'ora (sei sul totale di quindici) il più economico è di gran lunga la Fiat Dino: tre milioni e mezzo, quando tutti gli altri sfiorano o superano i sei milioni. La Dino, con il suo motore due litri di derivazione Ferrari — un vero gioiello nel suo genere —, si è inserita di prepotenza tra [redacted] Ferrari, le Maserati, [redacted] Lamborghini. Costituisce l'espressione più avanzata dell'attuale tendenza costruttiva in [redacted]sto campo di «due posti» di prestigio: vuoi lanciarti in volate mozzafiato, in brucianti riprese? Lo puoi, sempre — si spera — nei limiti della prudenza e del traffico. Vuoi viaggiare tranquillo, magari con la capote abbassata? Facilissimo, sembrerà di essere in [redacted] berlina di gran lusso.

Da notare, in fatto di prestazioni, che la velocità massima è minore quando il tetto è aperto: questo perché la resistenza aerodinamica aumenta a causa del vortice prodotto dal parabrezza. D'altra parte, gli spider sono qua[redacted] sempre muniti di motori più spinti e di rapporti che permettono [redacted] raggiungere velocità più alte (a tetto chiuso) rispetto a modelli analoghi con differenti carrozzerie.

Per chi ha sei milioni [redacted] più da spendere, ecco le varie Ferrari. Il modello California è il più caro: [redacted] milioni e mezzo. Una cifra da magnate texano del petrolio. La più veloce è la «400 GT» di Lamborghini. Nessun'altra vettura è in grado di tenere i [redacted] 270 all'ora, sempre che [redacted] sia un posto dove si possa viaggiare a tale velocità senza pericolo per se stessi e il prossimo. [redacted] se anche esistesse, [redacted] servirebbe? La funzione principale di uno spider è di andarsene tranquilli sotto il sole, ammirando il panorama, godendosi l'aria. Magari con un berrettino sportivo sul capo o, [redacted] signore, un vivace foulard, tanto per dimostrare che, volendo, si può anche camminar «forte».

Michele F[redacted]

Belgio: netto aumento nelle immatricolazioni

Nel primo semestre del '67 [redacted] entrati in circolazione 139.918 veicoli - Rispetto al corrispondente periodo del '66 l'incremento è stato [redacted] 10% - Successo della Fiat

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 26 luglio.

[redacted] mercato belga [redacted] trova in un momento favorevole. Lo confermano le statistiche relative al primo semestre di quest'anno. Rispetto al periodo gennaio-giugno '66, si nota infatti un aumento del 10,03 per cento nelle immatricolazioni, con 139.918 veicoli immessi in circolazione.

Com'è noto, il Belgio, che vanta una delle più elevate densità automobilistiche europee (un automezzo ogni 5 abitanti), non possiede una industria costruttrice nazionale e deve ricorrere [redacted] importazioni. La concorren[redacted] fra [redacted] di tutto il mondo è vivacissima, soprattutto fra quelle tedesche, francesi e italiane.

Un notevole balzo in [redacted]nti [redacted] stato realizzato dalla Fiat. Essa, l'anno scorso, si trovava [redacted] quinta posizione mentre ora, praticamente, è passata in testa. In teoria è la Opel ad essere ancora al comando, con 13.445 unità contro le 13.438 della Fiat (una differenza di appena sette veicoli), ma se si aggiungono [redacted] 930 vetture distribuite dalla Neckar, ossia dalla Deutsche Fiat, [redacted] primato tocca [redacted] Casa [redacted] Mirafiori.

Questo progresso [redacted] rivela[redacted] anche dal [redacted] percentua[redacted] l'incremento della Fiat nelle immatricolazioni è del 28,73 per cento. Seguono la Renault (23,62), la Volkswagen (11,35) e la Simca (5,45). [redacted] marche [redacted] le sole ad essere [redacted] espansione, più [redacted] vivace. La Opel [redacted] la Ford inglese [redacted] trovano, invece, in [redacted] momento negativo: per la prima la diminuzione tra il primo semestre '66 e il primo semestre [redacted] '67 è [redacted] 10 per cento, per [redacted] seconda del 15.

A proposito [redacted] successo italiano in Belgio, scrive la rivista specializzata *Revue Automobile*: «E' innegabile che [redacted] fulmineo progresso della Fiat nelle vendite [redacted] da attribuirsi ai meriti dei suoi più recenti modelli. [redacted] questa una constatazione confortante in un'epoca [redacted] cui si tende [redacted] credere che il livello delle vendite sia quasi esclu[redacted] determinato dalla pressione [redacted]merciale».

La stampa [redacted]ga, illustrando l'attuale situazione del [redacted] dominato principalmente dalle [redacted] (che si avvalgono [redacted] migliori condizioni tariffarie doganali), ricorda altri recenti notevoli successi della Fiat. In primo luogo in Svizzera. [redacted] la Casa italiana [redacted] poteva, fra l'altro, avvalersi di condizioni analoghe a quelle vigenti per [redacted] Belgio. c. [redacted]

La situazione dei principali costruttori sul mercato belga

Costruttore	1° semestre del 1967	1° semestre del 1966
Opel	13.445	15.037
Fiat	13.438	10.439
[redacted]	13.211	10.687
Volkswagen	12.928	11.615
[redacted] Taunus	11.491	12.033
Citroën	9.016	9.783
Simca	8.733	8.282
Ford inglese	6.564	7.742

Borse economia e finanza

L'Indice generale è [redacted] 66,80 a 67,08 (+0,45%)

Lieve ripresa dei titoli azionari confermata negli scambi dopoborsa

In evidenza i metallurgici e gli assicurativi - Stabile il reddito fisso

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito nel finale di riunione alla tendenza depressiva delle giornate precedenti. In apertura [redacted] è avuta [redacted] generica indicazione di resistenza, [redacted] guita [redacted] uno spunto positivo di breve durata. Superata la fase [redacted] inattività del « durante », il mercato [redacted] stato interessato nelle ultime battute da qualche compera abbastanza distribuita. Chiusura sui massimi.

Titoli di Stato ed obbligazioni [redacted] stabili. Dopoborsa con scambi limitati su basi leggermente migliori. Prezzi informativi della serata: Fiat 2734/37 - Viscosa 4130/40 - Ass. Gen. 96.200/400 - Montedison [redacted] 1194/96 - Finsider 605/6 - Pirellone 3565/75.

Totali [redacted] giornata: *titoli di Stato per L. 7.500.000 c.n., obbligazioni per L. 34.000.000 c.n., azioni n. 107.330.*

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	26	Variaz.
[redacted] DI [redacted]		
Credito 5%	103 85	—
» cent.	103 75	—
Redimibile 3½	100 85	—
» cent.	100 75	—
Ricostruz. 3½	95 80	—
» cent.	95 80	+ 0 20
Ricostruz. 5%	98 50	—
» cent.	98 40	—
Ril. Fond. 5%	98 35	—
Pr. R. 5% Tr.	95 10	—
» 94	94 00	—
Cert. C.T. 5% 75	98 90	—
B.T.N. 5% '69	100 07	+ 0 02
» » '69	100 05	—
» » '70	100 00	+ 0 06
» » '71	100 05	—
» » '73	100 85	+ 0 05
» » '74	100 20	+ 0 10
» » '75 I	98 95	— 0 07
» » '75 II	98 97	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 10	— 0 35
» » '65 I	97 20	+ 0 05
» » '65 II	97 375	— 0 025
» » '67	98 75	— 0 15
» Cer 6%	97 15	—
I.R.I. Sider 5½	96 00	—
» ('54) 6%	100 40	—
» ('56) 6%	99 50	— 0 10
» '57 5,5%	[illegible]	—
» ('58) 6%	99 —	— 0 10
» vent. 6%	97 50	—
» ('74) 6%	98 70	—
» '59 5½%	92 80	—
» '60 5½%	92 —	—
» '61 5½%	91 70	—
» '63 5½%	92 —	—
» ('64) 6%	96 [illegible]	— 0 15
» '65/63 6%	96 [illegible]	— 0 15
» Stet 5% opl.	98 80	—
» Stet 5½%	—	—
» » 5½% opl	93 50	—
Elter (III) 4½	—	—
» (IV) 5%	93 90	—
FF.SS. 5½%	96 15	—
» » '53	95 50	—
» » '55	94 50	—
» » '59	93 20	—
» 6% '60	[illegible]	—
» 6% '61	98 50	—
» 6% '63 I	97 —	—
» 6% '63 II	96 20	+ 0 075
» 6% '64 I	96 —	— 0 05
» 6% '64 II	96 20	+ 0 10
» 6% '67	95 95	— 0 025
F.S.Agr. 5% I	90 15	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6% 64 I	96 20	— 0 20
» » » 6% 64 II	96 20	— 0 20
» » » 6% 65 III	96 20	— 0 20
» » » 6% 65 IV	96 25	— 0 15
» » » 6% Sp. 9	96 40	—
BB.PP. 5%	96 50	—
» 5½%	91 —	+ 0 10
» 6%	96 05	—
» C. Ag. '64	98 20	—
» » '65	98 40	—
» » '66	98 40	—
» O. 1ª 6%	96 20	—
» B. 2ª 6%	99 00	—
» Ag. A 6%	96 40	—
» Ag. B 6%	97 —	—
» Ag. C 6% I	96 70	—
» Ag. C 6% II	96 025	—
» LSL 6% 66	95 90	— 0 10
» » 6% 66 II	95 95	— 0 05
» Aero 6% 66	95 95	— 0 05

Titoli	26	Variaz.
Cal Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% '57	99 10	—
» » 6% '58	98 50	—
Ca Sp. 6% '56	97 30	—
C. F. '64 6%	100 —	—
» '63 6%	97 30	—
» '66 6%	96 00	—
Cal Sud 6%	98 80	—
» » 5½%	93 20	—
» » 6½ '61	92 70	—
» 5½ '61 I	91 45	—
» 5½ '63 II	91 80	—
C. S. 5½ '62	93 20	—
» 5½ '63	92 85	—
» 5½ '63	93 20	—
» 6% '64	97 80	+ [redacted]
» Sala 5½%	92 40	+ 0 10
S. Paolo 5%	94 50	—
» C. F. 5%	94 50	—
» C. F. 6%	94 —	—
» C. F. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	90 80	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. [redacted]	95 —	—
Cr. F. Sardo 6%	99 65	—
Cr.I.[redacted] 62 5½	92 10	—
» » » 61 5½%	90 70	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	98 80	—
» » » 65 6% II	95 10	— 0 40
» » » 66 6%	95 70	—
C.F.R. Nap. 5%	90 00	—
Ipotecari 6% 56	100 30	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62	92 —	—
» 5½ 62	92 25	—
» 5½ 63	91 40	—
» 5½ 63	90 60	—
» 5½ 63	90 40	—
» 6% 64	95 80	—
» 6% 64	95 85	—
» 6% 65	95 75	—
» 6% 66	95 60	—
» 6% 67	95 50	— 0 10
Cassa RPL 5%	94 00	—
» O.P. 5%	95 —	—
[redacted] sert. [redacted]	93 —	—
» » 6%	96 10	—
» Edilsan 6%	99 50	—
» » 6% 55	97 10	—
» » 6% 58	98 00	—
» Cotini 6%	97 —	—
» Ct.Mezz.6%	95 70	—
» Op.S.M. » 11	97 50	—
» » » » » 7	97 70	—
» Cal. 6%	97 30	—
IRI XII 6%	100 40	—
» XVIII 6%	99 10	— 0 10
» XIX 6%	100 10	+ 0 30
» XX 6%	97 30	+ 0 10
» XXI 5%	94 —	+ 0 30
» XXII 5%	90 10	—
» XXIII 5%	90 45	—
» XXIV 5½	91 80	—
» XXV 6%	96 30	—
» Cr.Mi%1	96 35	—
» spec. '64	96 35	— 0 05
» Fim 6% '66	96 10	—
Torino '27 6%	99 50	—
» '53 6%	97 —	—
» AEM 5½	91 —	—
» AM 5½ 62	90 50	— 1 00
Genova 6% '58	96 80	—
» 5½% '61	90 80	—
Fiat 6% '48	99 40	—
Fiat 5% '56	100 —	—

Titoli	26	Variaz.
Fiat 6% '57	99 10	— 0 20
Fiat 5½% '60	92 50	—
RIV 5½%	90 30	—
[redacted] '65	101 —	—
» 5½% '62	93 20	—
Oliv. '46-'48 7%	101 —	—
» '53 7%	100 —	—
» '59-'75 7%	103 —	—
» '56 7%	102 00	—
» '56 6½%	102 —	—
» '63 5½ I	90 00	—
» '63 5½ II	90 00	+ [redacted]
Soc. El. 5½%	90 40	—
Magneti '60 7%	102 00	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Eternit 7%	101 50	—
» 6% '60	96 50	—
» 5½ '63	90 00	+ 0 20
Viberti 7% '56	101 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '58 I	103 00	—
» 7% '59 II	99 50	—
Cart-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 30	—
SADE 6%	99 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ag.-Fras 6%	96 50	—
Cert. It. 7% 49	103 —	—
» 5½ 63	87 30	—
Collini 6%	100 —	—
» 6% '59	97 30	—
» 5½% 60	91 30	+ 0 20
» 5½% 61	91 90	+ 0 10
» [redacted]	91 00	—
[redacted] latt. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 70	—
» 6% '64	99 325	+ 0 025
Sipel 6%	100 —	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 00	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 50	—
» 6% '58	99 —	—
Mediofin 7%	103 00	—
Fergat 6%	100 —	—
C.Pozzi 6,75 58	95 —	— 0 10
» 5,50 62	95 30	—
Rumianca 6½	98 40	—
» 5,50 62	90 10	+ 0 40
Lancia 5½% 58	90 25	—
» 5½% 67	88 30	+ 0 50
Liquigas 6% 58	83 30	—
Cava-Sar. 5½	90 00	—
IRI Italia 5½	91 —	+ 0 70
It. Gas 5½ '61	90 30	+ 0 30
Tr.B.S.Bar. 6½	91 75	—
Autostrade 5½	90 45	—
» 6% '65	97 90	—
Metta 5%	94 25	— 0 30
Serem 6% '64	99 50	—
[redacted]		
Finsider 5½	91 40	— 0 40
Ac. P. 5½ %	100 —	—
Ipm. Roma 6%	100 50	—
Rumianca 5%	105 75	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	7120	—
Eridania	3280	—
Rom. Zuccheri	170	—
Vecchi-Univa	3273	—
Fiasia	50	— 1

Titoli	26	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiato	3300	+ 5
Montecatini	515	— 3
[redacted]	13000	—
Acque Potabili	1840	—
Acqua Rodio	350	—
Ferrari Brgs.	12000	—
Eternit	3100	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	43 75	—
Milial (F. Mea.)	8100	— 500
Sartori (Mer.)	1031	+ 6
Ferca	116 00	—
SIP	2400	+ 5
Italcable	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	1800	—
[redacted] (Napoli)	5360	—
Silea	2700	—
Beni Stabili	2800	+ 5
Imm. Roma	420	—
Ind. Stura	1800	—
CHIMICI		
Liquigas	313 50	+ 1 25
Pibigas	180	— 1
ZAFFA	4510	— 20
Schiapparelli	3850	—
Paramatti	800	—
Mira Lanza	30100	— 200
S.A.R.O.M.	1825	—
ANIC	1307	+ 7
Rumianca	1543	—
Pibigas	1501	+ 5
Carom. Pozzi	198	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73000	+ 200
La Centrale	8000	+ 40
S.M.E.	2250	—
STET	2735	+ 15
Finsider	590	— 1
Pirel. Financ.	1045	—
Toro	2000	— 30
Assic. Torino	5300	+ 75
Ass. Tora priv.	4900	+ 50
Ass. Generali	96075	+ 625
METALMECCANICI		
Fornara	490	+ 10
Westinghouse	880	—
Mentealiele	2800	—
Nebiolo	380	—
Italsider	980	— 5
Galmine	1338	+ 3
Olivetti	3065	+ 6
Olivetti priv.	3160	+ 25
FIAT	2720	+ 10
FIAT privil.	2210	+ 9
Terni	270	—
E. Marelli	380	—
M. Marelli priv.	1025	—
TESSILI		
Cascilius	4800	—
Fiasa	[illegible]	—
Borgosesia	2290	—
Viscosa	4120	+ 20
Viscosa privil.	2870	—
DIVERSI		
Rinascente	315 25	+ 0 25
Rinascente pr.	253	—
Pirelli	3820	+ 50
Montedison	1190	+ 3
Cartiere Ital.	1077	—
Cartiera Burgo	13300	—
Cit	4480	—

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerioso	2540	Motta	7180
Stabilisi	2155	R. Zucch.	172
Eridania	3280	» » pr.	327
Cs. Molini	1260		
ASSICURATIVI			
Generali	95.900	Incendio	7850
Ass. Mil.	28.000	Fond. Vita	16.820
Ass.Mil.pr.	21.150	Assicur.	63.000
Ass. Tor.	6200	Ras	34.540
Ass.Tor.pr.	4549		
BANCARI			
Mediobanca	73.210		
CHIMICI			
Anic	1300	Ledoga pr.*	4905
Bricensis	13.900	Liquigas	213.125
Rep. Bai	914	Mira L.	30.201
Caffaro	132	Orgtene	1510
C. Erba	[illegible]	Pibigas	108,50
Erba priv.	5070	Rumianca	1542
In.Ind.Co.	2780	Saffa*	4530
Italgas*	1621,50	Sanna	1030
Ledoga*	4625	Montedison	1190
ELETTRICI			
Cieli	2967	Orobia	2600
Emiliana	2370	Sip	2538
Magnoli	1010,50	Tecnom.	1097
Marelli	882	Terni Ed.	276,50
FINANZIARI			
Agricola	2800	Italpi	2449
Bastogi	1853	Centrale	6700
Breda	3450	Pirelli C.	3780
Fiscers	344	Sifir	981
Finsider	606,75	Sme	10
Generalfin	775	Smo	2290
Ifi	2510	Stet*	2721
Invest	2830	Sviluppo*	1820
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1842	Ssp	1820
Beni Stab.	2800	Lacustre	1790
Nap. Ferr.	825	Milano C.	16.400
Cogn	6020	Risan. N.	1475
Imm. Roma	430	Silea	2740
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	895	Olivetti	2875
Fiat	2725	Olivetti pr.	3165
Fiat priv.	2208	Fr. Tosi	1280
Nebiolo	381		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3510	Magona	1514
Falck pr.	3340	Metallur.	3230
Breggi-la.	1080	Amiata	3270
Dalmine	1330	Montiponi	521
Ilssa-Viola	[illegible]	Snia	[illegible]
Italsider	582	Trafilerie	620
TESSILI			
[redacted]	4065	Lanificio	444,50
Cantoni	12.870	Marz. pr.	1915
Val Ticino	5	Rossari	14.100
Olcese	400	Rotondi	24.600
Cucirini	6400	Tosi	2305
Eliolona	3225	Paoletti	400
Cascami	6000	Snia Visc.	4125
Fiasa	435	Viscosa pr.	2850
Lanerossi	2503	Bertoss.	640
Gerardo	1915	Filsea	309
Scotti	107	Unione M.	34.300
TRASPORTI			
N. Milano	2740	Mittal	4850
Ausiliare	1980		
DIVERSI			
De Ferrari	1126	Italcem.	12.800
Bonta	27.880	C. Acqua	370,25
Burgo	13.190	Rinasc.	317,50
Demanil	3000	Rinasc. pr.	253,50
Cementil	3783	Monsed. p.	2545
Car. Pozzi	185	Pirelli It.	3640
Pozzi priv.	250	Sojea A.	594
Elnegi	400	Smeriglio	74,50
Cigo	3250	Sas	3990
Acqua pot.	1081	Ugat	1960
Elsrati	3040	T. Acqui	2200

* Ex cedola.

Milano, 26 luglio.

L'odierna seduta ha consentito un pronto recupero delle perdite registrate nelle due precedenti riunioni. In particolare, l'interesse operativo è risultato concentrato sui titoli metallurgici [redacted] hanno conseguito diffuse plusvalenze. Sullo slancio, anche gli altri principali valori [redacted] cui Fiat, Generali e Viscosa si [redacted] riportati ai livelli della scorsa settimana. In evidenza anche il comparto dei titoli bancari, degli assicurativi e quello immobiliare.

L'indice generale de « Il Sole - 24 Ore » [redacted] salito da 66,80 a 67,08 [redacted] un progresso dello 0,45 per cento. L'indice Mediobanca passa [redacted] 62,56 a 62,85, con un aumento dello 0,46 per cento.

Titoli trattati: [redacted] Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 932.300.000 lire, azioni [redacted] n. 942.900, per 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] lire.

Genova, [redacted] luglio.

Agricola [redacted]5; Navig. Alta Italia 6800; Cotonificio Ligure 1690; Mira Lanza 30.240; Italsider 950,50; Eridania 3245; Romana Zuccheri 171; Industria Zucchero 5800; Di[redacted] italiane 2780; Zucche[redacted] Sermide 775.

LE QUOTAZIONI [redacted]

A [redacted] Street chiusura in progresso

La media Dow Jones degli industriali sale da 901,29 a 903,14 (+ 0,20 %)

New York, [redacted] luglio.

[redacted] Street [redacted] riuscita a superare la tendenza incerta della mattinata [redacted] giorni scorsi, e si è portata in rialzo durante il pomeriggio, concludendo la seduta con prevalenza di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali [redacted] è collocato a quota 903,14, con un aumento dello 0,20 per cento. Tra i titoli in perdita, figurano la U. S. Steel e la Bethlehem Steel, in seguito ai negativi risultati aziendali annunciati [redacted] il [redacted] trimestre di quest'anno.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): 903,14 (901,29); ferroviari 272,32 (271,45); pubbliche utilità 133,47 (132,92).

Azioni scambiate n. 11 milioni 180.000.

Londra [redacted] 465,7 a 464,1

Nonostante [redacted] limitato volume delle offerte, il mercato azionario ha concluso la seduta odierna [redacted] basi deboli. Stabili i fondi di Stato.

Indice 464,1 (preced. 465,7).

Parigi [redacted] 85,5 a 85,7

[redacted] mercato azionario non ha subito variazioni di rilievo, apparendo privo [redacted] una tendenza ben definita poiché [redacted] operatori continuano a tenersi [redacted] disparte, in attesa di conoscere maggiori particolari [redacted] riforme sociali di prossima introduzione.

Indice 85,7 (preced. 85,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura prec.): Air Liquide 267,50 (269); Citroën 108,40 (108); Française des Petroles 140,10 (140,10); Pechiney [redacted] (178,20); Peugeot 120,10 (118,50); Rhône Poulenc 150 (150,10); Royal Dutch 178,90 (179,70); Suez [redacted] (315); Forges Nord Est 81,55 (81,10); Galeries Lafayette 176,50 (179); Ciments Français 126,70 (115,20); Cre[redacted] Comm. Français 114,50 (115,20); Saint Gobain 112,50 (112).

Zurigo da 186,1 a 186,2

Tono stabile, [redacted] scambi modesti.

Indice 186,2 (preced. 186,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 63,75 (63,75); Rumianca 11 (11); Italcementi 91,50 (90,50); Snia Viscosa 29,25 (29); Bastogi 13,20 (13); Condotte 4,05 (4,10); [redacted] 19,40 (19,35).

Unione Banche Svizzere 2590 (2590); Società di Banca [redacted] 1905 (1900); Credito Svizzero 2130 (2125); Elektrowatt 1285 (1290); Italo-Suisse [redacted] (207); Aare-Tessin 870 (855); Adolph Saurer 860 (855); Bally 1110 (1115); Brown Boveri 1430 (1405); Ciba 4650 (4640); Fischer 775 (765); Lonza [redacted] (930); Nestlé 1910 (1910); Sulzer 3040 (3020).

Francoforte 102,65 (103,06)

Vendite successive hanno provocato perdite varianti da uno a tre punti. Ha fatto eccezione Nsu, molto ferma in seguito a notizie pervenute da Parigi, secondo le quali la Citroën intenderebbe acquisire una compartecipazione nella società.

Indice 102,65 (prec. 103,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. [redacted] (360); Badische Anilin 189,20 (190); Brown Boveri 342 (349); Daimler Benz 481 (470); Bayer [redacted] (129,80); Hoesch 103 (108); Mannesmann 119 (120,50); Schering 512,50 (512,50); Siemens 200,30 (201,80); Volkswagen 321 (320); Deutsche Bank 205 (208); Dresdner Bank 192,50 (193,50).

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1730-1755; dollaro Usa 623-628; franco francese 126-129; franco svizzero 144-146; marco [redacted] 156-159.

Oro fino 705-720 [redacted] grammo; argento [redacted] mila lire al kg.

Trattati in 3 mesi a [redacted] Street 619 [redacted] di titoli [redacted]

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 luglio.

(a.) [redacted] secondo trimestre di quest'anno, [redacted] volume degli affari al New York Stock Exchange ha toccato un nuovo record con 619 milioni di titoli azionari trattati. Il volume [redacted] stato di 615 milioni [redacted] titoli [redacted] primo trimestre. Il volume medio giornaliero nel periodo aprile-giugno [redacted] stato [redacted] 9 milioni e 700 mila titoli, con ventinove riunioni nelle quali il volume giornaliero ha oltrepassato, qualche volta anche di oltre 3 milioni, i [redacted] milioni [redacted] titoli.

Il costo della vita in Spagna salito del 28% in tre anni

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 26 luglio.

(m.) In [redacted] intervista a un periodico economico (Actualidad Economica), il segretario generale dell'Oece, signor Christensen, ha messo in guardia [redacted] Spagna contro [redacted] pericolo di una ulteriore inflazione. Il costo della vita è aumentato in Spagna [redacted] corso degli ultimi [redacted] anni [redacted] 28,6 per cento.

FALLIMENTI

[redacted]

Massafra Salvatore, già vendita imballaggi e auto, v. Rueglio [redacted]; sent. 8 luglio; cur. rag. Scaverda; ver. 7 ott.; giud. Pregno.

Savoretto Sergio, costruz. elettromecc., Rivoli; sent. 8 luglio; cur. dr. L. Jona; [redacted] 20 sett.; [redacted]. Fenoglio.

Mazzoletti Martino, salumeria, v. Rulli 7; sent. 27 giugno; cur. proc. Malocco; [redacted] 11 ott.; giud. Pregno.

Ferraris Stefano Carlo, impresa edile, Montanaro; [redacted] 27 giugno; cur. dr. Cabibi; ver. 25 sett.; giud. Martinetto.

Vacca Ugo, già Castiglione Torinese, [redacted] Roma, [redacted]; sent. 27 giugno; cur. dr. [redacted] ver. [redacted] sett.; giud. Martinetto.

Leonardo Giuseppe, fabbrica occhiali da [redacted] e casalinghi plastica, S. Mauro Tor.; sent. 8 luglio; cur. dr. Farzero; ver. 18 ott.; giudice Pregno.

ALESSANDRIA

Carrea Lorenzo, impresa edile, Gavi; [redacted] 5 luglio; cur. [redacted] di; ver. [redacted] ott.; giud. Zeoli.

Sfogliarini Angelo e Malvicini Secondina, elettrodom. Novi; sentenza 5 luglio; cur. dr. Leardi; [redacted] 12 ott. giud. [redacted].

Moraglio Giovanni, calzaturificio, Valenza; sent. [redacted] luglio; [redacted] dr. Pittatore; ver. 7 [redacted] giud. Zeoli.

CASALE MONFERRATO

«Ditta Feltrin Antonio», mobili, di Feltrin Antonio, Sergio e Luciano; sent. 22 luglio; cur. avv. Sca[redacted]ti; [redacted] 6 sett.; giud. Vellatri.

[redacted]

Fornara Francesco, alimentari; sent. 6 luglio; cur. dr. Sala; [redacted] agosto; giud. Morra.

NOVARA

Papalia Maria, frutta verdura; [redacted] luglio; cur. dr. Carabelli; ver. 4 ott.; giud. Milano.

Morello Alessandrina, vetreria, Vespolate; sent. [redacted] luglio; cur. rag. Ferrazza; [redacted] 22 nov.; [redacted] Bertone.

Soc. fatto Lionello Pietro e Gila Meccanico Giaunino, maglierie; sent. 7 luglio; cur. dr. Vecchione; ver. 20 sett.; giud. Geramia.

Soc. fatto Boscolo Alessandro e Lazzaro Agnese, « Ristorante Caruso »; sent. 7 luglio; cur. [redacted]; [redacted] 23 sett.; giud. Caroselli.

Si [redacted] in Francia la «Citroen» e la «Berliet»

Il [redacted] gruppo rappresenta il 26% della produzione francese [redacted] automobili, subito dopo la [redacted] (37%)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 luglio.

Una [redacted] operazione finanziaria è stata realizzata tra le fabbriche francesi di autoveicoli allo [redacted] di creare le condizioni necessarie per affrontare la concorrenza internazionale. La società Citroën e la famiglia Berliet, che detiene la [redacted] gior parte delle azioni nella società che reca il suo nome e fabbrica automezzi, procedono a uno scambio di azioni. Così Citroën avrà [redacted] maggioranza nelle fabbriche Berliet, e la famiglia Berliet diventa azionista di Citroën. Ognuna delle due società, tuttavia, conserverà, almeno per un certo tempo, la propria autonomia.

[redacted] Citroën-Berliet rappresenta il 26 per cento della produzione francese di autoveicoli, e viene [redacted] dietro la Renault, che rappresenta il 37 per cento.

l. m.

La Citroën entrerebbe nel capitale della Nsu

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 26 luglio.

(c.) Torna a circolare [redacted] insistenza la voce che la Citroën stia per acquistare una partecipazione [redacted] minoritaria nella fabbrica germanica [redacted] automobili Neu. L'operazione dovrebbe essere perfezionata in settembre, in occasione dell'aumento di capitale che sarà effettuato dalla Nsu. Il principale azionista della società germanica pare sia la Dresdner Bank; [redacted] Citroën dovrebbe acquisire una quota [redacted] capitale pari a quella attualmente detenuta da questa banca.

La notizia pare meritare conferma, dati gli stretti accordi di collaborazione tra la società francese e la [redacted] cietà germanica già conclusi [redacted] tempo per [redacted] produzione in comune di una vettura munita di motore rotativo Wankel, che dovrebbe entrare in [redacted] operativa al più tardi entro un paio d'anni.

Disaccordo a Bruxelles sul mercato dello zucchero

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 26 luglio.

I ministri dell'Agricoltura del Mercato Comune hanno messo [redacted] alla loro ultima riunione prima delle vacanze estive soltanto stamane, dopo [redacted] che [redacted] va da lunedì. Il problema più importante all'ordine del giorno [redacted] rappresentato dalla messa a punto definitiva [redacted] regolamento che deve impostare l'organizzazione comunitaria del mercato dello zucchero: nonostante un tentativo di compromesso, fatto [redacted] vice presidente Mansholt alla una e mezzo del mattino, non si è riusciti a raggiungere un accordo.

Il problema [redacted] zucchero — che già [redacted] trascina [redacted] parecchi mesi, e che ha dato luogo a non poche discussioni — è stato quindi rinviato alla sessione di settembre. Nonostante l'opposizione dei tedeschi si [redacted] invece potuto raggiungere un'intesa sul regolamento per l'organizzazione del mercato del riso.

La prossima riunione [redacted] Consiglio dei ministri agricoli si svolgerà a Bruxelles il 25 e 26 settembre.

a. d.

[redacted] bilancio della Camera

Bo e Pieraccini assenti ieri dalla riunione sull'Alfa Sud

In una lettera hanno spiegato di non poter riferire sul progetto prima della discussione al Comitato interministeriale per la programmazione. I deputati hanno deciso di chiedere chiarimenti - Protesta della Cisl al governo per la mancata consultazione dei sindacati sul progetto dell'Iri

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] luglio.

Contrariamente alle previsioni, i ministri Bo (Partecipazioni statali) e Pieraccini (Bilancio e Programmazione economica) non si [redacted] oggi presentati alla Commissione bilancio della Camera, appositamente convocata dal suo presidente per conoscere dai due ministri lo stato [redacted] progetto Alfa [redacted].

Bo e Pieraccini hanno inviato una lettera al presidente della commissione Orlandi nella quale [redacted] scusati di [redacted] poter parlare del [redacted] getto prima della riunione del comitato interministeriale per la programmazione economica. In sede Cipe [redacted] problema sarà discusso a fondo, probabilmente venerdì, sulla base del rapporto tecnico-economico — [redacted] cinquantina di pagine dattiloscritte — predisposto da un comitato [redacted] cinque alti funzionari ministeriali presieduto [redacted] stesso segretario generale del Cipe, senatore Caron.

I membri comunisti della Commissione hanno protestato [redacted] l'assenza dei ministri denunciando una violazione dell'articolo [redacted] della Costituzione e hanno chiesto la riconvocazione per domattina della Commissione stessa. Ne [redacted] seguito un dibattito: democristiani e socialisti hanno difeso i ministri e l'on. Donat-Cattin (democristiano) ha sottolineato che [redacted] e [redacted] raccini hanno giustamente avvertito di poter illustrare l'iniziativa per l'Alfa Sud solo dopo le decisioni [redacted] Cipe (e prima [redacted] riunione del Consiglio dei ministri): «Per [redacted] si tratta [redacted] un fatto inesistente ».

E' [redacted] deciso, alla fine, di incaricare il presidente della Commissione [redacted] intervenire presso i ministri Bo e Pieraccini per ottenere al più presto i chiarimenti richiesti, cosa che l'on. Orlandi [redacted] è riservato di fare.

Sempre in tema di Alfa Sud, [redacted] registrata stasera la protesta [redacted] sindacato dei metalmeccanici aderente alla Cisl « perché il governo, che ha notoriamente ed autorevolmente ascoltato [redacted] parti sociali interessate non ha proceduto ancora alla [redacted] vocazione [redacted] sindacati metalmeccanici ripetutamente richiesta. Ciò, oltre a costituire [redacted] una inaccettabile disparità di trattamento a danno dei lavoratori, è indicativo di un metodo che tende a svalutare nel [redacted] valore effettivo la consultazione sindacale prevista [redacted] programmazione e, [redacted] i sindacati fossero ascoltati soltanto a decisioni già assunte, pregiudicherebbe gli interessi [redacted] causa dei lavoratori. La segreteria della Fim ha pertanto deciso di compiere un passo verso il governo per manifestare la propria opposizione a tale metodo ».

[redacted] ba.

Qualche volta capita che [redacted] un'ora per poter scendere

Gli aerei non hanno più spazio per atterrare negli Stati Uniti

L'anno scorso la congestione del traffico è costata alle Compagnie oltre 17 miliardi [redacted] lire - All'aeroporto Kennedy di New York il ritardo medio [redacted] di 20 minuti - Lo scalo O'Hare di Chicago ha raggiunto [redacted] ritmo [redacted] un arrivo e di [redacted] decollo ogni 43 secondi. Tra poco più [redacted] anno, dice un esperto, [redacted] temere [redacted] saturazione completa

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 luglio.

Tra poco più di un anno l'aeroporto Kennedy, [redacted] dei tre [redacted] New York e quello dove fanno scalo tutti i voli provenienti d'oltre Atlantico, raggiungerà [redacted] completa [redacted] turazione. Allora potrà [redacted] dere che gli aerei che dovrebbero atterrare [redacted] potranno farlo — neanche aspettando un'ora o più come già accade qualche volta — per mancanza [redacted] spazio a terra e gli aerei in partenza non riceveranno il permesso per il decollo, a [redacted] dell'eccessivo affollamento del cielo. Questo grido d'allarme [redacted] lanciato da Oscar Bakke, direttore per il settore orientale dell'Ente Federale per l'Aviazione ed è raccolto dalla rivista « Business Week » che dedica nel suo ultimo numero un ampio servizio ai problemi del traffico aereo.

Molte città americane stan[redacted] ampliando le installazioni già esistenti, ma ciò è solo una goccia in un mare di necessità: occorrono buona volontà e finanziamenti adeguati, due cose — dice « Business Week » — che spesso mancano. Sarebbe necessario un più massiccio intervento del Governo federale e già si parla [redacted] due o tre miliardi [redacted] dollari (da [redacted] a 1875 miliardi di lire) [redacted] investire, entro il 1971 nella costruzione [redacted] nuovi aeroporti.

Nel 1966, afferma Oscar Bakke, nei 23 più grandi aeroporti americani i ritardi dovuti alla congestione del traffico sono costati complessivamente alle compagnie circa [redacted] milioni [redacted] dollari (17 miliardi e [redacted] lire), spesi per la maggior parte per gli straordinari del personale e per il carburante consumato volando sulle città in attesa di un « posto libero ». All'aeroporto Kennedy il ri[redacted] medio [redacted] di [redacted] minuti, ma tra 18 mesi potrà anche raddoppiare. Naturalmente, [redacted] tratta [redacted] ritardo medio: molti voli che arrivano o partono a metà giornata o a tarda sera [redacted] in perfetto orario, ma quelli delle [redacted] di punta — dalle 16 alle 20 — subiscono ritardi notevoli, specialmente se le condizioni atmosferiche non [redacted] buone.

Il movimento [redacted] altri grandi aeroporti [redacted] americani ha raggiunto limiti insuperabili. L'anno scorso, allo scalo O'Hare di Chicago si sono registrati 540.000 decolli e atterraggi; [redacted] significa che, [redacted] contare i 43 giorni di sciopero, ogni [redacted] secondi partiva o arrivava [redacted] aereo, per ventiquattr'ore [redacted] ventiquattro. [redacted] recentemente l'O'Hare ha raggiunto la punta massima [redacted] traffico giornaliero, [redacted] oltre 100.000 persone e un atterraggio e un decollo ogni 43 secondi. Per l'O'Hare e gli altri aeroporti [redacted] Chicago, così come per l'aeroporto internazionale di Los Angeles (400 mila voli nel 1966), sono previsti lavori per varie centinaia di miliardi [redacted] in modo da metterli in condizione di sostenere un traffico di 40 o 50 milioni [redacted] passeggeri all'anno, quando entreranno in servizio i grandi supersonici ed i « Jumbo jets ».

c. n.

Un affare di 57 miliardi e mezzo [redacted] lire

L'International Tel and Tel [redacted]

La prima è la più grande società americana nel campo delle comunicazioni e dell'elettronica; la seconda è forse [redacted] maggiore impresa [redacted] del mondo

(Nostro servizio particolare)

New York, 26 luglio.

La International Telephon and Telegraph Corporation, che è [redacted] massima società americana [redacted] campo delle comunicazioni e dell'elettronica, ha annunciato che, [redacted] scambio [redacted] azioni per il valore approssimativo di [redacted] milioni [redacted] dollari (57 miliardi e [redacted] di lire), essa acquisterà l'intero pacchetto azionario della Levitt and Sons, forse [redacted] più grande impresa del mondo per le costruzioni edili private.

La Levitt and Sons, creata dopo la guerra mondiale su salde basi finanziarie e col semplice programma di [redacted] struire e vendere « case di abitazione semplici ma [redacted] traenti, a prezzi accessibili a tutti », ha fabbricato e venduto negli Stati Uniti, e anche fuori degli Stati Uniti, per esempio a Parigi, in questi ultimi venti anni, più di 500 mila [redacted].

Nelle intenzioni dei contraenti, [redacted] struttura e la direzione della Levitt and Sons rimarranno esattamente come attualmente sono: la Società conserverà in pieno [redacted] sua autonomia funzionale, con [redacted] sola [redacted] che avrà [redacted] solo azionista, cioè la I.t.t. [redacted] le immense risorse finanziarie di questa e grazie alle svariatissime attività in cui essa [redacted] impegnata al di fuori del suo campo spec[redacted]co, la Levitt and Sons potrà sviluppare [redacted] più i suoi programmi e le [redacted] iniziative.

Rimane [redacted] solo punto interrogativo: quello che ne penserà [redacted] Dipartimento della Giustizia, [redacted] potrebbe vedere nell'operazione una infrazione alle leggi antimonopolio.

a. c.

Le [redacted] negli S.U. saranno spostate [redacted]?

Washington, [redacted] luglio.

Un disegno [redacted] legge [redacted] verrà esaminato prossimamente [redacted] Congresso statunitense farebbe cadere di lunedì cinque feste nazionali, in modo da assicurare cinque week-end [redacted] tre giorni.

La proposta [redacted] appoggiata dalla Camera [redacted] Commercio americana, [redacted] quale spera che [redacted] tal modo [redacted] calendario delle festività e le esi[redacted] delle industrie vengano meglio conciliate.

La legge prevede i seguenti spostamenti [redacted] festività: ricorrenza [redacted] nascita di Washington [redacted] 22 febbraio al terzo lunedì di febbraio; giorno dei defunti dal [redacted] maggio all'ultimo lunedì di maggio; giorno dell'indipendenza dal [redacted] luglio all'ultimo lunedì di ottobre; « Thanksgiving Day » (giorno del rendimento delle grazie) dal quarto giovedì di novembre al quarto lunedì di [redacted] bre.

(Ag. Italia)

PRETURA DI CHIERI

Il Pretore [redacted] Chieri dr. [redacted] Noli in [redacted] 20-6-1967, esecutiva il 20-7-67, ha emesso la seguente

SENTENZA

nella causa penale

contro

SANDRI Pi[redacted] di Col[redacted] nata Asigliano Vercellese 24-11-1913, abitante a Torino via S. Chiara n. 41

imputata

del reato di cui agli artt. 1 - 14 - 21 - 22 legge 15-2-1963 n. 281 per avere in Torino il 28-2-1966 posto in vendita mangime composto in grani per uccelli senza indicare che si trattava di mangime composto ed elencarne i componenti.

OMISSIS...

Visti gli articoli rubricati e 483 - 488 - 543 - 544 c.p.p. e 62 bis c.p. dichiara SANDRI Pierina responsabile della contravvenzione ascrittagli e, giudicando in sede di rinvio, la condanna, ritenute le concessione delle attenuanti generiche e valutata la recidiva, alla pena di lire 55.000 di ammenda oltre alle spese del processo [redacted] giudizio e di quelli precorsi; visto l'art. 22 legge 15-2-1963 n. [redacted] ordina [redacted] pubblicazione per estratto, per una [redacted] volta, su « La Stampa » di Torino.

Estratto [redacted] per la pubblicazione.

Chieri, 20 luglio 1967.

Il Cancelliere dirigente
ROSARIO FLORIDIA

Il provvedimento diventa definitivo

Votata la legge che modifica le norme urbanistiche del 1942

E' stata voluta dal governo dopo gli scandali di Agrigento - Nei comuni senza piano regolatore sono vietate le lottizzazioni di aree fabbricabili - Se il piano è approvato possono essere concesse deroghe solo per opere pubbliche - Il ministro dei Lavori Pubblici è autorizzato a sostituirsi alle autorità comunali se queste tardano a disporre i regolamenti nel settore edilizio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 luglio.

La commissione lavori pubblici della Camera ha varato stamane, in sede legislativa, il disegno di legge che modifica ed integra la legge urbanistica del 1942; il provvedimento, meglio noto come legge-stralcio o legge-ponte per l'urbanistica, diverrà esecutivo subito dopo la sua pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Approvato ai primi di dicembre dal Consiglio dei ministri, il provvedimento è arrivato in porto in meno di otto mesi, tempo quasi di primato per una legge d'indubbia importanza che coinvolge larghi interessi: di enti locali e di proprietari di aree, di costruttori e di liberi professionisti. Il fatto va giudicato positivamente: dopo tanti scandali edilizi, le stesse categorie interessate sembrano desiderose di una disciplina più severa che offra meno spazio all'inerzia o all'arbitrio degli enti locali o ad iniziative anarchiche dei privati.

Punti essenziali della legge-stralcio sono:

1) il Ministero dei Lavori Pubblici potrà sostituirsi ai comuni «in caso di prolungata e ingiustificata inerzia» nella stesura e approvazione dei piani regolatori o dei regolamenti edilizi;

2) le sanzioni contro i responsabili di abusi sono fortemente inasprite; è prevista la perdita dei benefici fiscali per le opere illegittime e il diritto degli acquirenti al risarcimento nei confronti del costruttore;

3) la responsabilità di eventuali violazioni è estesa anche al direttore dei lavori e al progettista;

4) le lottizzazioni delle aree edificabili, dopo l'entrata in vigore del provvedimento, sono vietate sino a che non siano approvati i piani regolatori; nei comuni forniti di piano regolatore le lottizzazioni sono subordinate all'autorizzazione preventiva del provveditore alle opere pubbliche o dello stesso ministro dei Lavori Pubblici. Questo controllo mira ad accertare, fra l'altro, l'impegno dei proprietari ad effettuare — a proprie spese — i lavori di urbanizzazione primaria e, in parte, secondaria (strade, fognature, allacciamenti vari);

5) i comuni potranno rilasciare deroghe ai piani regolatori «soltanto per opere pubbliche o di pubblico interesse», nessuna eccezione essendo ammessa per i privati;

6) i tipi («o standards») degli insediamenti urbanistici e delle costruzioni edilizie dovranno rispondere ai requisiti «inderogabili» fissati dal Ministero.

Innegabilmente, il varo della legge-stralcio può considerarsi un successo personale del ministro Mancini che del provvedimento è stato promotore in sede governativa e pilota in sede parlamentare. Della sua comprensibile soddisfazione fa fede una lunga dichiarazione rilasciata alle agenzie della quale si riportano qui di seguito alcuni passi che possono meglio servire ad illustrare la portata del provvedimento.

«Il disegno di legge oggi approvato — ha affermato Mancini — intende promuovere, da un lato, una maggiore celerità degli adempimenti ministeriali — specie in relazione alle procedure di approvazione dei piani — attraverso il decentramento di alcune fondamentali operazioni; d'altro lato, il maggiore potere d'iniziativa del centro per rimuovere l'inerzia di molti comuni in materia di formazione dei piani e per gli adempimenti esecutivi che ad essi si riferiscono. Per tali adempimenti, sono previste misure intese ad assicurare la più rigorosa osservanza delle prescrizioni di natura urbanistico-edilizia e — soprattutto — la repressione degli abusi attraverso concrete sanzioni di pressoché automatica applicazione.

«E' disciplinata la complessa materia relativa alle lottizzazioni di terreno a scopo edificatorio, che finora ha rappresentato l'elemento di massimo disordine urbanistico e territoriale; ha prodotto innumerevoli abusi e prevaricazioni di natura speculativa; ha recato gravi, dolorosi ed irreparabili danni al patrimonio di bellezze naturali ed artistiche del nostro Paese pregiudicando in imponente misura ogni possibilità di ordinata utilizzazione del territorio; ha comportato infine gravissimi ed irrazionali oneri finanziari per i comuni, costretti a provvedere alle opere di urbanizzazione nella forma più dispersiva per far fronte alle conseguenze delle arbitrarie scelte di ubicazione delle iniziative».

«Mi preme poi — ha detto ancora il ministro — mettere in rilievo che la legge urbanistica-ponte è altresì ispirata al criterio di *superare* le resistenze di carattere particolaristico che finora, nelle forme più svariate, sono state poste in essere a vari livelli per ritardare ed ostacolare la formazione di qualsiasi strumento urbanistico. Numerose disposizioni infatti sono intese a sollecitare, per così dire, l'interesse dei privati — proprietari ed operatori — alla più rapida entrata in vigore degli strumenti urbanistici comunali. Basta citare la norma che prevede limitazioni alla attività edificatoria in mancanza di piani e la disposizione che vieta qualsiasi lottizzazione a scopo edificatorio in assenza di piani e programmi di fabbricazione.

«L'approvazione di questa legge non comporta naturalmente una sottovalutazione della necessità della riforma urbanistica globale: al contrario».

Mancini ha infine citato due altri provvedimenti importanti, giunti in porto in questi giorni, la cui attuazione impegnerà direttamente la responsabilità del suo dicastero: 1) la legge-ponte che stanzia 200 miliardi per opere di sistemazione e difesa del suolo (90 per opere di competenza dei Lavori Pubblici e 110 per quelle di competenza del ministero dell'Agricoltura e Foreste); 2) il disegno di legge che mira all'adeguamento degli organici del ministero dei Lavori Pubblici attraverso l'ampliamento dei ruoli tecnici e il miglioramento delle relative retribuzioni.

Arturo Barone

Stamane al municipio di Bellinzona si decide se i fidanzati di Carignano possono sposarsi

Il certificato per il matrimonio è giunto ieri al console italiano di Locarno - Oggi viene esaminato dal funzionario svizzero dello Stato Civile: se non lo riterrà valido, Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone dovranno attendere il giudizio del Tribunale di Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Locarno, 26 luglio.

La sorte di Patrizia Bona e Gian Enzo Sperone, i fidanzati di Carignano che non possono sposarsi per l'opposizione del padre della ragazza, si decide forse domattina nell'ufficio di stato civile di Bellinzona, da cui dipende il municipio di Locarno, località scelta dai due giovani per le nozze. Il certificato attestante le avvenute pubblicazioni — ultimo documento mancante — è stato spedito ieri dal sindaco di Carignano, prof. Dotta, al console italiano di Locarno, dov'è arrivato nelle prime ore di oggi pomeriggio.

Il vice-console dott. Ippolito De Laforet ha provveduto immediatamente a farlo spedire all'ufficio di stato civile di Locarno. «La mia funzione in questo caso è quella dell'intermediario — *ha dichiarato.* — Qualunque decisione spetta all'ufficiale di stato civile che dovrà celebrare il matrimonio». *Poiché, a quanto risulta, il certificato non è redatto secondo la forma prevista dalla convenzione italo-svizzera risalente al 1892 (infatti il sindaco di Carignano non ha potuto rilasciare la richiesta dichiarazione che nessuna opposizione era stata presentata al matrimonio, ma ha esposto gli avvenimenti di questi ultimi giorni, facendo presente l'istanza di opposizione presentata dal comm. Valerio Bona e il parere espresso dalla Procura della Repubblica di Torino), la questione della sua validità sarà oggetto di esame e discussione domattina presso il competente municipio di Bellinzona.*

Proprio per far fronte a queste difficoltà e trovare una soluzione, i patroni della coppia, gli avvocati Antonio Forchino e Giorgio Nuvolone, al termine dell'udienza tenutasi stamane al Tribunale di Torino, sono venuti a Locarno dove, da Venezia, è anche arrivato Gian Enzo Sperone.

I fidanzati sono nervosi, le vicende di questi giorni li hanno prostrati. Particolarmente abbattuta Patrizia, che oggi si è resa irreperibile. Amici e colleghi della giovane le hanno attestato la loro simpatia e solidarietà. La storia è seguita anche con molta attenzione dalla stampa locale. Un quotidiano ha scritto tra l'altro: «Conoscendo la personalità della signorina Patrizia Bona e la stima che la circonda a Locarno e in tutto il Cantone, sapendo in quanta considerazione essa sia tenuta presso il dipartimento delle Opere sociali, non possiamo far altro che riconoscere più che giusto il sogno della ragazza».

Fino all'ultimo istante Patrizia aveva sperato che il padre ritirasse l'opposizione, evitando così di giungere in Tribunale. Nei giorni scorsi da parte di parecchie persone era stata fatta una mediazione per risolvere pacificamente la vertenza. Ma il comm. Bona è stato irremovibile. Ancora ieri al sindaco di Carignano, che aveva cercato di convincerlo a recedere dalla sua posizione, l'industriale aveva risposto: «Sono certo di adempiere al mio dovere di padre e agisco così per il bene di mia figlia».

In un'intervista rilasciata nei giorni scorsi, Patrizia aveva detto che era disposta a qualunque tentativo di rappacificazione. «Purché mio padre non continui nella sua guerra spietata. Non posso accettare tranquillamente che cerchi di farmi passare per pazza soltanto per impedirmi di sposare l'uomo che amo e raggiungere il suo scopo».

Forse domattina Patrizia e Gian Enzo potranno sposarsi, mettendo finalmente la parola fine a questa tormentata vicenda. Se invece l'ufficiale di Stato civile del municipio di Bellinzona non ritenesse valido il certificato inviato dal municipio di Carignano, ogni decisione sarebbe demandata all'esito della sentenza del Tribunale di Torino.

Francesco Fornari



Gian Enzo Sperone, a sinistra, con il suo legale, l'avv. Nuvolone, ieri pomeriggio a Locarno (Telef. Moisio)

L'udienza di ieri a Torino

La causa verrà discussa il 4 agosto in Tribunale

I giudici debbono pronunciarsi sull'istanza del comm. Bona

Si è svolta ieri davanti al giudice dott. Orusa della sezione feriale del Tribunale di Torino, la prima udienza della causa civile di opposizione al matrimonio della figlia, promossa dal comm. Lorenzo Valerio Bona, presidente dei «Lanifici Riuniti Bona & Delleani» di Carignano.

Il comm. Bona, assistito dall'avv. Guido Sertorio, si è rivolto al magistrato per impedire le nozze della figlia Patrizia, di 24 anni, con Gian Enzo Sperone, di 28, titolare di una galleria di arte moderna a Torino, in via Cesare Battisti. Il padre della ragazza (Patrizia vive in Svizzera, dove lavora come psicologa presso il Centro di Igiene Mentale del Canton Ticino) ha motivato la sua resistenza alle progettate nozze sostenendo che la figlia è malata di mente. E per dimostrarlo ha sollecitato una perizia d'ufficio.

I promessi sposi si sono costituiti in giudizio con il patrocinio degli avvocati Forchino e Nuvolone e l'intento di dimostrare l'infondatezza degli impedimenti sollevati dal comm. Bona, sia sul piano giuridico, sia su quello concreto e reale.

Ieri mattina il dott. Orusa, nella sua veste di giudice istruttore, ha discusso soltanto con i legali. Gli interessati non erano presenti: il comm. Bona è rimasto a Carignano; Patrizia, dopo un breve soggiorno a Torino, era tornata in Svizzera; Gian Enzo Sperone aveva dovuto recarsi a Venezia per una mostra.

Al termine della lunga riunione, coperta dal segreto istruttorio, si è saputo soltanto che il dott. Orusa, con una laboriosa ordinanza di 14 pagine, ha rimesso la causa al collegio fissando per l'udienza la data del 4 agosto prossimo. La decisione ha sollevato qualche perplessità perché poteva avere diversi significati. Si sapeva, infatti, che l'avv. Sertorio aveva presentato una seconda richiesta di perizia psichiatrica nei confronti di Patrizia Bona: la remissione della causa al Tribunale poteva quindi essere interpretata nel senso che il giudice considerasse chiusa l'istruttoria, respingendo le istanze del comm. Bona.

In realtà la situazione non è così semplice. E' logico pensare, infatti, che il dott. Orusa abbia voluto lasciare al collegio il grave compito di decidere su una importante questione pregiudiziale: può il padre, in casi come questi, opporsi in sede civile alle nozze della figlia?

Il problema, è controverso e dibattuto. «Alcuni autori — *ci ha detto uno specialista, citando Jemolo, Barbera e Gangi* — sono favorevoli alla tesi del genitore: ma le opinioni della corrente, per così dire, tradizionalista sono contrastate in dottrina da altri esperti e, soprattutto, dall'orientamento della giurisprudenza».

Cosa accadrà il 4 agosto? I giudici torinesi dovranno anzitutto pronunciarsi sulla legittimità dell'azione promossa dal comm. Bona. Se la loro risposta sarà affermativa, allora soltanto entreranno nel vivo della vicenda, ne esamineranno tutti gli aspetti e, se lo riterranno necessario, ordineranno la perizia psichiatrica su Patrizia Bona e tutte le altre opportune indagini. **g. a.**

Il drammatico episodio sulla Pedemontana

La ragazza di Genova accusa il fidanzato «volevo lasciarlo e ha tentato di uccidermi»

«Giunti in auto in prossimità del ponte, ha accelerato e sterzato a destra. Ho visto il parapetto venirmi addosso, poi ho sentito un grande schianto e siamo volati giù» - La giovane, 18 anni, ha riportato lievi ferite; l'uomo (28 anni) è grave - Denunciato per tentato omicidio



Ornella Cenciarini che accusa il fidanzato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 luglio.

«Non ricordo niente, ho una grande confusione in testa». Sono le prime parole pronunciate stamane da Giuseppe Foti, il manovale siciliano di 28 anni che ieri mattina ha lanciato nel vuoto la «1100» su cui viaggiava con la fidanzata diciottenne Ornella Cenciarini. Ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi riservata (nel pauroso volo di quasi dieci metri ha riportato lo sfondamento del torace e la frattura del bacino) si trova tuttora nella camera di rianimazione, piantonato dai carabinieri del nucleo investigativo. Le sue condizioni sono gravi ma non disperate.

Giuseppe Foti è da stasera formalmente accusato di tentato omicidio volontario per aver consapevolmente spinto l'auto da un ponte della strada Pedemontana, l'arteria che collega San Martino a Nervi. *«Voleva uccidermi e morire, era sconvolto perché intendevo rompere il fidanzamento»* ha detto ieri Ornella Cenciarini, anch'ella ricoverata all'ospedale ma in condizioni assai meno gravi, tanto da essere giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

«Non volevo più saperne di lui: i nostri caratteri erano diversi, lui la pensava in un modo, io in un altro. Restiamo buoni amici, gli ho detto ieri mattina quando sono salita sulla sua macchina. Giuseppe, invece, ha continuato ad insistere, pretendeva che io riflettessi ancora. Abbiamo litigato ed allora per farla finita una volta per tutte sono scesa dalla macchina.

«Lui mi ha richiamato promettendo di non fare altre scenate e di riaccompagnarmi a casa. Ci trovavamo in via Isonzo, a Sturla, e siamo ripartiti alla volta di Quarto, dove abito, imboccando la Pedemontana. A metà strada, improvvisamente, Giuseppe ha invertito la marcia passando sulla carreggiata che porta verso il centro. "Cosa fai, sei ammattito?" gli ho chiesto, ma lui non mi ha risposto. Ho avuto paura e gli ho gridato: "Fermati! Fermati! Voglio scendere!".

«Tutto inutile, Giuseppe sembrava non sentirmi più. La macchina filava come un razzo e soltanto in prossimità del ponte di Sturla, dove c'è una curva, ha rallentato l'andatura. Per un momento ho creduto che volesse fermarsi, invece Giuseppe ha cambiato marcia, ha dato un colpo d'acceleratore e ha sterzato sulla destra. M'è sembrato che il parapetto del ponte mi venisse addosso, poi ho sentito un gran fracasso e soltanto quando mi sono vista sospesa in aria ho avuto la presenza di spirito di aprire la portiera e di buttarmi giù: ho ripreso i sensi all'ospedale».

Giuseppe Foti non ha né confermato né smentito il lucido racconto della ragazza. *«Non ricordo niente* — ha ripetuto ai carabinieri — *è come se avessi un gran vuoto nella testa».*

Pazientemente, gli inquirenti gli hanno contestato punto per punto i particolari del racconto, riuscendo così a fargli ammettere che effettivamente egli aveva discusso in macchina con Ornella, che la ragazza era scesa in via Isonzo e che lui l'aveva invitata a risalire per riaccompagnarla a casa. Le altre domande, invece, sono cadute nel vuoto.

«Perché sulla Pedemontana ha invertito la marcia?».

«Non ricordo».

«Perché ha guidato la macchina contro il parapetto del ponte?».

«Non ricordo».

«E' stata forse colpa di un guasto meccanico?».

«Per me quello che è accaduto resta un mistero».

A questo punto l'interrogatorio, durato non più di venti minuti, è stato sospeso perché il siciliano, reclinando il capo sul cuscino, dava segni di sofferenza.

Per i carabinieri, comunque, non ci sono dubbi: Giuseppe Foti ha deliberatamente spinto la «1100» giù dal ponte per uccidersi insieme con la fidanzata e in questo senso hanno concluso il rapporto che hanno consegnato stasera al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Francesco Lalla, che coordina l'inchiesta.

I genitori di Ornella Cenciarini hanno confermato che domenica sera il siciliano, telefonando a casa loro da Volketswil, in Svizzera, dove aveva trovato lavoro come muratore, era sconvolto.

f. d.

Ostacolata dal maltempo la scalata dei due alpini

La Cima Grande di Lavaredo è investita da violenti temporali - I rocciatori sono a trecento metri dalla vetta

(Nostro servizio particolare)
Cortina d'Ampezzo, 26 luglio.

(e. p.) Mirko Minuzzo ed Enrico Mauro, i due alpini della Scuola militare di Aosta impegnati nel tentativo di aprire una nuova via lungo la parete Nord della Cima Grande di Lavaredo, hanno trascorso la loro quinta giornata di ascensione.

I violenti temporali che imperversano nella zona hanno notevolmente ostacolato l'impresa dei due scalatori: oggi essi hanno potuto superare soltanto una sessantina di metri. Minuzzo e Mauro sono stati costretti più volte a sospendere l'arrampicata a causa delle sferzate di pioggia che li investivano e del freddo intenso che impediva loro i movimenti.

I due alpinisti si trovano ora a circa trecento metri dalla vetta, mentre si apprestano a trascorrere il loro quinto bivacco in parete. Se le condizioni del tempo non saranno proibitive, gli scalatori dovrebbero impiegare ancora un paio di giorni per concludere la difficile ascensione.

Un jugoslavo a Imperia

Sedici mesi per il furto d'un chilogrammo di mele

Imperia, 26 luglio.

(g. b.) Alla pena di un anno e quattro mesi è stato condannato dal tribunale penale il cittadino jugoslavo Blado Cendo, di 31 anni, nato a Scit (Jugoslavia) e residente a Parigi. E' stato riconosciuto colpevole di furto aggravato per essersi impossessato, la sera del 15 giugno scorso, a Diano Marina, di una borsa contenente un chilo di mele, del valore di duecento lire, sottraendola da un'auto parcheggiata nel cortile di un albergo. Le mele appartenevano a un turista tedesco.

L'imputato per compiere il furto aveva forzato il deflettore dell'auto. Scoperto e inseguito, era stato arrestato. Oggi al processo Blado Cendo ha detto: *«L'ho fatto per sfamarmi. Non avevo un soldo. Ero stato espulso dalla Germania e poi dalla Francia».*

Il p.m. dott. Sanzo ha chiesto la condanna a un anno e cinque mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. I giudici gli hanno inflitto sedici mesi. Il jugoslavo rimarrà in carcere.

Arrestato il padre del giovane che rapì l'ex fidanzata a Biella

La ragazza, sedicenne, era anche stata violentata - Il suo rapimento fu forse deciso da un «consiglio» di famiglia

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 26 luglio.

(p. m.) Il procuratore della Repubblica, dott. Tacconi, ha ordinato l'arresto di Francesco Mariano, di 58 anni, originario di Ruoti (Potenza) e residente a Cossato, ritenuto complice nel rapimento di una sedicenne, a scopo di matrimonio, compiuto dal figlio Rocco, di 23 anni, assieme ai cognati Vito Nardiello e Giuseppe Potenza, di 33 e 30 anni. Recatosi al Palazzo di Giustizia per ottenere un colloquio col figlio, in carcere da otto giorni insieme con i complici, l'uomo si è visto notificare l'ordine di arresto ed è finito in carcere.

Rocco Mariano, l'11 luglio scorso, verso le 22,30, in una strada di Cossato, aveva aggredito l'ex fidanzata, Giuseppina Sileo, di 16 anni, anch'essa di Ruoti, che lo aveva lasciato alcuni mesi prima perché non sopportava la sua gelosia, costringendola a salire sulla sua auto. La ragazza stava rincasando dal lavoro. Poco dopo, in una cava di pietrisco a pochi chilometri da Cossato, egli l'aveva violentata davanti ai cognati per poterle poi offrire le nozze «riparatrici». Mentre il Nardiello e il Potenza tornavano a Cossato, il rapitore partiva per Cervia, ove risiede un suo zio, trascinando con sé la ragazza.

Francesco Mariano non aveva partecipato all'aggressione: si era recato al paese di origine per interrogare una veggente sull'esito dell'atto di forza deciso dal consiglio di famiglia, dopo avere minacciato inutilmente la ragazza e i suoi familiari per indurla a riallacciare la relazione.



Rocco Mariano, 23 anni

Qualche giorno dopo, il padre della vittima, Domenico Sileo, di 36 anni, ascoltando un discorso del Mariano, apprendeva che il rifugio del rapitore era a Cervia e partiva immediatamente. Era però sorvegliato dai Mariano, che lo seguirono con la loro auto fino nella cittadina romagnola. Qui Domenico Sileo si incontrò con il rapitore e con il suo «clan» e, per evitare il peggio, finse di accondiscendere alle nozze. Convinto di aver finalmente ottenuto il consenso, Rocco Mariano tornava a Cossato, ma, appena restituita alla famiglia, l'ex fidanzata si rifiutava di sposarlo, provocando l'arresto del rapitore e dei familiari del giovane coinvolti nell'intricata vicenda.

Due ragazzi annegano in un laghetto artificiale

Cagliari, 26 luglio.

(g. f.) Due giovani di San Gavino sono annegati in un laghetto artificiale a pochi chilometri dall'abitato. Si tratta di Tarcisio Meloni, di 19 anni, e di Efisio Matteu, di 15, i quali sono improvvisamente scomparsi nell'acqua. La disgrazia è avvenuta nel laghetto di proprietà dei fratelli Carcangiu, di San Gavino.

ULTIME NOTIZIE

Suez continua a rimanere bloccato

Il Cairo nega ad Israele il diritto di navigare il Canale

Tel Aviv aveva proposto all'Egitto che la linea d'armistizio passasse nella metà del corso d'acqua - La risposta negativa di Nasser comunicata dal rappresentante dell'Onu al generale Dayan

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 26 luglio.

Il generale Odd Bull, rappresentante del segretario generale delle Nazioni Unite, si è incontrato oggi con il generale Moshe Dayan, ministro israeliano della Difesa: gli ha comunicato il rifiuto, da parte dell'Egitto, dell'accordo proposto da Israele circa la navigazione sul Canale di Suez.

Gli israeliani, partendo dal presupposto che la linea di armistizio passa nel centro del Canale, intendono far navigare delle imbarcazioni leggere lungo la riva orientale per collegare le loro postazioni militari situate su tale riva.

La decisione israeliana era accompagnata da una minaccia: se gli egiziani si opporranno con la forza alla navigazione degli israeliani, Israele si opporrà con la forza alla navigazione degli egiziani lungo la riva occidentale.

La missione del generale Bull, che consisteva nell'avvicinare i due punti di vista, è dunque fallita. Ma contrariamente a quanto si pensa in molte capitali, a Gerusalemme non si crede che tale fallimento possa preludere a una ripresa delle ostilità.

Non lo si crede in primo luogo perché, da una parte e dall'altra, secondo quanto si pensa a Gerusalemme, non si ha alcun interesse a riaccendere la tensione. Il fatto che sul Canale le imbarcazioni dei due Paesi non si allontanino praticamente dalla riva, è, di per sé, un segno incoraggiante che permette di pensare che le due parti vogliano effettivamente evitare di aggravare la situazione.

D'altra parte, il rappresentante di Thant non considera terminata la sua missione poiché è stato pregato dal generale Dayan di consegnare agli egiziani una carta su cui è tracciata la linea del «cessate il fuoco». Il generale Bull ha quindi dei nuovi negoziati da intraprendere e l'amor proprio delle due parti è così pienamente rispettato.

André Scemama

La Giordania farebbe la pace se Israele ritira le truppe?

Lo ha dichiarato l'ambasciatore giordano a Washington

Washington, 26 luglio.

La Giordania ed Israele potrebbero negoziare la pace — tramite una terza parte — dopo il ritiro, da parte israeliana, di tutte le truppe di Tel Aviv dai territori arabi occupati: lo ha dichiarato oggi ad un giornalista l'ambasciatore giordano Farhan Shubeilat.

Shubeilat ha detto che, in base a «garanzie di una terza parte» la Giordania «*potrebbe anche accettare la divisione della Palestina del 1947 e l'esistenza di Israele*», passo che tutti gli altri Stati arabi hanno rifiutato. «*So* — ha detto Shubeilat — *che molti arabi sono pronti ad accettarlo*».

Un accordo fra Giordania e Israele — ha proseguito il diplomatico giordano — richiederebbe una soluzione equa dei problemi che li riguardano, in particolare una adeguata sistemazione dei profughi palestinesi.

Shubeilat ha tuttavia sottolineato che la Giordania non accetterebbe un punto della proposta di divisione della Palestina del 1947 e cioè che la città vecchia di Gerusalemme — conquistata dalle truppe israeliane durante le recenti ostilità — venisse internazionalizzata: «*Non accetteremo nessun accordo* — ha dichiarato il diplomatico di Amman — *che ci tolga la nostra parte di Gerusalemme*».

Shubeilat ha poi detto di non vedere nessuna ragione per cui un accordo fra Israele e gli Stati arabi non debba prevedere un libero passaggio del naviglio israeliano attraverso il Golfo di Akaba ed il Canale di Suez. «*Tali problemi*, ha detto, *non dovrebbero sollevare molte difficoltà; non vedo perché Israele non dovrebbe avere libero passaggio*». (Ansa)

Gigantesco incendio in un porto israeliano

Tel Aviv, 26 luglio.

Un gigantesco serbatoio di petrolio si è incendiato oggi nel porto israeliano di Ashdod. Un operaio è rimasto ucciso e altri feriti gravemente. L'incendio è sfuggito al controllo dei vigili del fuoco che hanno chiesto rinforzi. *(Associated Press)*

Consegnato da Bertinelli ai sindacati

Il «piano» per riordinare la pubblica amministrazione

Previsto un ampio decentramento per rendere più moderni ed efficienti gli uffici dello Stato

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

Il ministro della Riforma Bertinelli ha consegnato questa sera ai sindacati dei pubblici dipendenti il documento finale sulla riforma della pubblica amministrazione per quanto riguarda il riordinamento dei ministeri, il decentramento amministrativo e la ripartizione delle competenze dei funzionari. Le norme indicate nel documento tendono a rendere più moderna ed efficiente l'amministrazione dello Stato e più rispondenti le sue strutture alle esigenze dei cittadini.

I criteri sulla composizione e sui compiti dei consigli di amministrazione, delle Commissioni di disciplina e del gabinetto del ministro, verranno attuati con provvedimenti unitari per tutte le amministrazioni.

Il principio, largamente affermato, della «competenza esterna» dei funzionari dovrebbe consentire un notevole snellimento ed una maggiore rapidità negli adempimenti dei vari uffici. Il decentramento permetterà al cittadino di svolgere a livello provinciale e comunale numerose pratiche per le quali sino ad oggi è stata richiesta una procedura «centralizzata».

Con la consegna del documento i lavori delle commissioni per la riforma e il riassetto dovrebbero subire una sosta in coincidenza con le vacanze estive. Governo e sindacati riprenderanno i contatti nella prima decade di settembre per definire al più presto tutte le norme sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei pubblici dipendenti: in questa fase, ai «parametri» (rapporti fra le varie categorie) già fissati dovrà essere attribuito un valore economico. Solo in quel momento sarà possibile valutare in concreto l'eventuale entità dei miglioramenti di stipendi e salari.

La segreteria del sindacato autonomo scuola media, ha espresso la sua insoddisfazione per i criteri seguiti nella determinazione dei «parametri» per le categorie del personale statale. **g. f.**

Concessa dal Capo dello Stato

Ad un partigiano piemontese medaglia d'argento alla memoria

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

(r. s.) Il Presidente della Repubblica ha concesso la medaglia d'argento al Valor militare «alla memoria» ad un partigiano piemontese, Pierangelo Dolza, trucidato dai nazifascisti a Saluzzo l'11 gennaio 1944.

Il decreto del Capo dello Stato è stato pubblicato oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» con la seguente motivazione:

«Pierangelo Dolza entrava tra i primi nelle formazioni partigiane distinguendosi per dedizione e coraggio. Catturato nel corso di una missione insieme ad altri giovani commilitoni ed interrogato, scagionava generosamente gli altri, accusando solo se stesso. Condannato a morte, affrontava la fucilazione con animo sereno e fiero ottenendo di poter lui medesimo ordinare il fuoco al plotone di esecuzione».

Donna impazzita per il caldo tenta di uccidere i due figli

A Pavia - Rincasa, apre i rubinetti del gas, si arma di coltello e si avventa contro i ragazzi - Salvati dall'intervento di un vigile

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 26 luglio.

(m. n.) Colta da follia per il caldo, una donna di Pavia, tornata a casa ha aperto i rubinetti del gas, poi afferrato un coltello da cucina si è avventata contro i due figli tentando di ucciderli. I ragazzi riuscivano ad invocare aiuto dalla finestra. L'intervento di un vigile li ha salvati.

La donna, Santa Crocco, di 33 anni, rientrava stamane nella sua abitazione, visibilmente eccitata. I due figli, Osvaldo, di 13 anni, e Maria Pia, di nove, le si facevano incontro per sapere cosa fosse avvenuto, ma ella respingendoli si dirigeva verso la cucina, aprendo i rubinetti del gas.

I ragazzi cominciavano a preoccuparsi, e tentavano di calmare la madre, che dava evidenti segni di pazzia. Le parole dei figli, avevano però effetto contrario sulla donna, che afferrato un coltello da cucina, cercava ripetutamente di colpirli. A stento i due bambini riuscivano a rifugiarsi terrorizzati dietro ad un mobile.

Mentre la donna ammassava contro la porta di ingresso alcuni mobili e suppellettili, Osvaldo e Maria Pia riuscivano a dare l'allarme invocando aiuto dalla finestra. Alcuni vicini avvisavano la questura ed i vigili urbani in servizio al vicino incrocio. Uno di questi, Domenico Agnes, abbatteva l'uscio dell'abitazione, e trovava la Crocco a terra, svenuta, mentre i due bimbi erano nascosti dietro un buffet.

La donna è stata subito soccorsa e trasportata con una autolettiga alla Clinica neuropsichiatrica, ove è stata ricoverata. Il marito, Giovanni Casalfi, di 41 anni, che era al lavoro in un vicino stabilimento, è stato subito avvertito ed è rientrato alla sua abitazione, dove ha trovato i due ragazzi ancora spaventati per quanto era successo.



Osvaldo e Maria Pia Casalfi, i due bimbi di 13 e 9 anni minacciati dalla madre impazzita (Tel. Ansa)

Crede d'aver ucciso un uomo col camion e si spara due colpi alla testa: morto

Un autista di 26 anni ad Avellino - Aveva investito un insegnante (le cui condizioni non sembrano gravi) - Sconvolto, è andato a togliersi la vita in un bosco

(Nostro servizio particolare) Avellino, 26 luglio.

Un autista di 26 anni, Vincenzo Monte, che aveva investito con il suo camion un ciclista, convinto di averlo ucciso si è tolto la vita sparandosi due colpi di fucile alla testa. Il suo corpo è stato trovato in un bosco: la morte, secondo le prime indagini del medico legale, è stata istantanea. L'investito, che è l'insegnante elementare Donato Vitali, di 30 anni, ha riportato la frattura del bacino e stato di choc: le sue condizioni non sembrano gravi. Il suicida risiedeva nel comune di Serino, distante 13 chilometri dal capoluogo.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in una strada periferica del paese. Il Monte, col suo camion, era diretto in campagna per un carico di frutta. Improvvisamente, da un sentiero è sbucato il maestro elementare in bicicletta. L'autista ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare che il ciclista finisse sotto le ruote anteriori del veicolo.

Disceso dalla cabina di guida egli ha prestato i primi soccorsi all'investito tentando di rianimarlo. Poi, preso dal terrore, è fuggito. I carabinieri non sono riusciti a rintracciarlo. Vincenzo Monte si è recato, come è stato poi stabilito dalle indagini, da uno zio al quale, sconvolto, ha detto: «*Ho ucciso un uomo. Come faccio a continuare a vivere con questo rimorso sulla coscienza?*»

Poi, approfittando di un attimo di disattenzione del parente, il Monte si è impossessato di un fucile da caccia, ed è andato a togliersi la vita nel bosco. **a. l.**

Nei primi 4 mesi dell'anno

Oltre 2500 i morti in sciagure stradali

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 luglio.

La maggiore disciplina con cui oggi gli automobilisti italiani circolano sulle strade rispetto al passato non è stata sufficiente ad evitare un aumento assoluto degli incidenti. E anche proporzionalmente, tenendo conto dell'incremento continuo del parco automobilistico nazionale, la riduzione dei sinistri è stata inferiore a quella registrata in tutti gli altri Paesi d'Europa, ad eccezione del Belgio. Nei primi quattro mesi di quest'anno ne sono avvenuti 94 mila 37, con 2555 morti e 61.904 feriti; nel medesimo periodo del 1966 gli scontri sono stati 93.765, le vittime 2528, i feriti 62.040.

Queste notizie sono state fornite dal sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci, durante una conferenza stampa convocata per annunciare l'inizio della campagna estiva per la sicurezza stradale.

Secondo gli esperti il più alto numero degli incidenti è provocato dalla eccessiva velocità. **l. z.**

Giovane annega a Sanremo in una vasca per l'irrigazione

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 26 luglio.

(g. b.) Un ragazzo di 14 anni è annegato mentre stava facendo il bagno in una vasca per l'irrigazione. Si tratta di Vincenzo Ferratusca, residente a Sanremo in via Valdolivi 22.

Stamane, per sottrarsi alla canicola, il giovane si è immerso nella vasca, ma è stato probabilmente colto da un malore. Le sue grida sono state udite dallo zio e da un floricoltore: quando i due sono giunti sul posto, era ormai troppo tardi. Il Ferratuzza è stato trasportato all'ospedale dove è giunto cadavere.

La Turchia ieri colpita da nuove scosse di terremoto

Istanbul, 26 luglio.

Le regioni centrali e occidentali della Turchia sono state scosse da movimenti sismici anche oggi, mentre Papa Paolo VI si recava in aereo da Istanbul a Smirne ed Efeso. (A. P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Camionista assassinato a fucilate in Sardegna

Il delitto presso Nuoro - La vittima aveva 36 anni - E' stato ucciso (forse per vendetta) mentre scaricava l'autocarro

(Nostro servizio particolare) Cagliari, 26 luglio.

(b. p.) Un uomo è stato ucciso a fucilate ad Ottana, un piccolo centro del Nuorese. E' un camionista, Salvatore Puggioni, di 36 anni. L'assassino lo ha freddato con alcune scariche alla schiena presso il suo camion. Il delitto è stato compiuto a pochi chilometri dal paese, in località «Marzalighes».

Salvatore Puggioni, che lavorava alle dipendenze dell'impresa Pozzo appaltatrice dei lavori per il raddoppio della statale nel tratto Abbasanta-Nuoro, è stato colpito da una distanza di otto-dieci metri, mentre scaricava dall'autocarro la sabbia prelevata in riva al fiume.

In quel momento il giovane era solo: un primo colpo lo ha raggiunto alla regione cervicale, un altro alle spalle; due pallettoni si sono conficcati nel cassone del camion. Il giovane è morto all'istante.

Dopo le constatazioni di legge, il corpo è stato portato al cimitero di Ottana. Sembra che il delitto sia stato compiuto per vendetta.

Ragazza muore mentre balla nel giorno del compleanno

Catania, 26 luglio

(f. s.) Una giovane di Livorno, Anna Maria Giannelli, di 31 anni, che si trovava da alcuni giorni in Sicilia presso alcuni parenti per un periodo di riposo, è morta improvvisamente mentre ballava.

Il drammatico episodio è avvenuto in un locale di Acitrezza dove la Giannelli stava festeggiando il suo trentunesimo compleanno circondata da parenti e amici.

Stato Civile di Torino

25 luglio 1967

NATI — Previtali Piero; Giovannone Renato; Pari Nicoletta; Lala Andrea; Ciaiura Soccorsa; Zippo Giuseppina; Bonello Luca; Alme-Boot Fabrizio; Lotito Nunzio; Montagna-Maffengelli Alfredo; Poma Marco; Massarelli Paola; Olivero Claudio; Gaggero Diego; Realmuto Enzo; Attini Antonio; Previato Giuseppe; Scaiero Andrea; Gennaro Marco; Sambero Bianca; Arpinati Claudia; Spletta Lina; Bacilieri Emanuela; Sanna Roberto; Ziggiotti Davide; Piovesan Franco; Chillemi Massimiliano; Mosca Massimo; Marrel Roberto; Disarò Diaca; Lamberti Christian; Silliberti Vitantonio; Silliberti Maria; Artano Paola; Messio Massimiliano; Rapilio Giovanni; Deatico Piero; Ferrero Michele; Zizza Patrizia; Nardo Vanna Monica; Ferrara Alessandro; Cammisa Sebastiano; Gettas Monica; Biroglino [illegible]; Lampedra Maurizio; Malossini Marco; Pignata Danilo; Cavagnero Paolo; Speranza Nicola; Dimalio Annarita; Ricchiardi Walter; Bonfadini Maurizio; Maestrello Stefano; De Siena Costantino; Pizzi Giulio; Argentesi Paola; Andolina Filippo; D'Addazio Paolo; Fenia Massimo; Tangredi Antonio; Luparello Francesca; Di Miseri Loredana; Irilano Teresa; Alliano Renzo; Corrente Anna Maria; Amato Antonio; Greci Marcello; Gallino Cristina; De Carlo Antonio; Ferrara Valter; Vittone Andrea; Onnias Ivana; Fredezzano Mauro; Zampieri Daniela; Taravella Giuseppe; Zizzi Donato; Rossi Rita; Impiena Angelo; Albrito Felice; Giani Emanuela; Buonfiglio Angela; Sandrucci Chiara; Masanetti Mariagrazia; Roccella Marco; Squinteri Mattia; Divittorio Pasquale; Cattaneo Claudia; Canavesio Cristina; Dametto Tecla; Balzano Cristina; Cottro [illegible]; Stramaglia Manuela; Montersino Brunella; Del Meso Annina.

MORTI — Castagna Sinibaldi Luigi, di anni 73, nato a Nizza Monf., pensionato, abitante in via Caraglio n. 81; Rendelli Corinna, a. 84, Genova, pens., c. Inghilterra 33; Copelli Mario, a. 75, Torino, pens., v. G. da Verazzano 5; Gievara Giorgio, a. 36, Livorno, capitano di corvetta in S.P.E., c. Q. Sella 12; De Vivo Maria in Prato, a. 69, Pompei, pens., c. Monte Cucco 14; Miot Maria Pia in Cacova, a. 73, Pescara, pension., v. V. Monti 14; Girardi Eugenia ved. Monticone, a. 82, Torino, casal., c. Agnelli 148; Pavia Maria ved. Villata, a. 80, Asti, casal., c. Belgio 179; Mistrello Mario, a. 64, S. Elena d'Este, pens., v. Borgomanero 44; Boscolo Nicoletta, mesi 9, Torino, v. Asiago 13; Gandino Giuseppa ved. Veggi, a. 78, Torino, pens., p. Bodoni 5; Maggiorotto Tommasina in Rubatto, a. 82, Dusino S. Michele, pensionato, largo San Paolo 135.

Deceduti in ospedale: Galle Lucia in Perno, a. 55, Novello, casal.; Besio Leone, a. 64, Biella, pens.; Avataneo Adelaide ved. Bodini, a. 73, Torino, pension.; Pariso Celeste ved. Boeri, a. 75, Torino, pens.; Desai Costantina in Luzzu, a. 48, Sassari, casal.; Guglielmotto Giuseppe, a. 86, Villar, pens.; Mauretto Giuseppina, a. 48, S. Michele al Tagliamento; Sarto Franco, a. 19, Contarina, oper.; Mirabelli Maria in Natale, a. 59, Galliavola, pens.; Nesta Luigi, giorni 2, Torino; Bianchi Lanciotto, a. 66, Pomarance; Zagaria Giuseppe, a. 68, Canosa di Puglia, pens.; Fiordalice Antonio, a. 13, Terracina, oper.; Barbero Ernesto, a. 55, Grugliasco, autista; Capra Giovanni, a. 78, Torino, pens.; Casagrande Andrea, a. 63, Torino, cameriere; Vallero Antonia, a. 72, Oglianico Canav., casal.; Pollaro Erasto, a. 74, Ticineto, pensionato.

Nati 94 - Matrimoni 20 - Morti 30

Il 24 luglio 1967 cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Pavia ved. Villata
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Piero ved. Sessa, Mario con la moglie Tina Fontana e figlia Laura col marito Augusto Rivelli, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al Prof. Lorenzo Fiorina per le assidue e premurose cure. Annunciandolo a funerali avvenuti ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore.
— Torino, 27 luglio 1967.

Prendono parte al lutto della famiglia Villata Pietro e Amalia Bivelli.

La Martini & Rossi S.p.A. si associa al grave lutto che ha colpito il proprio collaboratore, Signor Mario Villata, partecipando al suo dolore per la perdita della mamma Signora
Maria Pavia ved. Villata
— Torino, 27 luglio 1967.

I Dirigenti e gli Impiegati dello Stabilimento di Pessione della Martini & Rossi S.p.A. prendono viva parte al dolore che ha colpito il Signor Mario Villata per la perdita della mamma Signora
Maria Pavia ved. Villata
— Torino, 27 luglio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Anna Varetto nata Boggiatto
Angosciati l'annunciano: marito Francesco, figli Maria, Margherita col marito Giulio Essela, nipoti Franco e Renata, Agostino con la moglie Luciana Cena e nipote Antonella, sorella Maria Risso cognato e famiglia, cognata Maria Varetto e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15. Via Botticelli 169.
— Torino, 27 luglio 1967.

Prendono parte al dolore della famiglia Varetto le famiglie: Giovanni Scarafia, Guido Actis, Mario Mosso, Giovanni Torta, Pietro Cena, Giacomo Udesse, Claudio Ricchiardi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Negri
La piangono con immenso dolore la sorella Francesca, papà, mamma, madrina Amelia, zii, cugini e parenti tutti. Si ringrazia quanti verranno unirsi ai parenti per le esequie, venerdì 28 corr. ore 10,30 alla Parrocchia S. Rita.
— Torino, 26 luglio 1967.

Le famiglie Caliceni e Maggiore prendono parte al dolore della famiglia Negri.

Cristianamente è mancata
Amelia Boccardo in Gabetto
Ne danno il triste annuncio: il marito, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia San Alfonso, indi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 luglio 1967.

E' mancata ai suoi cari
Maria Maddalena André (detta Dolly)
Ne danno il triste annuncio la sorella Irene con il marito Dorado Torchetto, il nipote Paolo e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Raggi per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno in Gressoney St-Jean venerdì 28 alle ore 10,30.
— Gressoney St-Jean, 26 luglio '67.

Riccardo Audino con famiglia e madre sono vicini a Mirella e Davide nel dolore per la morte del
PROF. DOTT. ING.
Alvaro Rocca
— Torino, 27 luglio 1967.

27-7-1966 27-7-1967
Nel primo anniversario della dipartita della Signora
Lidia Olivetti Muggia
i familiari con immutato rimpianto la ricordano a quanti la vollero bene.
— Torino, 27 luglio 1967.

Nel XV anniversario della morte, la famiglia ricorda la sua compianta
Anita Cognasso Cattaneo
Messa funebre venerdì 28 ore 9 Parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 27 luglio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia ed i congiunti tutti del compianto
Dott. Gian Piero Orso
profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in ogni forma hanno voluto prendere viva parte al loro dolore.
— Candelo, 27 luglio 1967.

Il 25 luglio 1967, munito dei conforti religiosi, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il
COMM. DOTT. ING.
Giuseppe Airoldi
Maestro del lavoro
Condirettore Amministrativo della Radiotelevisione Italiana
Con animo affranto ne danno il triste annuncio la desolata moglie Jolanda Elvizzi, i figli Giancarlo, Elsa, Fulvia con il marito Gerard Nemer, Claudemente Rottini con la moglie Laura, le adorate nipotine Marina e Fiammetta, le sorelle Rina, Dice con il marito Nino Bosiolo, Mariuccia con il marito Mario Ceppo e Enrica con il marito Luigi Carriere. Non fiori, ma opere di bene. La Cara Salma verrà benedetta giovedì 27 luglio alle ore 16,15 nella Parrocchia Gran Madre di Dio, per essere poi traslata nella tomba di famiglia a Trieste. La famiglia prega gentilmente di essere dispensata dalle visite di condoglianza.
— Torino, 27 luglio 1967.

Arturo Navone e mamma partecipano al dolore della Famiglia Airoldi per la scomparsa del PADRINO.

Si associano al dolore i nipoti Carlo e Carla Greco e figli.

L'Ing. Ugo Polifica commosso partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la perdita dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Il Cav. del Lav. Giuseppe Soffietti ed il Rag. Ettore Soffietti partecipano al lutto della Famiglia e della Rai - Radiotelevisione Italiana per l'immatura scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 27 luglio 1967.

Il Gen. Giorgio Fino, moglie e figlia, partecipano commossi al dolore della Famiglia Airoldi, per l'improvvisa scomparsa dell'Amico
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

La Società San Cristoforo di Cannone & Fino, Trasporti Internazionali, partecipa al grave lutto della Famiglia, per l'improvvisa scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Gli amici: Mario Bianco, Umberto Cuzzi, Massimo Desenibus, Otto Fischer, Gigi Gallo-Cergatti, Mario Mandelli, Renzo Manganelli, Carlo Martignago, Nicolò Matilli, Arturo Pontecorvo, Francesco Torre prendono viva parte al dolore della Famiglia Airoldi ricordando e rimpiangendo l'amico GIPO.

Ottavio Aggero partecipa vivamente al dolore della famiglia Airoldi per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Giovanni, Carlo e Piero Carmagnola partecipano addolorati al lutto della famiglia Airoldi.

Paolo Destefanis, Luisella Bertoldi, Lia Sperio, Gabriella Verdirame, Giorgio Palumbo, partecipano al dolore dell'amico Gian Carlo.

Bernardo Deleuse partecipa al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti tutti della Mele Richardson Italia si associano al lutto dei familiari e della Rai-tv per la scomparsa dell'indimenticabile
Ing. Giuseppe Airoldi
inviando le più sentite condoglianze.
— Roma, 27 luglio 1967.

Alma, Vera, Pucci e Leandro Salja partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie Sorano partecipano con dolore al grave lutto della famiglia Airoldi.

Felice Bordelli e Umberto Cuzzi prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa repentina dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 27 luglio 1967.

Bruno e Bruna Battesi partecipano al grande dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 27 luglio 1967.

Condomini e Inquilini di Corso Menotti 4 partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

La Ditta Webber Saratoga partecipa al grave lutto della scomparsa
Ing. Giuseppe Airoldi
Porge vivissime condoglianze alla famiglia e Rai.
— Milano, 26 luglio 1967.

La Società Venini e Callari F.lli si uniscono al dolore della famiglia.

La Ditta De Bosco e Ceruti partecipa al lutto per il decesso dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 27 luglio 1967.

Le famiglie Allemano e Melo piangono la morte del grande amico
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

La Ditta Ing. Oscar Roje partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Airoldi per la scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Milano, 27 luglio 1967.

Regina e Aldo Bonato costernati per l'improvvisa scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
prendono viva parte al grande dolore di Joly e figli.
— Torino, 27 luglio 1967.

La Silverster Ltd. S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Airoldi per la scomparsa del
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
avvenuta a Torino il 25-7-1967.
Achille Ghezzi, Antonio Radaelli, Sallustio Crosti, Sandro Pieri, Ruggero Marè.
— Torino, 27 luglio 1967.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Radiotelevisione Italiana, addolorati per la grave perdita dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
Condirettore Centrale Amministrativo
esprimono i loro sentimenti di profonda commozione alla Famiglia e rimpiangono con sincero cordoglio l'apprezzato Dirigente immaturamente scomparso.
— Torino, 26 luglio 1967.

Pietro Queroni, Italo De Feo, Luciano Paolicchi, Gianni Granzotto, Ettore Bernabei e Marcello Bernardi, commossi per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
Condirettore
Centrale Amministrativo RAI
si uniscono con animo profondamente rattristato al dolore della Famiglia, ricordando l'opera costante e preziosa da lui prestata per lunghi anni.
— Torino, 26 luglio 1967.

Tutto il Personale delle Direzioni Approvvigionamenti e Gestione Materiali, dipendenti dal Condirettore Centrale Amministrativo della RAI
MAESTRO DEL LAVORO
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
partecipa con profonda commozione al dolore della Famiglia.
— Torino, 26 luglio 1967.

Il Gruppo Anziani della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio la dipartita del Socio
MAESTRO DEL LAVORO
Dr. Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Maria Valentina e Bruno Vasari profondamente addolorati prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la perdita del caro amico e collega
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Fernando Mazzinghi partecipa la scomparsa del suo Direttore ed amico
Ing. Giuseppe Airoldi
unendosi al dolore della famiglia.
— Torino, 26 luglio 1967.

Condividono il lutto della famiglia per la morte dell'
Ing. Giuseppe Airoldi
Condirettore Centrale Amministrativo Maestro del Lavoro
Dirigenti, Funzionari, Impiegati ed Amici della RAI:
Mario Adagino, Basilio Albertini, Bruno Angeli, Giuseppe Antonelli, Michele Arculeo, Agostino Ardaino, Giancarlo Artusio, Aldo Asetta, Cesare Astrua Protto, Andrea Bagnoli, Medardino Balsamo, Alessandro Banfi, Vittorio Banti, Rosario Barile, Jose Belfiore Gazzano, Mario Bellucci Sessa, Giorgio Benvenuti, Mario Benvenuti, Luigi Beretta, Maria Pia e Marco Bersani, Antonio Bettis, Mario Bevilacqua, Giancarlo Bignamini, Giampaolo Billia, Gennaro Bodo, Angelo Bonifiglio, Carlo Bonino, Lelia Borgarello, Dario Boselli, Michelangelo Bosia, Renzo Bottinelli, Elio Brigenti, Sergio Bruno, Raffaello Bufano, Mario Cacioffi, Saverio Cairola, Gabriele Calefati, Luigi Candia, Guido Candussi, Riccardo Canonico, Antonio Cantelli, Alfredo Caravaggio, Renzo Cardone, Emilio Carello, Franco Carpinel, Bruno Carlini, Attilio Caressa, Emilio Castelloni, Gino e Clara Castelnuovo, Cesare Cavallotti, Pier Carlo Cerutti, Etta Cerutti Tabbia, Raffaele Chiaffo, Andreina Chiesotti, Luciano Coclite, Luigina e Giovambattista Colli, Lorenzo Colombero, Francesca Contardi, Carlo Contarno, Emanuel Corsero, Roberto Costa, Rosa e Tiziano Cristiani, Edoardo e Julia Cristofaro, Adolfo Dal Forno, Giacomo Dalponte, Pasquale Daniele, Umberto De Carlo, Renato De Chiara, Roberto De Cristofaro, Renzo Della Vida, Mario Di Boni, Giuseppe Dilda, Guido Druetto, Paolo Evangelisti, Giannantonio Fassio, Leonello Fellegara, Francesco Fenocchio, Francesco Fenu, Pietro Ferraro, Vittorio Ferraro, Luigia Ferraro Casetti, Ferruccio Ferrini, Edmondo Fiegna, Ada Fioravanti Bianchi, Duilio Fioravanti, Luigi Floridia, Luigi Fonda, Guido Fonsetti, Angelo Formia, Francesco Formosa, Bernardo Galleo, Anna Gallo, Riccardo Galliano, Giampietro Galligioni, Francesco Gattino, Pier Emilio Gennarini, Vittorino Geremia, Aldo Ghiglione, Aldo Giani, Roberto Giancani, Angelo Gilberto, Renato Giorgi, Luca Giusta, Nicola Giustetto, Severino Glerey, Giuseppe Goffi, Giovanni Grimaldi, Carlo Alberto Gritlenzoni, Mario Guglielmino, Vittorio Guazzaroli, Giovanni Guasco, Gualtiero Koch, Antonino La Rosa, Giorgio Latterulo, Giuseppina Leschiera, Carlo Libè, Leonardo Libero, Albert Livi, Giampiero Lombardi, Cesare Lupo, Annibale Manzardi, Onorato Maggiora, Renzo Manganelli, Alberto Mantelli, Fausto Marchiale, Aristide Martinetto, Alfonso Marello, Piero Materazzi, Luigi Mattucci, Riccardo Mauri, Gigi Micheletti, Amedeo Milanesi, Pier Antonio Milone, Eugenio Mirone, Giuseppe Moadina, Vincenzo Monte, Renato Mori, Mario Motta, Francesco Mussoni, Angelo Musso, Carla Musso, Maria Nicastro, Mario Nizzoli, Giovanni Noto, Isidoro Ostan, Giulio Pacini, Lucio Palmachi, Aldo Panunzio, Piero Pecci, Mario Pedevilla, Leone Preziosi, Giuseppe Pieri, Marisa Piergiovanni, Vincenzo Pistoiesi, Dante Poli, Giovanni Pomponi, Luigi Ponzio, Gregorio Ponzili, Fulvio Preno, Antonio Quaglia, Giorgio Ramasso, Dario Rava, Giulio Razzi, Paolo Resta, Pietro Righini, Luigi Rosolo, Raffaella Rolli, Angelo Romanò, Achille Rotolo, Marcello e Aldo Rubbini, Gino Sacerdote, Rolando Salvadorini, Livio Sansa, Giuseppina Sciutto, Alessandro Serangeli, Silvano Sernesi, Marcello Severati, Giusto Sivier, Ettore Smocovich, Luigi Spezzini, Vittorio Storchi, Valerio Tasio, Enzo Turco, Giuseppina Vacca, Roberto Vaudetti, Ernesto Ventura, Giuseppe Vernone, Livio Viano, Giovanni Viarengo, Mario Viotti, Bruno Volpi, Gianfranco Zaltroni, Mario Zergoni, Gastone Zetti.

Profondamente addolorate partecipano al lutto della famiglia Giorgina Baudino Manetti, Ida Mecocco Rizzi, Carla Farina.

Sono particolarmente vicini alla Famiglia Airoldi: Massimiliano Agresti, Franco Ballardini, Silvio Battistella, Rolando Busi, Carlo Cantamerli, Alberto Cappelletti, Enzo Castelli, Andrea Cuturi, Ettore Gagliasso, Giovanni Giagiarelli, Ugo Giusta, Oscar Greco, Mario Lari, Vincenzo Martini, Giorgio Mosca, Giuseppe Masi, Teddeo Natunlewicz, Gino Orsini, Giuseppe Pastelli, Guido Pinaider, Tarcisio Piva, Giuseppe Presti, Ludovico Pulsa, Tito Riccio, Aldo Rizzoni, Giorgio Venturini, Paolo Zaccarian, Francesco Zeno.

Le famiglie Tavella e Perrone prendono viva parte al dolore dei congiunti.

Maria José Cadelli e Marisa Arduino Bovetti ricordano commosse l'
Ing. Giuseppe Airoldi
— Torino, 26 luglio 1967.

Le famiglie Del Pietro Pariallo e Cagliari prendono viva parte al dolore della famiglia Airoldi.

Plinio Castello e famiglia partecipa al lutto.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il
Prof. Dott. Germano Buzzi
Primario radiologo dell'Ospedale Civile di Alessandria
Lo annunciano con dolore la moglie Ornella, i figli Germano e Gabriella, il fratello Roberto con la moglie, la suocera, le zie e i parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta nella Chiesa dell'Ospedale Civile, sita in piazza Golfo, venerdì 28 luglio alle ore 9 e proseguirà immediatamente per la Chiesa Parrocchiale di Frugarolo, ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali e l'accompagnamento al cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 26 luglio 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Amministrativa, la Direzione Sanitaria, il Corpo Sanitario ed il Personale tutto delle Opere Pie Ospitaliere di Alessandria annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del
Prof. Dott. Germano Buzzi
Primario Radiologo
avvenuta il 26 luglio.
— Alessandria, 26 luglio 1967.

L'Aiuto Dott.ssa Luciana Cariola e l'Assistente Dott. Serafino Barbaria annunciano con grande dolore la scomparsa del loro Primario
Prof. Dott. Germano Buzzi
— Alessandria, 26 luglio 1967.

Caposala, Tecnici e Personale dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Civile, partecipano con vivo rimpianto la dipartita del loro Primario
Prof. Dott. Germano Buzzi
— Alessandria, 26 luglio 1967.

Il Primario Prof. Dario Mandosio, l'Aiuto Dott. Luigi Franco, le Fisioterapiste e le Infermiere del Servizio di Terapia Fisica delle Opere Pie Ospitaliere di Alessandria, partecipano con vivo dolore il decesso del
Prof. Dott. Germano Buzzi
Primario Radiologo
— Alessandria, 26 luglio 1967.

Gli Amici del Lions Club di Alessandria partecipano con profondo compianto la scomparsa del
Prof. Germano Buzzi
Primario Radiologo Ospedale Civile di Alessandria
— Alessandria, 26 luglio 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Alberto Aguzzi
La moglie, i figli Lina, Claudio con la moglie Franca e la piccola Barbara, Annamaria col marito Luigi Archetto, fratelli, cognata, nipoti. I funerali avranno luogo il 27 luglio 1967 alle ore 16 nella Chiesa di S. Anna di S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 26-7-1967.

Partecipano al dolore le famiglie Archetto, Nacco, Genta.

Presidenza, Direzione e Personale dell'Istituto Zootecnico e Caseario di Torino partecipano vivamente al dolore del Per. Agr. Claudio Aguzzi per l'improvvisa scomparsa del padre
Carlo Alberto Aguzzi
— Torino, 27 luglio 1967.

Dopo una lunga vita operosa, è serenamente spirata
Paolina Peretti Griva
già Sindaco di Coassolo
Lo annunciano le famiglie Peretti-Griva, Gelante Garrone e Bruna. Funerali a Coassolo 28 luglio ore 10 partendo da casa Peretti-Griva.
— Coassolo Torinese, 26 luglio '67.

La Popolazione, l'Amministrazione ed i Dipendenti del Comune di Coassolo Torinese si uniscono al generale cordoglio per la morte di
Paolina Peretti Griva
che per oltre un decennio fu sindaco del Comune, esempio di virtù civiche ed umane.
— Coassolo Torinese, 27 luglio '67.

Cressa - Vaudetto affettuosamente partecipano al dolore della cara Clementina e famiglia per la scomparsa del
Rag. Giuseppe Ferrero
— Torino, 25 luglio 1967.

Dolorosamente colpiti, ricordano l'amico e collega
Rag. Giuseppe Ferrero
Giorgio Bolognesi, Roberto Calegari, Mario Doato, Enzo Giuliano, Paolo Novi, Ada Parco, Cesare Sorecco, Alberto Ugone.
— Torino, 26 luglio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Merlone
Premio fedeltà FIAT
Lo annunciano la moglie Pierina Fossati, i figli Maddalena, Enrica, Oreste, Maria, nuora, genero, nipotini, nipote Maddalena Fossati, cognato Luigi, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,15. Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, Via Biglieri. Non fiori, offerte alla Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, Via Ellero 25.
— 25 luglio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Remondino
Danno il triste annuncio: la moglie, il figlio Agostino, nuora e nipotini, fratello Alberto, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 27 ore 16,15 parrocchia San Cafasso.
— Torino, 26 luglio 1967.

Dopo breve malattia, confortata dalla Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari
Leonilda Branche n. Bizel
La piangono il marito Giovanni, il figlio Pierino, parenti tutti. I funerali sabato 29 alle ore 10,30.
— Pré-St-Didier, 26 luglio 1967.

Cristianamente è mancato
Salvatore Parola
Ne danno il triste annuncio: la figlia Elena, moglie, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 10,15 da Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 26 luglio 1967.

E' mancato ai suoi cari
Oreste Richetto
A funerali avvenuti ne danno triste annuncio la moglie Giuseppina fratelli sorelle cognati nipoti e parenti tutti.
— Borgone, 26 luglio 1967.

Condomini ed Inquilini dello stabile di Corso Lecce 20/28 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Alfredo Capello
— Torino, 25 luglio 1967.

luglio 1944 luglio 1967
Nell'anniversario della tragica immatura scomparsa, il marito e babbo ricorda con immutabile angoscia, a quanti la conobbero ed amarono
Elda e Silvana Barberis
unite nell'Eternità per sempre
La 5. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 8 di sabato 29 luglio nella Chiesa di San Gioacchino.
— Torino, 27 luglio 1967.

1947 1967
Giovanni Ainardi
Maresciallo Maggiore III Alpini
Vedova e figlia Elsa in Chiampo con marito e bimbi lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Susa, 27 luglio 1967.

Nel 2° anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Albertella
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La Messa in suffragio il giorno 29 corr. alle ore 7 nella Chiesa di S. Alfonso.
— Torino, 27 luglio 1967.

1966 1967
Giovanni Battista Salassa
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa suffragio 29 luglio ore 9 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 27 luglio 1967.

1957 1967
Maria Brocardo
Con immutato rimpianto i figli La ricordano a quanti Le vollero bene.
— Torino, 27 luglio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 8)

MONTOSO vendesi villa khamera saloncino cucina garage libera subito. Telefonare 0172/59-37. 2001

SAUZE d'Oulx frazione Clan Pels affittasi rifugio quattro camere letto mensilmente L. 55.000. Telefonare 0122/85-081. A73164

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ANDORA Hotel Sanfrancisco, telefono 82-22: 21-31 agosto 2500, settembre 2200, ottobre marzo 1700, camere doppie.

BOSSEA (Mondovì) Albergo delle Grotte m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA hôtel Savoia, 2ª categoria, sul mare, trattamento servizi signorili, ogni confort. Dal 18 agosto prezzi speciali. Telefonare 61-174.

CATTOLICA Nuovo hôtel Imperiale, al mare, 80 camere con balcone, doccia, WC, telefono, ascensore, parcheggio, cabina, spiaggia privata. Luglio-agosto 3800, settembre 2500. Tutto compreso. Telefonare 62-414.

FINALMARINA Borgo, Trattoria Pensione Lidia, luglio 1500, agosto 2400, settembre 1400.

HOTEL Nicaragua, Viserba Rimini, tel. 38-158; sul mare, ogni confort, cucina genuina, prezzi modici.

RICCIONE, Hôtel Feldberg, via Fucini, tel. 42-142, disponibilità 25-7 al 6-8 2800-3000 complessive.

RIMINI hôtel Consul. Tutte camere servizi. Alta interpellateci. Bassa 1800

RIMINI pensione Adriana, via Nicolini, tel. 27-445, alta 2100-2500.

RIMINI pensione Drusiana, Costa 4, tel. 26-660, bassa 1600 complessive.

RIMINI pensione Marily centrale elegante fine agosto 1700 settembre 1500. A67716

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio, giugno, settembre 1700 tutto compreso. 22819

RIMINI soggiorno Pazzagli, telefono 27-556, via Tripoli, familiare, prezzi convenienti. 25171

RIMINI Viserba, hôtel Amba, telefono 38-008, 20-31/8 1700, settembre 1500 complessive. 25054

RIMINI Viserba, villa Edgardo, via Rossini, tel. 38-484, vicinissima mare, dopo 20 agosto 1600 complessive.

SANREMO, Pensione Primosole, fronte mare, tel. 84-777, 3000 complessive, settembre 2900.

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, albergo Issime, confort, buon trattamento. Telefono 0125/84-034.

VISERBA pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, 21-31/8 1600, settembre 1400.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 659-652. 0561

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Oreglia, preparazione impieghi. Inizio corsi estivi stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, ecc. Cernaia 22. 0531

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTASI Mirafiori camere ammobiliate indipendenti letti singoli. Tel. 694-909. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DISEGNATORE meccanico diciannovenne, esperienza annuale, studente serali, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 383-857.

A. CAPO ufficio amministrativo ragioniere decennale esperienza organizzazione contabilità clienti fornitori agenti banche ricerca mercato offresi. Telefonare 293-100.

CAPACE svolgimento autonomo lavori ufficio venticinquenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ». A73125

CAPO reparto spedizioni offresi, esperienza decennale per l'Italia ed estero disposto anche a trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7298 — Torino ». A73272

COMMESSA 20enne libera subito offresi. Telefonare 874-709.

DATTILOGRAFA ventenne offresi anche subito. Tel. 894-768 ore pasti. A73275

DIPLOMATO ventitreenne militesente ottime esperienze commerciale dinamico iniziativa bella presenza referenziatissimo impiegherebbesi subito scopo miglioramento in grande industria o azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7311 — Torino ».

DISEGNATORE particolarista impiegato presso azienda automobilistica esaminerebbe serie offerte lavori disegno meccanico e carpenteria eseguirsi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ».

DISEGNATORE termotecnico giovane militesolto nozioni calcolo cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».

GEOMETRA con pratica biennale conduzione cantieri civili cerca impiego presso impresa con sede in Torino, età inferiore ai 38 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4375 — Torino ». A72731

GEOMETRA studente terminati esami di abilitazione occuperebbesi adeguatamente ore serali 19-24. Massima serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ».

GEOMETRA ventiseienne cerca impiego presso industria, approvvigionamento materiali, non primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4374 — Torino ». A72731

IMPIEGATA pratica contabilità Oso offresi. Tel. 786-024.

ISPETTORE ragioniere capacità direttive offresi per conduzione personale vendite disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ». A73501

MARESCIALLO carabinieri 44enne offresi incarichi fiducia controllo personale servizi sorveglianza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7275 — Torino ».

OFFRESI commessa o cassiera. Telefono 581-824. A73192

PRATICISSIMA assicurazioni tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ».

PRATICISSIMO conduzione piccola media azienda libero primo settembre considererebbe adeguate occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4399 — Torino ». A73522

RAGIONIERA pratica decennale conoscenza perfetta francese export-import dattilografa referenziata libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4377 — Torino ».

RAGIONIERA 20 anni referenziata 1° impiego volenterosa lavorare occuperebbesi subito. Tel. 235-041.

RAGIONIERE milite assolto qualsiasi impiego referenziato offresi subito. Telefonare 667-259.

RAGIONIERE 50 anni lunga permanenza estero francese inglese disposto recarsi estero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4393 — Torino ».

REFERENZIATO quarant'anni auto cauzionando offresi lavoro fiducia esattore. Telefonare 343-652.

SIGNORINA olandese conoscenza quattro lingue offresi interprete hostess. Scrivere: Muntz, Pensione Evelyn, Borghetto S. Spirito. 2001

SOSTENUTI esami geometra auto militesente cerca occupazione sicura. Telefonare 397-185. A73336

VENTIDUENNE contabile di concetto paghe contributi lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7308 — Torino ».

VENTUNENNE 3° impiego esperienza quinquennale lavori ufficio pratica contabilità ricalco impiegherebbesi. Telefonare 256-437 ore 12,30-14,15, 19,15-22. A73191

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A. TRAFILERIA MATERIE PLASTICHE LEUMANN CERCA CAPACE ED ENERGICO RESPONSABILE OFFICINA CON BUONE CONOSCENZE MECCANICHE. TELEFONARE ORE UFFICIO 950-437.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teorico autorizzato. Scrivere: Pubblicità, casella 5, Casale Monferrato.

CERCASI esperto trafilatore per estrusori materie plastiche disposto trasferimento Catania con mansioni capo reparto. Esperienza decennale. Telefonare Novara 37-367 ore ufficio. 24980

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato destinario conduzione sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7238 — Torino ». A72812

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA CERCA SOLLECITATORE DI PRODUZIONE. INVIARE CURRICULUM INDICANDO ETA' A « PUBBLICITA' STAMPA 7291 — TORINO ». A73252

IMPORTANTE ditta commerciale cerca signorina primo impiego, volonterosa, massimo 18enni. Telefonare 553-251. A73090

IMPORTANTE SOCIETA' RICERCA IMPIEGATI AMMINISTRATIVI ESPERTI CONTABILITA' GENERALE ET MAGAZZINO CONOSCENZA INGLESE ANNI 24-30. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7305 — TORINO ».

IMPORTANTE Società cerca giovani computisti e segretarie azienda. Scrivere età, studi: « Pubblicità Stampa 7257 — Torino ».

INDUSTRIA MONCALIERI ASSUME IMPIEGATO PER UFFICIO MAGAZZINO. MANOSCRIVERE A « PUBBLICITA' STAMPA 7299 — TORINO ». A73276

NOTA industria settentrionale operante nel settore dell'architettura degli interni cerca per propria filiale a Torino signorina fine con ottima educazione e cultura generale, appassionata ai problemi dell'arredamento. Si offre un posto di lavoro stabile ed interessante con buona retribuzione in un ambiente accogliente. Settimana lavorativa di cinque giorni. Scrivere a mano indirizzando: I. Bassetti, Ricerca personale, via S. Martino 17, Milano. 25054

OTTIMO trattamento cercasi 15-16 anni apprendista commesso abbigliamento maschile. Rao, via Andrea Doria 8. 1001

PERFORATRICI neo-diplomate od esperte cerca importante Centro Elettrocontabile Torino per assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7287 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 25-35enne assume importante ditta per compiti tecnocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza ufficio tecnico residente Torino. Stipendio provvigioni rimborso spese auto e altre. Curriculum riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4337 — Torino ». A72187

PRIMARIA SOCIETA' PETROLIFERA ASSUME PER PROPRIA FILIALE DI TORINO: UN IMPIEGATO UFFICIO CON MANSIONI COMMERCIALI-AMMINISTRATIVE. SI RICHIEDONO SPICCATE CAPACITA' LAVORATIVE, DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE, ETA' MASSIMA ANNI 30. UNA STENODATTILOGRAFA MOLTO ABILE CON CAPACITA' SVOLGERE LAVORI SEGRETERIA ET ARCHIVIO; E' GRADITA LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE, ETA' MASSIMA ANNI 30. INDIRIZZARE OFFERTE MANOSCRITTE « PUBBLICITA' STAMPA 4381 — TORINO ».

PROGETTISTA esperto macchine utensili e speciali desideroso miglioramento cerco. Telefonare 774-869.

RAGIONIERA o ragioniere assume studio professionale, preparazione contabile, amministrativa. Telefonare 760-312. A71170

SEGRETARIA bella presenza, cerca per ufficio Soc. elettromeccanica. Tel. 726-185. A73237

SEGRETARIA PATENTE PRATICA FATTURAZIONI, CONTABILITA' VARIA UFFICIO CERCASI. TELEFONARE 730-156. 1001

STENODATTILO ottime referenze pratica ricezione pubblico e segreteria telefonica assume media industria zona Collegno, filobus da piazza Statuto. Manoscrivere « Pubblicità Stampa 131 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA, adeguata preparazione studio professionale assume. Tel. 760-312.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A persone sole offro compagnia piccoli servizi anche villeggiatura. Telefonare 387-248. A73518

ABILISSIMO tecnico lavorazione polistere et stampi libero primo settembre impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ».

AUTISTA con patente C-D offresi ditta o impresa. Tel. 295-317.

AUTISTA patente C pensionato offresi. Telefonare 793-681 ore pasti.

AGGIUSTATORE attrezzista di 1ª categoria offresi serie ditte. Telefonare 689-502. A73167

ASSISTENTE o carpentiere muratore occuperebbesi serie ditte. Telefonare 664-237. A73035

AUTISTA 26 anni libero subito patente C presenza offresi anche privato. Telefonare 784-254.

BAMBINAIA referenziata madre lingua francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4392 — Torino ».

BAMBINAIA 38enne seria referenziata Torino offresi per neonato. Telefonare 759-913.

BARISTA cameriere caffetteria danze piemontese offresi mese di agosto o quattro giorni settimanali Pietraligure Loano o dintorni. Scrivere: Patentauto 316248 fermo posta Pietraligure.

CAMERIERE presenza capacità, libero 40-50 giorni offresi subito possibilmente montagna. Laporati, via Moncalvo 28, Casale Monferrato. 25130

CINQUANTENNE volenteroso fornito motofurgone chiuso offresi ditte come fattorino. Telefonare 480-950.

CONIUGI toscani, senza figli, lui anni 57 lei 50, già pratici del ramo, offronsi custodi stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7296 — Torino ». A73274

COPPIA domestici non autista, liberi subito, offresi casa privata. Giannico, borgo Pace 6, 43100 Parma. 25172

CUOCO 34enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-916. A72511

DECORATORE verniciatore tappezziere veneto offresi solo cottimo impresari amministrazioni industrie. Tel. 734-207. A73308

DIPLOMATA ventenne offresi assistenza bimbi mare e montagna. Telefonare 538-820.

ELETTRICISTA impianti civili offresi solo cottimo impresari ditte industrie. Tel. 734-307.

NEO pensionati settentrionali offronsi custodi incarichi fiducia referenze ineccepibili. Telefonare 389-620.

OFFRESI autista lunga pratica, referenziato. Tel. 866-167.

OFFRESI governante albergo eventualmente per privato. Tel. 581-824.

OFFRESI operaia 29enne per lavorazione montaggio collaudo e addetta macchine. Telefonare ore negozio n. 862-534.

OFFRESI trentenne come sagrestano in città di Torino. Rivolgersi parrocchia S. Giovanni, Ciriè. A73307

OTTIME referenze, lavoro fiducia 23enne offresi subito. Tel. 735-018 dalle 8,30-12,30.

PANETTIERE volenteroso 35enne libero subito offresi. Telef. 737-923.

PENSIONATO ottima salute anziano di grande industria offresi portineria o lavoro leggero anche mezza giornata. Telefonare 279-016.

QUALIFICA intermedio offresi istruttore tornio parallelo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7312 — Torino ». A73353

QUARANTENNE presenza referenze offresi autista fattorino o altro lavoro. Tel. 279-301.

RAGAZZA 26enne offresi pulizie scale libera subito. Tel. 281-510.

SIGNORINA pratica bambini disposta accompagnarli in villeggiatura agosto settembre. Tel. 82-084.

SORVEGLIANTE mezza età esperienza capo servizio offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A73034

TORNITORE offresi periodo ferie o per lavori manutenzione. Telefonare 211-832. 1001

TRENTENNE bella presenza offresi studio medico o dentistico già pratica. Telefono 344-913.

VENTIDUENNE neo diplomato offresi fattorino o altro lavoro. Telefono 722-900. A73349

VENTISEIENNE manovale offresi per fabbrica o muratore. Tel. 514-490.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. INDUSTRIA vernici assume due operaie confezionatrici. Presentarsi ore 10-12 via Calatafimi 62, Nichelino. 2001

A ragazzi 15-16 anni offresi lavoro facile laboratorio stampa, zona Mirafiori. Telef. 675-559.

ABILE escavatorista cercasi pratico Jumbo-Hydromec ottimo stipendio. Telefonare 353-163. 2001

ABILE, fissa referenziata cercasi, agosto montagna. Telefonare 532-261.

AGGIUSTATORE stampista stampi per lamiere piccole dimensioni conoscenza disegno cercasi urgentemente. Telefonare 321-076.

AGGIUSTATORI ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI E MANUTENZIONE, UN RETTIFICATORE ABILISSIMO, ASSUMONSI. TELEFONARE 852-801. 2001

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori, I II cercansi, ottima sistemazione. Telefonare 644-668. 1001

AGGIUSTATORI stampisti tornitori fresatori e rettificatori cercansi ed apprendisti zona Nichelino. Telefonare 342-046. A65257

APPRENDISTA aiuto commesso 15-18 anni cartolibreria bella presenza cercasi libero subito. Presentarsi via Saccarelli 7. A73137

ASSUMIAMO manovale per magazzino. Dettagliare età referenze « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ».

ASSUMO propagandiste. Via Nizza 155 (cortile).

ATTREZZISTA stampista provetto piccoli elementi cerca elettromeccanica. Telefonare 664-900.

AUTORIMESSA cerca meccanico serio provetto, referenziatissimo. Via Duchessa Jolanda 13.

AUTORIMESSA importante cerca elemento pratico, dinamico tuttofare, capace eventualmente dirigerla preferibile ex carabiniere. Referenziare scrivendo a: « Pubblicità Stampa 10 — Torino ». 0236

BAMBINAIA fissa cercano per neonato, alto stipendio. Tel. 759-913.

BERGAMINO CERCASI PER STALLA MODERNA CASCINA OTTIMA POSIZIONE CON TUTTE LE COMODITA' ORTO POLLAIO PORCILE CERCASI PER S. MARTINO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 86 — TORINO ». 0301

BARBIERA Milano cercasi tuttofare a giornata. Telefonare 233-458 ore serali. A73013

BOARIO cercasi autisti patente C e magazzinieri massimo anni 35. Telef. 258-435. 1001

CAMERIERE o apprendista volenteroso cercasi per ristorante centralissimo. Telefonare 543-833.

CAMERIERE veramente abile cercasi per ristorante. Richiedesi referenze ed indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A73286

CASA di cura privata cerca inserviente e cameriera, stipendio circa 60.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4395 — Torino ».

CERCANSI aggiustatori, stampisti, apprendisti, fresatori. Presentarsi dopo 18,30. Tiisa, Gattinara 8.

CERCANSI OPERATORI TORNI AUTOMATICI, PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCANSI verniciatori specializzati mobili metallici. Telefonare 242-495.

CERCASI abile tornitore 2ª categoria, apprendista e allievo fresatore. Presentarsi Fort, via Borg Pisani 16, Torino. A72720

CERCASI AGGIUSTATORE MANUTENZIONE. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0245

CERCASI AGGIUSTATORE STAMPISTA. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

CERCASI apprendista, operaio tornitore e ore. Tel. 725-980. Via S. Ambrogio 23. A71338

CERCASI commessa anche mezza giornata bravissima referenziata, esperienza quinquennale, affidamento negozio articolo solo alimentare. Telefonare ore ufficio 687-732.

CERCASI giovane aggiustatore stampista e sbavatore alluminio. Via Orbetello 138. A73277

CERCASI lattonieri da banco, inutile presentarsi se non provetti. Presentarsi corso Raffaello 20.

CERCASI pensionato tornitore fresatore. Presentarsi via Tolmino 16.

CERCASI ragazza aiuto negozio alimentari. Tel. 774-758.

CERCASI ragazzo 16-17enne robusto referenziato per lavori magazzino. Telefonare 850-223.

CERCASI rettificatore terza categoria interni esterni lavoro continuativo per stabilimento periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A70873

CERCASI saldatore elettrico, verniciatore a spruzzo. Tel. 685-364.

CERCASI saldatore tubista impianti riscaldamenti. Telef. 343-860.

CERCASI verniciatore esperto autocarrozzeria, buon trattamento. Telefono 323-000. 2031

CERCO apprendisti in genere 15-18anni possibilmente saldatori. Telefonare 390-772. 2001

CERCO donna media età zona Moncalieri Testona brava, seria indipendente aiuto casa pratica bambini mezza giornata. Telefonare 647-394.

COLLAUDATORE II CATEGORIA, GIOVANE, MILITESENTE, VERAMENTE CAPACE, POSSIBILMENTE PRATICO COLLAUDO ENTRATA MERCI, CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.

COLLAUDATORI II-III CATEGORIA ADDETTI LINEA MONTAGGIO CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO. 0245

COPPIA marito autista domestico, moglie tuttofare, massimo stipendio. Telefonare 759-913. 0467

CONFEZIONI signora laboratorio cerca apprendiste sedicenni. Telefonare 651-192. 2001

CONIUGI cercano tuttofare fissa, alto mensile, permessi uscite. Telefonare 759-913. 0467

CUCITAGLIA abile giovane cerca laboratorio confezioni signora. Telefonare 851-192. 2001

DOMESTICA a ore o giornata cerca piccola famiglia abitante zona Crimea per mese settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A73123

FAMIGLIA cerca tuttofare esclusa cucina, mare agosto settembre. Telefonare 539-066 dalle 12 alle 15.

FONDITORE abile bronzo alluminio cercasi per piccola fonderia 1° settembre. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4372 — Torino ». A72720

GRANDE organizzazione commerciale cerca venditrici meglio se esperte, età 16-30 anni, presenza, scuola media inferiore. Telefonare 335-702.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA ELETTRICISTA MILITESENTE PRATICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI CORRENTE CONTINUA E DISPOSITIVI ELETTRONICI REGOLAZIONI INDUSTRIALI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7261 — TORINO ». A72827

IMPRESA stradale assume escavatorista pallista rullista. Tel. 661-282.

INDUSTRIA confezioni cerca sarti rifinitori macchiniste e apprendiste. Presentarsi via Aosta 21.

INDUSTRIA meccanica Mirafiori cerca apprendisti 15-17anni ambo i sessi. Telefonare 341-476.

MACCHINISTA abilissima cerca laboratorio confezioni donna. Telefonare 851-192. 2001

MANOVALI cercansi pratici carico scarico macchinari per periodo luglio agosto regolare inquadramento. Presentarsi ore ufficio corso Brunelleschi 23. A71078

OPERATORE torni automatici Fantina mobile assume industria Mirafiori. Telefonare 343-416.

PAGA massima offriamo ad abili aggiustatori fresatori stampisti. Telefonare 682-229. A72817

RAGAZZI e ragazze anni 15 cercasi per legatoria. Presentarsi via Torricelli 66. 1001

RISTORANTE centrale cerca cameriere. Telefonare 272-380 ore 12-17.

RISTORANTE centralissimo cerca cameriere fisso e cameriere per solo ore 9-16. Richiedesi referenze e capacità servizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

PRATICA cucina pensione cercasi agosto settembre. Scrivere: Olga Tormina, Cornice 22, Borgio Verezzi. A73329

RISTORANTE La Torretta Vinovo cerca subito un cameriere, una cameriera di sala, giovani, un ragazzo 20enne per bar e cantina. Telefono 011-962235. 25155

SALDATORI elettrici cercansi. Presentarsi ore 11 Largo Borgaro 42.

SCATOLIFICIO assume mettifoglio piatina fustellare, apprendiste scatolaie giovani. Telef. 790-060.

SERIA impresa edile cerca gruista. Presentarsi cantiere c. Siena angolo via Goldoni.

SIGNORA con bambini cerca tuttofare oppure Spotorno. Tel. [illegible]

SOCIETA' americana con sede in Pinerolo cerca formatori a mano specializzati per formature getti con pistello pneumatico riparazione forme e ramolaggio; animisti a mano per lavoro su anime in autoindurente resine a casse d'anima fredde a sabbia agglomerata. Condizioni economiche adeguate a capacità. Scrivere Pubblimen, Casella 299, Pinerolo 10064.

STABILIMENTO Grugliasco cerca coniugi, marito operaio, moglie custode. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

STIRATRICI provette assumonsi. Telefonare 655-853. 1001

TUTTOFARE anche primo servizio cercasi disposta venire mare agosto. Telefonare 547-816. Re Umberto 23. A73334

TUTTOFARE referenziata pratica cucina, 6-18 referenziate assume famiglia tre adulti, anche fine agosto. Inutile presentarsi mancando requisiti. Telefonare 279-803.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AGENZIA Torino [illegible] panettone mandorlato, pandoro fette biscottate francesi, vasta gamma prodotti, cerca venditori ampliamento quadri. Richiedesi: serietà, capacità, introduzione, auto. Offresi: portafoglio clienti, provvigioni, diaria, concorso spese, premi. Telefonare 694-130.

ASSICURAZIONI Società francese cerca agenti Piemonte Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 24969

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

TROVATO pastore belga maschio, eventualmente offresi raro cinofilo. Telefonare 343-077.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trolese» svolge personalmente controlli infedeltà riservatissimi, indagini prematrimoniali, industriali, private. Accetta prenotazioni «controlli villeggiatura». Esito assicurato. Nizza 102, telefono 633-145, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 588-510.

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondini, tel. 531-181.

CITYADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, telefonare 337-708, 386-034.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A.A. ABILISSIME massaggiatrici circolatori relax, sauna, vibro. Telefonare 512-344. O148

ABILISSIMA massaggi garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum, relax. Tel. 587-693

DIPLOMATA massaggiatrice anticellulite circolatori depilazioni cerette, sauna, estetica. Telef. 471-605.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti anticellulite abbronzature sauna. Telefono 736-453.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Rainbow. Noleggio, vendita. Cavolo. Telefono 851-135.

ROBERTA accurati trattamenti viso corpo sauna svedese abbronzatura relax. Tel. 878-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE troverete nel vastissimo assortimento dell'autosalone Siracusa 158, telefono 351-495. Prezzi imbattibili autovetture garantite da 50.000 in su anche senza anticipo. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 486-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza (anche festivi).

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213: Giulia TI, Fulvia, IM 3, 1500, 1300, 1100 D, Prinz 4, sport, 850, 500, Dauphine, 600 T furgone, finestrato 8 posti, camioncini furgoni nuovi (aperto festivi) garanzia.

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 175: grandissima compra vendita autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Renault, Bmw. Assortimento familiari, lunghe rateazioni. Visitateci! Troverete serietà, prezzo. (Aperto festivi).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giuliette ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80.

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni tutti i tipi Fiat Lancia Alfa Innocenti Simca NSU (aperto festivi)

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) assortimento occasioni: Fiat Lancia Alfa (aperto festivi). O173

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. O114

A.A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia 6 mesi. La pensiamo come voi, per questo siamo in grado di soddisfare tutte le vostre esigenze. Autodestefani, imponente esposizione corso Grosseto 55. Telefono 293-992, attenzione vicino corso Vercelli. O354

A.A.A. 500, 600, 850, Fiaminia, 850 lusso vestita Bertone. Via S. Donato 80, telefono 767-697. O423

A.A. AUTONOLEGGIO senza limiti patenti. Torricelli 4. Telefono 501-051. A72285

A.A. DIPENDENTE vende Fulvia coupé sei mesi. Telef. 795-172.

A.A. OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti i tipi a prezzi: Flavia, Porsche, Mercedes, M.G., Giulia, Appia, 1100, 850, 600, 500, camioncini e furgoni. Tel. 366-997 Corso Agnelli 22, aperto festivi. O81

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefono 894-714. O792

A. CGN garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato, pagamento rateale.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fiat 1300 1500 1100 600 500, Flavia, spider Innocenti. Furgoni: camioncino 1100, 600 T, Leoncino ribaltabile, Visconteo. Lunghe rateazioni. Via Malta 36/10. Tel. 388.847. O1016

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500 600 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. - Tel. 760-203, 770-826. O99

A. COOPER Mini seminuova. Mini Minor, 850 spider, 750, 850, 1500C, 1100 D, 1100 H, Primula, DAF, 124, Bianchina panoramica. Madama Cristina 93. O281

A. CORTINA 1500 familiare ottimo stato vendesi, via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445. O147

A. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche rateasimente via Vigone 44.

A. 1100 TN netto ottimo stato vendesi facilitando via Vigone 44.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 850, 850 coupé, 1100, 124, 124 spider, 1300, 1500, 1300 familiare, 2300 berlina, Appia, Flavia, Giulia, Duetto 10 mesi, Dauphine, Opel, Kadett, BMW, NSU Prinz, NSU coupé, Simca 1300, Volkswagen, Triumph Spitfire TR 4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, commissionaria Fiat-Seva, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Mercedes 190, coupé 300 SE, GT veloce, Duetto recentissima, 125 recentissima, Flavia coupé. Lagrange 13, tel. 538-652.

ABBIAMO 124 spider berlina Fulvia coupé Giulia Junior, super, GT, 850 coupé, 500, IM 3, Giuliette sprint. Autosalone Porta Nuova, telefono 546-681. O523

ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo rateizzando. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Ford Anglia '64, 12M '63, 12M station wagon '63, 17M '63, 17M TS '64 '65, Falcon '64, BMW 700 '63, Volkswagen 1200 '64, 1500 '63, 1500 Caravan '63 '64, 1500 coupé '66, Peugeot 404 '63, Austin A40 '63 '64 '65, Simca 1000 '63 '64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate giorni festivi e giorni feriali fino ore 23.

ALLA Sala corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento auto usate: Fiat 500 '62 '63 '64, 600 '61 '62 '63, 850 '64 '65, 1100 D familiare '64, 1200 spider '62, 1300 '62 '63, 1500 '61 '62 '63, 2300 '63. Lancia Appia III '59 '62, Flavia '61 '62, Flaminia coupé '61, Flaminia Zagato '63, Alfa Romeo Giulietta sprint '58, Giulietta '62, Giulia '63, Autobianchi Primula '65, Morris 4 porte '66 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e giorni feriali fino ore 23.

ALLA Volkswagen Pastorino vasto assortimento usato: 600 furgone 140 mila, vetture 600 100.000 - 350.000, 1100 familiare 150.000, Volkswagen 1200 da 200.000 in su, camioncini e furgoni Volkswagen da 400.000 in su. Alfa sprint GT. Mercedes spider 190 SL. Corso Sebastopoli 227, tel. 327-415. O490

ALFA Romeo Cattino commissionaria sollecite consegne GT junior, 1300 TI, Duetto, vasto assortimento Giulia TI cloche, super, GT, Giulia 1300, Fiat 850 coupé, 1500 cabriolet, 1500 L, BMW, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis. O30

ANGLIA de Luxe urge cedere 20.000 km. Tel. 621-172.

ALL'ITALCAR, corso Turati 63, tel. 500-835: BMW 1800 TI, 1600, 2000, Daimler A, Ford 20 M TS, Ferrari 330, Flaminia coupé, Peugeot 404, Vauxhall 1700, Flavia 1800.

ALFA Romeo commissionaria Scat: Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI super, sprint GT 1300 veloce, 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa. O382

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOCCASIONI 50.000 750.000 sempre aperto, radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOEREMO, corso Moncalieri 11, tel. 651-876, aperto festivi, chiusura ore 23 compera vende permuta.

AUTOMARKETS: 250 occasioni recenti, ricondizionate, garanzia scritta, vi danno possibilità di scegliere l'auto desiderata per le vacanze. Esempi: Fiat 500 160.000, 600 220.000, 850 430.000, 1100 220.000, Lancia 250.000, coupé 550.000, Alfa 200.000, Peugeot e Simca 320.000, Anglia 260.000, Cortina e 12 M 370.000, Consul 380.000, Corsair 630.000, 17 M 380.000, Kadet 330 mila, giardinette e camioncini 200-400.000. Campagna d'estate, prezzi di liquidazione, assicurazione compresa. Nuovissimo pagamento con titoli diretti rinnovabili, consegna immediata, inizio pagamento settembre. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione, non richiesto limite età e anzianità patente. Telef. 587-514.

AUTORIMESSA, Pio V, 33: Fulvia, 1100 R, 1500 '64, R 8, Kadett, 850 giardiniere. O498

AUTORIMESSA vende bellissima 600 150.000. Via Giacomo Grosso 5, telefono 251-350. A71750

AUTORIMESSA vende 500 600 1100 1500 vasto assortimento vetture revisionate e collaudate. Rateazioni facilitazioni pagamento cambi. Telefonare 587-514. O276

AUTOSALONE Isabella, corso Dante 131, tel. 651-753 aperto festivi, feriali chiusura ore 23, dispone vastissimo assortimento autovetture garantite con anticipo spese lunghe rateazioni vende Giulia TI, super, GT, Giulietta berlina, spider; Flavia, Fulvia GT, berlina, Appia III-II; Fiat 2300, 1500 C, 1500, 1300, 1100 D, lusso, special, 124, 850, 750, 500; Mini, Opel Rekord, Simca 1000, spider Flavia, spider 1600, 1200, spider Giulietta. O100

AUTOVETTURE occasione: Volkswagen 1200 anno 1963 L. 250.000; Ford Consul anno 1962 L. 140.000; Alfa Giulietta anno 1961 L. 120.000; Simca Aronde L. 120.000; Simca 1000 L. 240.000; 1100, 500, 600 a partire da L. 50.000; 1100 familiare L. 100.000. Facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BERLINA 2300 Fiat, ottime condizioni, vendesi massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi.

BLEU 1100 tre mesi causa trasferimento vendo privato. Tel. 744-537.

BMW concessionaria di vendita e maestro d'oro per l'assistenza. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O442

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

C. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

CAR commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende 500 '59 '60 '61 '62 '63 '64 da lire 50.000 a lire 290.000, 600 '59 '61, 850 furgone soprelevato '65, R 8 '64 '65, R 4 '62 '63, Primula '65. O420

CARRI attrezzi, 615 diesel, campagnola, Jeep, 'Diamond 3 assi motrici, 615 N 1, Tigrotto, 642 NBR, vende Coppa, Strada Meisino 91, tel. 880-709. O307

CITROEN ID 3Cv furgone Panhard vende occasione Bortolot, Lorenzini 5

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O354

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, vicino stazione Dora. O354

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoncini, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRA vendita vetture dipendenti tutti i tipi contrattazione diretta tra privati via Nizza 50. O342

COMPRO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano vastissimo assortimento prezzi imbattibili anche senza anticipo.

CORSO Siracusa 158 può garantirvi i prezzi imbattibili l'auto che desiderate anche senza anticipo.

COUPE' 2300 Fiat, recente, ottime condizioni, vendesi rateando corso Unione Sovietica 91, angolo via Galluppi. O318

DIPENDENTE vende 850 familiare semestrale. Telefonare 668-837 giovedì 27 mattino. 2001

DIPENDENTE vende 850 semestrale celeste. Telef. 254-280.

FIAT 500 anno '64 vendesi ottime condizioni. Tel. 321-718.

FIAT 2300 berlina lusso blu nuovo vendesi privatamente. Tel. 774-929.

FULVIA coupé, ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

FLAVIA coupé 1800 bleu mandera, bellissima, perfetta, fine '64, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Tel. 593-182 Torino.

FULVIA 2 C 1965-1966 bellissime, Fulvia coupé 1966, Flavia berlina 1500, 1800, Flavia coupé 1964, Appia III serie, Volkswagen 1200, 1500, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati. Telefono 593-182, Torino.

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento autofficina Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber, concessionario Fukra. Chieti 16, telefono 888-990. O532

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA 1300 fine 1964 ottime condizioni vendesi a privato. Telefonare 491-881. 2001

GIULIA 1300 semestrale, come nuova. Permute, rateazioni. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O513

IM 3, 442 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-851.

IM 3 buone condizioni vende privato. Telefonare 238-760 ore ufficio. A73231

INNOCENTI 442S combinata '63-'64 vende permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O281

INNOCENTI IM3 d'occasione 1963, 1964 vende con garanzia. Auto Torino, tel. 396-851. O281

GIULIA sprint 1600 perfetta vendesi. Garage via Ormea 90.

GIULIA super, Giulia TI 1300 come nuove vende Boggetti. Tel. 60-819.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TEL. 515-889, 541-500.

LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 486-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate a prezzi eccezionali. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi). O818

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 220 SE coupé, 200 B, 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Morris 1965 ottime condizioni vendesi privatamente facilitando. Telefonare 772-335. O207

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

P. SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Fait, via San Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 539-297.

PRIVATAMENTE spider Fiat 1200 anno 1962, ottima. Telef. 547-088 ore ufficio. 2001

PRIVATAMENTE vendo furgone 600 1961 buono stato 220.000. Rivolgersi Giordano, corso Corsica 4.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati c. Grosseto 55 vicino corso Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO a privato vende bellissima Appia III serie. Tel. 551-296.

PRIVATO vende a privato Fiat 600 8 mesi. Tel. 337-612.

PRIVATO vende a privato 500 '64 come nuova. Tel. 882-539.

PRIVATO vende Appia III cambio con 500 giardinetta. Telef. 795-991 ufficio. 2001

PRIVATO vende bellissima Appia terza serie. Telefonare 733-950 ore serali. 1001

PRIVATO vende bellissima 124 semestrale blu scuro. Tel. 534-504

PRIVATO vende bellissima 1100 D '63 km. 52.000. Telef. 368-011.

PRIVATO vende Fiat 850, 1965, perfetta. Telef. ore ufficio 233-393.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider bellissima rateaimente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Fiat 1600 S coupé Pininfarina perfetta 600.000. Telefonare 289-794. A73132

PRIVATO vende privato Appia terza serie bellissima, facilitazioni. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende privato Fiat 150.000 1963 bellissima 340.000. Telefonare 873-482. A73171

PRIVATO vende privato Opel Kadett dicembre 1964 bellissima. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende Simca 1000 1965 come nuova rateaimente. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 500 porte controvento bellissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 2001

PRIVATO vende 500 '64 bellissima come nuova. Tel. 722-409.

PRIVATO vende 500, 850 nuove nuove condizioni. Tel. 796-530 - 759-885. O434

PRIVATO vende 600 D come nuova urge realizzo. Telefonare 368-011.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi come nuova 450.000. Tel. 61-452.

PRIVATO vende cambia furgone 600 T 2 mesi, km. 1800, nuovo. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Giulia GT km. 15.000, come nuova, prezzo L. 1.540.000 anche rateizzando. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende cambia Giulia, ultimo tipo, 12 mesi km. 11000, come nuova. Telef. 486.213.

PRIVATO vende Fulvia 2 C 11 mesi. Telefonare 697-465, 325-374.

PRIVATO vende privato 850 rossa. Telefonare 666-729 ore dei pasti.

PRIVATO vende 1500 1962, 600 TI 1962, ottime. Telefono 546-198.

PRIVATO vende 200.000 bella 1100-103 nera. Telef. 481-161, 653-373. A71339

PROPRIETARIO vendo 600 D '63. Telefonare 399-722.

ROULOTTE. Acquistate una Roller, farete vacanze di sogno. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 640-580, 644-078.

ROULOTTE Nardi 4 letti. Facilitazioni pagamento. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. 2001

ROULOTTE Sprite Alpine 1966 perfetta frigo veranda vendesi. Telefonare 582-684 ore 13-14.

ROULOTTES Eінagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Einagh Torino, Brandizzo, via lungo Bendola 45, tel. 913-295.

ROULOTTES Laverda la più completa e conveniente lire 825.000. Rateazioni Sava, affrettatevi prenotare, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

ROULOTTES occasione 2-4 posti revisionate direttamente in fabbrica. Morio, via Bardonecchia 93.

ROULOTTES usate varie marche prezzi vantaggiosi lunghe rateazioni. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-640, 644-076.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, AUTOVETTURE PERFETTE. CISAL, DORIA 13, RAFFAELLO 3.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 lusso bellissima privato vende garanzia. Tel. 768-881 - 796-530. O434

SKODA ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318

SPIDER Fiat 850 rossa seminuova vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 38. O850

SPIDER Fiat 1500 '64 vendo cambio rateizzo. Calvo, corso Turati 38.

SPIDER: spider Fiat 1500, Innocenti 950, 1100, MGA, Sunbeam, Giulia GT 1600 assortimento Autoeremo, corso Moncalieri 11, tel. 651-876.

SPIDER 850 hard-top, radio, accessori vari. 14.000 chilometri, causa maternità cedo 900.000 non trattabili. Tel. 553-583 ufficio.

SPIDER 1600 Fiat ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

SQUALO 1600 SS, Prinz 1000, 1500 Allemano, spider 1300, Giulietta spider, 1500 Fiat. Permutiamo. Cisal, Doria 13, Raffaello 3.

UNICO proprietario vende 500 fine 1964 eventuale rateizzo. Telefonare 765-011. 1001

VENDESI 124 sport-spider 6 mesi. Telefonare ore 21 273-727.

VENDO autocarri Fiat 682N2, 642N/65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt. 5, 615 NI, 615N, Esatau 3 assi, esadelle 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 861-479 Carrara, corso Roma 46, borgo San Pietro (Moncalieri).

VENDO Tigrotto lavoro fisso 500.000 contanti rimanenza rateazioni sconto lavoro. Telefonare 784-359.

VENDO 124 6 mesi blu pervinca. Telefonare 341-055. A73519

VENDO 500 D sei mesi beige chiaro. Telefonare 720-325.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi (anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendita facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARBONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464, TEL. 893-658. ESPOSIZIONE VIA PO 40, TEL. 883-932. O843

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionario Autogaravini, via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-548; corso Regina Margherita 168, tel. 851-660: permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLKSWAGEN significa qualità. Grazzi serietà. Consegne immediate nuovo, usato vario. Facilitazioni, assistenza. Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN usate con garanzia vende Pastorino, Sebastopoli 227.

VOLTURIAMO 500, 600 800-850, 13.000. Cavour 7, telef. 541-419.

500 F, 600 D, Jelly, 1100 T, 1100 familiare, 600 furgone, Fulvia, Campagnola, 500 giardiniera vende, permuto. Telefonare 878-968.

500 semestrale vendesi. Telefonare 663-186. A72681

600 D 1964 unico proprietario perfetta vende, ritiro 500. Tel. 380-108

850 km. 4000 semestrale perfetta privato vende. Telefonare 364-690.

1500 L 1965 nero, 2300 blu 1963, Giulia 1300 1963, motore nuovo agevolando. Telef. 323-913.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A67531

490.000 Giulia liquidasi qualunque prova privatamente vendo facilito. Tel. 310-229. A73146

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A. CONSEGNE pronte Vespa 50 colori di moda. Meroni, Unione Sovietica 169. O172

AGENZIA Ape-Vespa, nuovissimi modelli consegne pronte, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

ASEMBIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gamaldelli, corso Peschiera 173.

LAMBRETTA, millomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDO barca gomma Garma luccio motore Evinrude Hp 5,5. Telefonare 594-724. 1001

VENDO motoscafo fuoribordo motore 50 HP. Telef. 773-677, 746-083.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

CONSULENTE esperienza decennale accetta a domicilio paghe contributi contabilità da piccole medie aziende; ottime referenze, massima serietà. Telefonare 282-632. A70717

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi solai acquistiamo oggetti vari. Telefonare 471-677. A70715

A. CUCINE, tavoli, sedie formica fabbrica vende occasioni sgombero locali. Telef. 361-812. Via Monfalcone 130. 2001

A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-874. O450

A. 35.000 in più salotti imbottiti completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Tel. 502-122.

ALLA Sala delle Occasioni della Ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquista, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O848

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-916. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

ATTENZIONE: offerta straordinaria del Supermec Mobili. Camera spagnola 6 porte noce opaca, L. 290.000 con 15 anni di garanzia. Via Lanino 9 (piazzetta Balôn) Torino, telefono 238-795. O425

BELLISSIMO arredamento commestibili, banco frigo, altro banco vini, svendo. Tel. 330-761.

CINTO Ernia nylon lavabile leggero novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40.

CUCCIOLI barboncini bassotti setter pointer. Baldizzaro, tel. 948-157.

GIACCHE bolari visone 150.000, pellicce visone 250.000, persiano 100.000, zampe persiano 50.000. Tel. 484-136. 2001

LETTI, cancelletti, grate in ferro battuto. Telefonare 287-428 officina.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILIFICIO Oreg, 36 rate, camera da 139.000 alle famose poltroncine 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O386

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi; scurissimo, selvaggio, pastello, lontre Alaska, persiani Bucara, Breitschwanz, castori, castorini, giacchini bolerі visone, prezzi speciali estivi. Telefonare 331-428. A73361

PRIVATO svende libreria sala pranzo camera letto soggiorno tutto nuovo. Telefonare 895-180.

SINGER altre marche, nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SOUVENIRS nostra produzione, prezzi ottimi, visitateci. Alba, via S. Massimo 47, Torino, esclusi privati.

VENDESI registratore cassa Anker Riv speciale 8 totali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7048 — Torino».

VENDO frigorifero Frandini cassone 4 porte occasione 80.000. Telefono 694-909. 2001

VISITATE nuovi saloni d'esposizione Fabbrica Poltrone «Regina» cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), tel. 794-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, matrimoniali, poltrone letto med. 124, lettini, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica. O483